ULTIMA CON LE BORSE

Anno XI - Numero 166

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/1380): anno L. 20.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.300, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee).

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 13 - Ven. 14 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 150 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. e date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 900 (lun. 500) il mm. - Necrologi L. 300 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 600 (lun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed lunedì (spediz. aerea Paesi contrass. con asteriseo): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia mil. 5; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pias. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Le voci su un invito a Fanfani e a Segni di recarsi a Mosca

Una smentita di Palazzo Chigi e alcune ipotesi Il viaggio potrebbe essere effettuato solo dopo ampia consultazione con gli alleati occidentali

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Un giornale comunista di ieri sera — e l'Unità l'ha ripreso stamane — annunciava che nel corso del suo discorso di replica a Montecitorio l'on. Fanfani avrebbe dato notizia di un suo prossimo viaggio a Mosca e dell'imminente arrivo a Roma del presidente egiziano Nasser, ospite del governo italiano. Il giornale comunista precisava che a Mosca si recherebbero Fanfani e Segni e che il viaggio si effettuerebbe su invito ufficiale del governo dell'Urss. «Negli ambienti vicini alla Presidenza del Consiglio — aggiungeva il giornale comunista — si afferma che il presidente Kennedy e il dipartimento di Stato hanno espresso il loro favore per il viaggio, al quale i circoli diplomatici italiani attribuiscono un tentativo di mediazione tra l'Urss e i paesi della Nato per la questione di Berlino».

Palazzo Chigi ha fatto smentire l'annuncio di questo viaggio e dell'arrivo di Nasser: ciò ha fatto smentire che di tali argomenti il presidente del Consiglio ne avrebbe parlato nel discorso che pronuncia oggi a Montecitorio. In effetti, però, le due notizie non sono state smentite nella loro essenza e il fatto che esse vengano stamane rilanciate con una certa evidenza dall'«Unità» sta forse a indicare che qualcosa di sia effettivamente. Secondo attendibili informazioni, non si esclude che l'invito al presidente Fanfani di recarsi a Mosca sia stato fatto; ma si tratti di un invito verbale, come dire di ordinaria amministrazione, di quelli che vengono fatti, come si dice in diplomazia, «in sofferenza». E' probabile o che il presidente del Consiglio abbia deciso per ora di soprassedere ad accettare l'invito, o, comunque, di non fissare la data, riservandosi il momento più opportuno per una decisione. E' evidente che un simile viaggio potrebbe effettuarsi solo dopo ampia consultazione con gli alleati occidentali.

p.

Lo scandaglio contro i razzi

Con le apparecchiature a bordo del "Midas„ è possibile ricevere segnalazioni di eventuali offensive spaziali con mezz'ora di anticipo - Raggiunta la quota record di 3 mila km. (secondo i piani doveva essere di 800 km.)

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

Da ieri pomeriggio un nuovo satellite americano ruota attorno alla Terra. Si tratta di un «Midas III» del peso di 1.500 chili il quale è stato inserito in un'orbita transpolare a circa tremila chilometri di altezza. Il lancio è avvenuto dalla base di Point Arguello, nella California, e quale razzo vettore è stato impiegato un «Atlas».

Il satellite, che è lungo dieci metri, ha un periodo di rotazione attorno alla Terra di due ore e quaranta minuti. Esso ha una caratteristica del tutto particolare che lo distingue da ogni altro ordigno spaziale, è munito infatti di un apparato elettronico a raggi infrarossi per mezzo del quale è in grado di rivelare l'eventuale partenza di un missile nemico.

E' proprio in vista di ciò che gli è stata impressa un'orbita transpolare grazie alla quale il «Midas» sorvola il territorio dell'Unione Sovietica mantenendo sotto una quasi costante osservazione i centri missilistici russi di Kapustyn Yar e di Tyura Tam, situati nella zona degli Urali compresa fra il Mar Caspio e il lago di Aral.

Il lancio del «Midas III» rientra nel quadro di un sistema per la segnalazione istantanea di un eventuale attacco con missili balistici. Tale sistema è destinato a funzionare con più stazioni orbitanti nello spazio: esse quotidiane di esse sarebbero in grado di individuare fulmineamente qualsiasi oggetto sospetto che si stacchi dalla terra.

Per realizzare questo obiettivo, i satelliti «Midas» sono equipaggiati con un dispositivo di scandaglio a raggi infrarossi, capace di «vedere» e riferire sul lancio di un eventuale missile nemico. Questo apparato rangiaca a tre differenti tipi di sorgenti calorifiche le quali riguardano la difesa e l'astronavigazione. Esse possono essere così descritte: gli scarichi dei missili accesi sulle basi di partenza (delle quali sarebbe possibile individuare l'ubicazione e, di conseguenza, l'approssimativa traiettoria dell'ordigno); le ogive dei missili che in seguito all'attrito atmosferico si riscaldano e diventano incandescenti; le meteoriti che, in conseguenza del fenomeno sopra descritto, si trasformano in sfere di calore.

Per capire «come» si possa «vedere» con i dispositivi a raggi infrarossi, basti pensare che questi raggi, invisibili ma della stessa natura della luce, vengono emessi da tutti i corpi caldi, anche se non incandescenti. Per esempio, dai radiatori termosifoni, dai ferri da stiro e così via. L'apparato visivo di cui è fornito il «Midas» è stato battezzato appunto «sensore dell'infrarosso» in quanto registra appunto le onde di calore.

Un missile scagliato alla altezza di due o trecento chilometri è calido per due ragioni: primo, per la fiammata espulsa dai suoi ugelli posteriori; secondo, per aver attraversato a grande velocità gli strati densi della atmosfera.

Tenuto conto che i raggi infrarossi viaggiano alla medesima velocità della luce, i satelliti «Midas» sono in grado di segnalare immediatamente la presenza di questo corpo caldo alle stazioni terrestri con un anticipo sufficiente a consentire ai centri di difesa ed offesa di entrare in allarme. Si calcola che tale anticipo possa essere di almeno mezz'ora, bastante quindi per predisporre l'intercettazione e la distruzione nella spazio dell'ordigno nemico.

Per mettere alla prova l'efficacia del sistema dei satelliti, l'aviazione americana effettuerà finti vari e simulati di missili ogni volta che il «Midas» passerà nel cielo degli Stati Uniti. Si sa già comunque che la sensibilità degli strumenti alle sorgenti di calore è notevolissima. Basti pensare che essi sono capaci di reagire alla semplice esposizione della brace di una sigaretta a sei o sette metri di distanza.

A questo punto si potrebbe obiettare che gli apparati a raggi infrarossi, proprio a causa della loro estrema sensibilità, finirebbero per reagire non solo a determinate sorgenti di calore, ma alle molte altre disseminate, lungo la loro corsa nello spazio, sulla superficie del nostro pianeta. I tecnici americani, pur limitando al massimo le loro precauzioni per ovvi motivi di carattere militare, hanno dichiarato che i dispositivi dei «Midas» sono stati «mascherati», quasi sensibilizzati in modo parziale e relazionato in modo da poter «distinguere» le fonti calorifiche che interessano.

Da rilevare inoltre che il «Midas» si è inserito in orbita a 3 mila chilometri dalla Terra, contrariamente ai piani dei tecnici della Nasa che volevano farlo giungere a soli 800 km. La maggior quota comporta un'ellisse più lunga a percorrersi e se allarga il giro d'orizzonte degli intercettatori, ne attutisce la sensibilità. Comunque — va rilevato — la quota di 3 mila chilometri costituisce un record.

I tecnici sono convinti che presto il nuovo ordigno sarà perfezionato al punto da consentirgli di trasmettere immagini di ogni punto della Terra con dettagli pari a quelli che può scoprire l'occhio umano a una distanza di trenta metri.

v. m.

L'ellisse percorsa dal «Midas» a tremila chilometri di distanza dalla Terra

In Alto Adige i terroristi questa notte hanno fatto saltare con cariche esplosive due tralicci dell'alta tensione della Sip

L'elettrodotto è rimasto interrotto - Le esplosioni sono avvenute alle 1,45 e alle 2,15 nella valle dell'Ega, in località San Pietro - Il boato delle cariche è stato così potente da ripercuotersi in diverse zone montane I sabotatori hanno attaccato con la dinamite anche quattro piloni di un elettrodotto della Montecatini

Dal nostro corrispondente

Bolzano, giovedì sera.

Questa notte in Alto Adige è ripresa la catena degli attentati dinamitardi. Verso le 24 nella vallata dell'Adige, infatti, sono state udite distintamente a intermittenza tre sorde esplosioni che hanno destato vivo allarme tra le popolazioni della valle d'Adige e dell'altra Adige. La pace notturna è stata inoltre turbata da sparatorie che si sono udite distintamente. Subito dopo le deflagrazioni e gli spari, è iniziato nella notte il carosello delle camionette della polizia e dei carabinieri lanciati per individuare i nuovi obiettivi dei sabotatori.

Nelle prime ore di questa mattina, dopo ricerche estenuanti nella oscurità e sotto la pioggia diluviale, è stato possibile constatare che due delle esplosioni si erano verificate nella frazione di Ronchi, tra Termeno e Cortaccia. I sabotatori hanno preso di mira l'elettrodotto Ala della società Montecatini ponendo quattro cariche di dinamite alla base di cinque piloni; uno di questi, in seguito agli effetti della deflagrazione, si è inclinato su se stesso; il secondo, invece, non ha subito danni rilevanti per la mancata esplosione dell'esplosivo. I dinamitardi, nel timore di essere sorpresi dalle pattuglie di guardia, che circolano anche nelle zone più isolate, evidentemente non hanno fatto in tempo a ultimare alla perfezione il dispositivo.

La terza esplosione si è verificata quasi alla periferia di Egizano, a Frangarto.

Ma di un attentato ben più grave si è avuto notizia poco dopo le undici. Le autorità hanno infatti comunicato che nel corso della notte altri tralicci metallici di linee ad alta tensione sono stati abbattuti o danneggiati da cariche esplosive.

I danni maggiori sono stati provocati alla linea ad alta tensione della Società Idroelettrica Piemonte (Sip), in Val d'Ega, nel comune di Nova Ponente. Rispettivamente alle 1,45 e alle 2,15 due potenti esplosioni hanno fatto saltare due tralicci in località San Pietro, tra il maso Plainer e il Maso Kohlstaetter. L'attentato, che non è stato possibile subito localizzare in quanto il boato delle cariche era rintronato tra i monti, ripercuotendosi in varie zone, è stato scoperto questa mattina, dopo la segnalazione della Società Idroelettrica Piemonte dell'interruzione della corrente.

Sul luogo dove sono stati compiuti gli attentati sono stati trovati dei manifestini dattiloscritti con la firma: «B.A.S. Befreiungs Aktion Südtirol (movimento di libertà sud-tirolese)», nei quali vengono preannunciate ulteriori azioni terroristiche.

Una forte sparatoria è stata segnalata in Ora, dove le sentinelle di guardia hanno posto in fuga, a colpi di fucile, degli sconosciuti che tentavano di avvicinarsi a una centrale idroelettrica.

Gli attentati di questa notte hanno dimostrato che le pattuglie di guardia in Alto Adige non sparano contro le ombre, ma effettivamente contro i membri della misteriosa organizzazione che non hanno cessato, per cui il provvedimento di espulsione, che era auspicato da molto tempo, è stato accolto con favore dalla popolazione di lingua italiana e anche dalla maggior parte della popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano.

Inoltre il responsabile del *Dolomiten*, il dottor Friedl Volgger, vicepresidente della «Volkspartei» ed ex-deputato al Parlamento, questa mattina comparirà dinanzi al tribunale di Bolzano per rispondere di diffusione di notizie false e tendenziose: per l'odierno processo esiste una viva attesa.

Agenti della Guardia di Finanza a Luttago, nei pressi di Bressanone, hanno sorpreso due individui che portavano pistole, fucili, esplosivo e detonatori in un sacco che è stato da essi abbandonato per darsi alla fuga: la scoperta di questo materiale lascia pensare che l'associazione di dinamitardi voglia anche darsi ad una lotta armata.

A Merano sono tuttora in stato di fermo il contadino Mattia Parth, di 43 anni, l'elettricista Franz Muder, di 39 anni, e il magazziniere Luis Egger, di 26 anni, gravemente indiziati per l'attentato dinamitardo compiuto domenica scorsa ai danni del giornalista di lingua tedesca ing. Benno Steiner, nella cui automobile quel giorno erano stati posti due chilogrammi di esplosivo. Tutti e tre negano ostinatamente qualsiasi addebito, ma la polizia ha motivo di ritenere che essi siano effettivamente i responsabili, poichè non hanno saputo giustificare la loro assenza da casa la notte di domenica, durante la quale è stato posto l'esplosivo nella macchina del giornalista altoatesino, che solo per un miracolo è scampato alla morte.

Enzo Pizzi

La caccia della polizia ad un «sidecar» rosso

A bordo sono due giovani sospettati dell'attentato dinamitardo alla ferrovia del Brennero

Dal nostro corrispondente

Trento, giovedì sera.

Si sta cercando un sidecar rosso. Il carrozzino attraversato da una striscia bianca con targa austriaca e occupato da due giovanetti austriaci, che è stato visto chiaramente lunedì sera, fermo sulla statale del Brennero, all'altezza del punto dove, sulla linea ferroviaria presso Pari, sono stati fatti saltare i due piloni con seria minaccia di un disastro ferroviario.

Erano le 20 della sera e nel posto in cui si trovavano i due soltanto una stradicciola non più lunga di dieci metri separa la statale dalla sede ferroviaria. Subito dopo l'attentato, qualcuno ha riferito la cosa ai carabinieri che hanno avviato ricerche, ma il sidecar rosso, che potrebbe essere un elemento importantissimo nel corso delle indagini, è scomparso e non se n'è trovata finora alcuna traccia precisa, benchè da vari punti siano giunte parecchie segnalazioni sul suo passaggio. Intanto un ingente numero di targhe automobilistiche e motociclistiche, nella stragrande maggioranza austriache e tedesche, vengono sottoposte a un controllo accuratissimo.

Gli interrogatori sono proseguiti e si sono moltiplicati. A Roverato, presso il comando dei carabinieri, si è proceduto a numerosissimi interrogatori, fra cui quello di un giovane tedesco che nella notte dell'attentato era stato scoperto ad armeggiare intorno a una motocicletta. Altra persona, su cui la polizia si è particolarmente soffermata, è pure un giovane di nazionalità austriaca, sorpreso nei pressi della zona dell'attentato, mentre scattava alcune fotografie di una centrale idroelettrica.

Intanto le strade e le ferrovie rimangono sotto accurato controllo, da parte dei carabinieri e dei reparti militari.

Le notte scorsa, sulla linea ferroviaria Trento-Bolzano, nei pressi di S. Michele, le sentinelle hanno distinto un'ombra intimando subito l'alt: poichè l'ombra non si è fermata, sono stati esplosi un paio di colpi in aria. Contemporaneamente alcuni carabinieri si davano all'inseguimento dell'individuo sospetto, che è stato raggiunto e interrogato: non aveva sentito l'intimazione, anche a causa del suo stato fisico piuttosto debilitato. Dopo gli accertamenti è stato rilasciato.

Un'altra sparatoria è avvenuta presso Stramentizzo. Nella zona, il servizio di sorveglianza è particolarmente intenso, data la presenza d'una centrale idro-elettrica: in quel punto si trova anche una gigantesca diga di sbarramento del torrente Avisio, che alimenta la centrale di San Floriano. I carabinieri hanno notato una persona che si aggirava nei pressi degli impianti e, poichè lo sconosciuto non ha risposto alla intimazione hanno sparato in aria; poco dopo l'individuo è stato fermato e lungamente interrogato. Trattasi dell'autista Bruno Pizzi, di 27 anni, da Tesero; nei riguardi del quale, però, sembra non sia emersa alcuna prova di responsabilità.

Sui treni si continua a sparare con apprensione: la sensazione che i viaggiatori siano intimoriti fortemente dagli ultimi episodi, soprattutto dalle folli minacce lanciate dai terroristi nei famigerati manifestini intimidatori, trova senza altro conferma nei fatti. Durante la notte scorsa il direttissimo Monaco-Roma stava transitando presso Ora quando alcuni passeggeri hanno avuto la sensazione che qualcosa avesse urtato contro una delle carrozze: si trattava probabilmente di un oggetto qualsiasi lanciato da qualche forsennato, ma è bastato perchè subito circolassero voci allarmanti che per fortuna stamane non hanno trovato alcuna conferma.

Infine, da Riva del Garda si apprende che gli agenti di quel commissariato hanno fermato due alto-atesini che viaggiavano a bordo di una «1200» targata Bolzano; essi sono stati sottoposti a interrogatorio.

Aldo Nicolao

Alla Camera

Altre interrogazioni sugli attentati nazisti

Roma, giovedì sera.

La situazione in Alto Adige è stata oggetto di numerose interrogazioni da parte dei deputati: a quelle già segnalate se ne sono aggiunte oggi altre di iniziativa di alcuni parlamentari del psi e del psi.

L'on. Invernizzi ha chiesto al ministro dell'Interno quali provvedimenti intenda adottare per combattere il dilagare degli attentati terroristici, facendo riferimento, in particolare, a quello a danno della ferrovia Camerlata-Como.

I socialisti Pigni, Bertoldi, Menichetti e Albarello hanno rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio per conoscere il pensiero del governo e sugli evidenti rapporti tra gli attentati e l'atteggiamento di solidarietà con gli attentatori, o di larvato incoraggiamento, di una parte della stampa tedesca e dei circoli governativi tedeschi».

L'on. Pigni, inoltre, ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'interno sottolineando la gravità dell'attentato sulla linea Milano-Chiasso, e chiedendo quali provvedimenti il governo intenda adottare.

Per sapere quali misure saranno prese per tutelare la sicurezza della linea ferroviaria, gli on. Bertoldi, Domenico Geravolo, Albarello e Ballardini hanno rivolto un'interrogazione ai ministri dell'Interno e dei Trasporti.

Analoga interrogazione è stata presentata anche dal comunista Grilli.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta una intonazione molto sostenuta, soprattutto nella fase di apertura.

A metà seduta, il mercato tende a un lieve ripiegamento, pur conservando un fondo positivo e presentando un costante assorbimento dei realizzi.

In chiusura si determina un nuovo spunto di miglioramento, con particolare riguardo agli assicurativi, ai finanziari, alle Fiat, alle Riva-sider, alle Saffa e alle Montecatini.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopobarsa in fase di assestamento su prezzi invariati.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 597; franco svizzero 142,20; corona danese 80,43; corona norvegese 88,43; corona svedese 119,70; fiorino oland. 172,97; franco belga 12,36; franco francese 125,70; sterlina G.B. 1727,25; marco germ. 155,90; scellino austriaco 23,82; escudo portoghese 20,96.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizz. 4725-4825; sterlina carta unitaria 1750-1750; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,35-144,35; franco francese 124,50-127,50; oro fino 703-713; argento 19,50-20.

A MILANO — La Borsa conferma l'inversione di tendenza, iniziata ieri, con una seduta attiva e improntata a buon ottimismo. Sebbene ancora prudente, il denaro è intervenuto in misura consistente in tutti i settori provocando un ampio quadro di realizzi.

Il listino registra anche oggi, per la maggior parte delle voci, i massimi della giornata specie per i valori siderurgici, finanziari, assicurativi e chimici.

Sempre in prima piano le Olivetti e le Saffa.

Ben tonile Fiat, Viscosa, Mira Lanza e Rinascente.

Poco mossi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 13.000; Banca di Roma 4160; Fisselettrica 1857; Pirmmare 740; Finsider 1724; Milmet 5750; Gim 10.480; Invest 8340; La Centrale 21.900; Sviluppo 2700; Ass. Generali 153.850; Fond. Immob. 21.650; Assicur. Italiana 97.900; Ras 61.520.

Ferr. N. Grd. 3520.

Chatillon 13.450; Cantoni 33.500; Olcese 2560; Cucirini C.C. 18.800; De Angeli 7905; Cascami Seta 11.000; Gavardo 6300; Lanificio Rossi 5610; Lanif. e Canap. 1850; Rossari e Varzi 44.050; Rotondi 67.000; Tnsi 6850; Snia Viscosa ord. 8210; Snia Viscosa priv. 7415; Marzotto 4250; Un. Manifatt. 118.000; Visse 324.

Dalmine 2561; Ilva 781; Metalli 8500; M. Amiata 7150; Montecatini 4340; Monteponi 1226; Siele 5490.

Bianchi 748; Fiat 1963; Fiat privileg. 2402; Falck 16.405; Cornigliano 1965; Trafilerie 3700; Olivetti pr. 12.370; Westinghouse 1570; Nebiolo 1295.

Safe 1000; Cisli 4460; Ilpamma 3490; Edison 6385; Edisonvolta 2895; Bresciana 3580; Sarda 7852; Valdarno 2540; Eridania 3540; Subalpina 9360; Magneti Marelli 2506; Ercole Marelli 1200; Orobia 5120; Bormana Elettr. 3806; Sesa 3300; Sip 1970; Meridionale 1753; Sirt 4625; Tecnomasio 5165; Teti «A» 4870; Teti «B» 4890; Sit 1500; Terni 748; Unes 870; Vizzola 3190.

Dist. Italiane 8240; Eridania 4290; Romana Zuccheri 460; Motta 59.700.

Auic 4880; Italgas 2344; Liquigas 983; Mira Lanza 56.100; Fibigas 215; Rumianca 5888; Lardecello 4900; Saffa 14.490; Carlo Erba 21.750.

Aedes 8245; Beni Stabili 7850; Immobiliare 1432; Risanamento 2180; Sta. Genova 7910.

Cartiere Burgo 40.800; Liga 9410; Eternit 8130; Linoleum 2000; Pulcemenli 58 sulla 900; Cementir 8535; La Rinascente 881; Pirelli S.p.A. 10.445; Pirelli e C. 14.300; Condotte 1407.

Bancanote (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 596,50; sterlina 1727,50; franco svizzero 143,75; franco franc. 125,60; franco belga 12,38; fiorino olandese 172,55; marco germanico 155,80; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,44; escudo portogh. 21,10; corona danese 80,40; corona svedese 119,70.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5900-6050; sterlina oro nuovo 5850-6000; marengo 4900-5100; sterlina unitaria 1725-1745; dollaro carta 610-623; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126-128; oro fino 703-712; argento 19,40-20,10.

A GENOVA — La buona intonazione dell'apertura si accentua al lieto fine con rialzate plusvalenze su Generali, Adriatica, Viscosa, Fiat e Cotoni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 21.775; Generali 105.500; Ras 62.000; Meridionali 1000; Nai 17.500; Viscosa ordinarie 8195; Viscosa privileg. 7325; Finsider 1767; Cotoni 4035; Ilva 783; Fiat ordinarie 3059; Fiat privilegiate 2406.

A FIRENZE — Continua il movimento di ripresa, che consolida le posizioni raggiunte, o per molti titoli consegue anche notevoli vantaggi.

Alcuni prezzi: Meridionali 4115; Centrale 21.350; Fondiaria Incendio 51.350; Fondiaria Vita 46.000; Viscosa ordinarie 8240; Montecatini 4080; Magona 1785; Fiat ordinarie 3045; Valdarno 3000; Immobiliare 1440.

Colloquio Moro - Piccioni sul Consiglio nazionale dc

Roma, giovedì sera.

Il segretario politico della dc on. Moro ha ricevuto stamane a Piazza del Gesù il Presidente del Consiglio nazionale del partito sen. Piccioni, la precedenza l'on. Moro si era incontrato con l'on. Fanfani.

A quanto si prevede, il colloquio è da mettere in relazione con il prossimo consiglio nazionale dc, convocato come è noto a Roma per il 29, o alla probabile riunione di direzione del partito, che si avrà prima del Consiglio nazionale, che si occuperà fra l'altro della data dell'ottavo congresso della dc.

Sette operai circondati dalle acque del Sesia

Vercelli, giovedì sera.

Sette scavatori di sabbia sono stati isolati stamane poco dopo le sette su due lingue di terra nel Sesia da una valanga d'acqua che, nello spazio di frazioni di secondi, ha trasformato il fiume in un torrente paurosamente muggiante e pericolosissimo.

I sette uomini sono stati salvati, in modo drammatico, dai vigili del fuoco.

CRONACA CITTADINA

Il personale militare assicura il funzionamento di alcuni convogli

Da mezzanotte sciopero delle ferrovie Ecco gli orari dei servizi di emergenza

In tutta la giornata di domani è certo l'arrivo a Torino di tre treni, due da Milano e uno da Roma

A mezzanotte entrano in sciopero tutti i ferrovieri italiani, in quanto l'agitazione è stata proclamata da tutti i sindacati. Si prevede quindi che saranno pochissimi i convogli che marceranno domani sulla rete italiana. Per quanto riguarda la nostra città rimarranno forse anche alcuni treni che dovrebbero partire da Porta Nuova fra le 23 e le 24 di oggi; altri, il cui arrivo a destinazione è previsto dopo la mezzanotte, termineranno comunque la loro corsa; fra questi ultimi il direttissimo «RP» Roma-Torino-Parigi

Nella giornata di domani è certo il funzionamento dei soli treni condotti da personale militare: sei di questi interessano Porta Nuova. Nelle previsioni che un certo numero di dipendenti della Ferrovia non rimanga di obbedire all'ordine di sciopero, è stato deciso di far viaggiare un certo numero di convogli; nove, per quanto riguarda Torino, sulle linee di Milano, Genova e Savona. Il grosso del traffico sarà però compiuto con autobus. In caso che il numero dei ferrovieri che si presenteranno al lavoro dovesse essere di molto superiore alle previsioni, alcune delle previste corse automobilistiche sarebbero sostituite dai treni. A Torino i pullman avranno il capolinea sotto il portichetto di Porta Nuova, dal lato di via Sacchi. In tutte le località le fermate avranno luogo nella immediata adiacenza della locale stazione ferroviaria.

Viaggeranno questi treni

Linea Modane-Torino-Genova — Modane p. 5.40-Torino P.N. arr. 7.40, part. 8.07, Genova B. a. 10.51, prosegue per Roma; Genova B. 18.10 (proviene da Roma)-Torino P.N. arr. 21.15; part. 21.55 Modane a. 0.03; prosegue per la Francia.

Torino-Milano — Torino p. 8.45, Milano C. a. 11; Torino P.N. p. 13.35-Milano C. a. 21; Milano C. p. 7.43-Torino P.N. a. 10; Milano C. 17.40-Torino P.N. 20.05.

Compatibilmente con la disponibilità di personale, potranno essere effettuati i seguenti altri treni:

Modane-Torino-Genova — Modane 17.07-Torino P.N. arr. 19.04; part. 20, Genova B. a. 22.46; prosegue per Roma; Genova B. 5.12-Torino P.N. 8.35; Torino P.N. 14.06, Modane 13.08; prosegue per la Francia.

Torino-Milano — Torino P.N. 6.25, Milano C. 8.44; Milano C. 14.25, Torino P.N. 16.47.

Torino-Fossano-Savona — Torino P.N. 6.00, Savona 9.24; Torino P.N. 20.45, Savona 23.40; Savona 6.30, Torino P.N. 9.10; Savona 19.12, Torino P.N. 22.06

Corse con autopullman

Torino-Alessandria-Genova P.P. — Partenze da Torino P.N. ore 6,40-12,35-14,15-21, arrivi a Genova P.P. 10,40-16,05-18,20-23,50. 3.20; partenze da Genova P.P. 8-10,30-13,20-16,30-17,25, arrivi a Torino P.N. 10-14,50-17,20-20,50-21,25. Fermate ad Asti, Alessandria, Novi.

Torino-Alessandria-Savona — Partenza da Torino P.N. ore 7,20-9,10-11,30-14,15-16,40-18,25, arrivi a Novi L. 9,55-11,35-13,55-16,50-19,30-21; partenze da Novi L. 7-10,15-13,02-16,05, arrivi a Torino P.N. 9,53-12,51-18,40-19,03. - Idem: Asti 8,00, Torino P.N. 7,10; Alessandria 6,07, Torino P.N. 5,10; Novi 17,40, Asti 18,08. Fermate a Monmilari, Trofarello, Cambiano, Villanova, Villafranca, Baldichieri, Asti, Castello d'A., Felizzano, Solero, Alessandria, Spinetta, Fossolo F.

Torino-Novara-Milano C. — Partenze da Torino P.N. ore 5-7,20-12,20-16,30-20,20, arrivi a Milano C.le 9-10,20-15,30-19,20-22,50; partenze da Milano C.le 6,20-9,20-12,30-18,20-20,20, arrivi a Torino P.N. 9,30-12,30-15,20-18,00-22,30. - Fermate a Chivasso, Santhià, Novara.

Torino-Fossano-Savona L. — Partenze da Torino P.N. ore 8,20-13,15-17,15, arrivi a Savona L. 10,58-17-21; partenze da Savona L. 6,36-12,20-18,40, arrivi a Torino P.N. 10,15-17,05-22,35. Fermate a Carmagnola, Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva.

Torino-Fossano-Cuneo — Partenze da Torino P.N. ore 6,10-13,40-17,30-19,10, arrivi a Cuneo 8,40-15,10-20-21,40; partenze da Cuneo 4-8,50-16,20-20,10, arrivi a Torino P.N. 8,30-11,20-19-22,40. - Fermate a Villastellone, Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Cuneo.

Torino-Carmagnola-Bra-Alba — Partenze da Torino P.N. ore 7-11,30-14,10-15,30-20,50, arrivi a Bra 8,20-13,40-18,10-19,40-22,10, arrivi ad Alba 8,50-14,40-22,40; partenze da Alba 5-9-16,50, partenze da Bra 6,30-9,30-9,20-12,50-13,30; arrivi a Torino P.N. 8,50-7,50-10,50-14,10-20,40. Fermate a Villanuova, Carmagnola, Sommariva, Bandì, Bandito, Bra, S. Vittoria, Monticello, Mussotto.

Torino-Santhià-Biella — Partenze da Torino P.N. ore 5-12,45, arrivi a Biella 9,45-21,05; partenze da Biella 6-17, arrivi a Torino P.N. 7,48-12,45. Fermate a Chivasso, Saluggia, Livorno F., Tronzano, Santhià, Salussola, Vergnasco, Sandigliano.

Torino-Chivasso-Casale M. — Partenze da Torino P.N. ore 7,30-18,30-19, arrivi a Casale M. 9-16-20,30; partenze da Casale M. 5,50-11-17,30, arrivi a Torino P.N. 7,30-12,30-19. Fermate a Chivasso, Crescentino, Fontanetto, Palazzolo, Trino V.

Torino-Airasca-Saluzzo — Partenze da Torino P.N. ore 7,40-16,40, arrivi a Saluzzo 9,20-20,20; partenze da Saluzzo 5,50-16,40, arrivi a Torino P.N. 7,30-18,30. Fermate a Candiolo, None, Airasca, Scalenghe, Vigone, Villafranca P., Moretta.

Torino-Pinerolo-Torre Pellice — Partenze da Torino P.N. ore 8,35-12,30-18,15, arrivi a Torre Pellice 7,55-12,50-18,45; partenze da Torre Pellice 6,50-12,15-20, arrivi a Torino P.N. 8,20-14,45-21,50. Fermate a Nichelino, Candiolo, None, Airasca, Pinerolo, Briclierasio, Bibiana, Luserna S. G.

Torino - Susa - Bardonecchia — Partenze da Torino P.N. ore 6,20-7,30-14,15-15-19-21, arrivi a Susa 7,48-8,45-15,40-19,25-20,25-22,25, arrivi a Bardonecchia 9-21,40; partenze da Bardonecchia 7-17,30, partenze da Susa 6-8,15-12,15-14,20-18,25-18,30, arrivi a Torino P.N. 7,28-9,40-13,40-17,48-20-20,55. Fermate ad Avigliana, S. Ambrogio, Condove, S. Antonino, Bussoleno, Susa, Ulzio.

Torino-Ivrea-Aosta — Partenze da Torino P.N. ore 6-7,30-10-17,50, arrivi ad Ivrea 7,30-9-17,30-19,30, arrivi ad Aosta 11-13,30; partenze da Aosta 6-16, partenze da Ivrea 8-12,15-18-19,30, arrivi a Torino P.N. 8,30-13,50-19,30-21,05. Fermate a Chivasso, Caluso, Strambino, Ivrea, Pont S. M., Verrès, St. Vincent, Chatillon. Le autocorse con capolinea a Ivrea fermano anche a Candia e Mercenasco.

Asti-Casale-Mortara-Milano C.le — Partenze da Asti ore 6,40, arrivo a Milano C.le 9,30; partenze da Milano C.le 16,15, arrivo ad Asti 20,50. Fermate a Moncalvo, Casale, Mortara, Vigevano, Abbiategrasso, Milano P. Genova.

Asti-Chivasso — Partenze da Asti ore 6,30-17, arrivi a Chivasso 8-18,30; partenze da Chivasso 8,15-12,55, arrivi ad Asti 0,40-20,30. Fermate a Scanzi, Serravalle, Settimo, Chivasso, Montechiaro, Cunico, Montiglio, Brozolo, Cavagnolo, Monteu, Lauriano, S. Sebastiano Po.

Asti-Castagnole L.-Alba — Partenze da Asti ore 9,30-17, arrivi ad Alba 7,35-17,55; partenze da Alba 7,30-15, arrivi ad Asti 9,25-18,55. Fermate a S. Maryanotto, Molini, Isola, Costigliole, Castagnole, Neive.

Asti-Nizza M.-Acqui — Partenze da Asti ore 7,30-15,30, arrivi ad Acqui 9,50-18,50; partenze da Acqui 5-17, arrivi ad Asti 7-30-18,50. Fermate a S. Marzanotto, Molini, Isola, Vigliano, Montegrosso, Agliano, S. Marzano O., Nizza M., Bazzana, Mombaruzzo, Alice.

Alessandria-Voghera-Milano C.le — Partenze da Alessandria ore 7,30-9,15-12,15-13,40-17,30, arrivi a Milano C.le 9,40-11,55-14,38-16-19,50; partenze da Milano C.le 5,40-7,55-10,35-12,55-18,35, arrivi ad Alessandria 5-10,20-13,15-15,50-18,45. Fermate a Tortona, Voghera, Pavia. Sono esclusi gli utenti di abbonamento settimanale.

Alessandria-Mortara-Milano C.le — Partenze da Alessandria ore 5,35-14,35, arrivi a Milano C.le 9-19,55; partenze da Milano C.le 9-12,10, arrivi ad Alessandria 11,20-21,30. Fermate a Valenza, Torreberetti, Mortara, Vigevano, Abbiategrasso, Milano P. Genova.

Alessandria-Mede-Pavia — Partenze da Alessandria ore 5-17, arrivi a Pavia 7,40-19,40; partenze da Pavia 7,50-18,50, arrivi ad Alessandria 9,30-20,30. Fermate a Valmadonna, Valenza, Rosanna M., Torreberetti, Castellaro, Mede, Lomello, Ferrara, Sannazzaro, Piave A., Zinasco, Salrano E., Casa Carbonara.

Alessandria-Acqui-Savona L. — Partenze da Alessandria ore 5,50-10, arrivi a Savona L. 8,15-18,25; partenze da Savona L. 5,35-18,40, arrivi ad Alessandria 10,50-21,05. Fermate a Castelspo, Gamalero, Sezzadio, Cassine, Strevi, Acqui, Bistagno, Ponti, Monteoliveto, Spigno, Piana, Dego, Cairo M., San Giuseppe C., Altare.

Alessandria - Nizza M. - Alba — Partenze da Alessandria ore 8-16, arrivi ad Alba 7,40-17,40; partenze da Alba 7,00-18, arrivi ad Alessandria 9,30-19,40. Fermate a Castelspo, Oviglio, Borgoratto, Bruno, Incisa, Nizza M., Calamandrana, Canelli, S. Stefano B., Costigliole, Castagnole, Neive.

Novara-Casalmaggiore-Varallo — Partenze da Novara ore 7,35-14,05-20,35, arrivi a Varallo R. 9-15,40-22,10; partenze da Varallo S. 5,35-10,25-16,30, arrivi a Novara 7-10-12-18,05. Fermate a Romagnano S., Fraiscovia, Ghemme, Romagnano S., Prato Sesia, Grignasco, Valduggia, Borgosesia, Quarona.

Novara-Omegna-Domodossola — Partenze da Domodossola ore 5,15-12,30-17,30, arrivi a Novara 7,35-14,30-19,40; partenze da Novara 7,35-14,10-16,30, arrivi a Domodossola 9,45-16,30-20,40. Fermate a Villadossola, Piedimulera, Premosello, Ornavasso, Gravellona, Omegna, Pettenasco, Orta M., Gozzano, Borgomanero, Cressa, Suno, Vaprio, Momo, Caltignaga.

Biella-Novaranda-Novara-Milano C.le — Partenze da Biella ore 6-16,30, arrivi a Novara 7,48-19,13, arrivi a Milano C. 9,40-19,10; partenze da Milano C. 6-18,30, arrivi a Novara 9,57-20,17, arrivi a Biella 13,40-22. Fermate a Chiavazza, Vigliano, Cossato, Rovasenda, Ghislarengo, Carpignano, Sillavengo, Casalvegno, Novara.

Ferdinando Tronci

Nel cuore della notte, presso piazza Statuto

Assedio ad un bar per prendere i ladri

Due giovani si erano fatti chiudere nel locale e stavano saccheggiando juke boxes e cassetti

Due giovani sono stati arrestati questa notte mentre tentavano di svaligiare il bar Ideal, in corso Beccaria, attiguo al cinema omonimo. Ieri sera si erano chiusi all'interno del locale nascondendosi in un ripostiglio della toilette. Dietro al «bollar» c'è un piccolo spazio, protetto da una rete metallica ed i due ladri hanno atteso qui il momento di agire. Verso le 2, quando il gerente del locale, Aldo Cocino, ha spento le luci ed è rincasato, hanno forzato la porta del gabinetto. Per precauzione hanno «lavorato» al buio, ma è stata proprio questa circostanza a tradirli.

Con un cacciavite avevano smontato il vetro del «Jukebox» e prelevato tutto il denaro che vi era custodito, poi hanno svuotato i cassetti asportando numerose banconote. Quindi si sono riempiti le tasche di pacchetti di sigarette di ogni marca, servendosi soltanto dei fiammiferi di accendisigari.

E' stato questo fatto a destare l'attenzione. Verso le 2 stava compiendo il suo giro d'ispezione una guardia notturna della «Argus», Salvatore Marturana. Questi fu incapacitato dai rumori che provenivano dall'interno del bar. «Strano — pensò — se fossero i proprietari avrebbero certamente la luce accesa». Stette ancora qualche minuto in ascolto, poi decise di avvisare il Commissariato Moncenisio. In breve tempo accorsero il brigadiere Polentarutti e l'appuntato Messina.

Il locale venne piantonato per impedire qualsiasi via d'uscita ai malviventi, alla quale parte del cortile alla stessa strada. La stessa durò circa un'ora. Dall'interno, di quando in quando, si udiva un calpestio, il rumore di un cassetto chiuso, ma non si scorgeva nulla. Pistola in pugno, gli agenti — cui si era aggiunto Agostino Puligna, della «Vigilanza» — attesero che i ladri cedessero nella trappola loro. D'un tratto uno di essi, forzata la porta che si affaccia sul cortile, uscì nel buio e si imbattè nella polizia. Si arrese senza opporre resistenza.

Dell'altro, però, nessuna traccia. Il brigadiere entrò allora nel bar e incominciò a perlustrarlo cautamente: sotto a un biliardo era nascosto l'altro giovane. I due sono stati tradotti all'Ufficio di P. S. Sono entrambi diciannovenni. Si chiamano Antonio Vaggetti, di Roma, abitante presso una pensione di via Balbis, e Ferdinando Tronci, di Genova (Cagliari) residente in via Duino 197. In tutto avevano asportato circa 35 mila lire e 30 pacchetti di sigarette. La polizia li ha interrogati a lungo. Si sospetta, tra l'altro, che i due amici siano anche gli autori di un furto compiuto recentemente al cinema Capitol.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +24
MINIMA +15,8

Il Bollettino meteorologico segnala (notte: lemper. media +17; alle ore 8: + 18,6; pressione 733,2; umidità 63 %; cielo in quasi sereno. Previsioni: tempo instabile; temperature in diminuzione. — Temperature a Caselle: massima + 22,3; min. 15,4; media 19; ore 8: 17,6

Il preoccupante fenomeno non è mai stato così acuto come quest'anno

In 15 giorni 22 ragazzi fuggiti quasi tutti per andare al mare

La maggior parte appartiene a famiglie di immigrati, che sentono più degli altri il richiamo della vita libera su una spiaggia - Molti, esauriti gli ultimi soldi, si presentano alla polizia perché li riporti a casa - Ma qualcuno, anche dopo lungo tempo, non dà più notizie di sé

Non ci sono vacanze per l'Ufficio minorenni della Questura centrale: una quindicina di giorni fa erano finite le «pratiche», fortunatamente poche, relative ai ragazzi fuggiti da casa per il cattivo esito degli scrutini finali. Secondo la logica tutto avrebbe dovuto ritornare normale. Invece il numero della denunce ha continuato ad essere altissimo: 22 in quindici giorni, soltanto in città e nei centri compresi nella «cintura» di Torino.

L'ultimo caso, segnalato ieri mattina alla Questura, è quello di un ragazzo di 15 anni, Franco Tikulin, abitante alla Falchera in via delle Robinie 20. Il padre Gabriele, è operaio alla Fiat Grandi Motori, la madre è morta sei anni fa per un'infezione tetanica. Il ragazzo, che ha tre fratelli, è studente alla Sirago. Da quando ha finito la scuola, fa la spesa e prepara il pranzo. Ieri si è allontanato in bicicletta, in canottiera e pantaloni corti, con solo 100 lire in tasca, per comperare due uova e non ha più fatto ritorno.

L'episodio appare misterioso. Se Franco avesse voluto fuggire avrebbe almeno preso qualche soldo. E poi perché scomparire proprio alla vigilia di partire per la vacanza? Tutta la famiglia Tikulin, che è originaria dell'Istria, aveva già fatto i passaporti e doveva andare dai nonni rimasti a Zara.

Chiari e semplici sono invece, nella loro grandissima maggioranza, gli altri casi. Quasi tutti i ragazzi che scappano sono figli di immigrati, da poco tempo abitanti a Torino, e si sono allontanati in bicicletta verso il mare. Provengono in genere da paesi della costa o dell'immediato retroterra e, nelle estati scorse, erano abituati a raggiungere il mare con una corsa a piedi o in bicicletta. Senza rendersi ben conto della distanza fra Torino e la riviera, sentendo parlare di gente che si reca a fare gite al mare, decidono, assieme ad uno o due compagni, di andare anche loro.

Parecchi non arrivano al mare. I carabinieri di Garessio, ad esempio, si sono fatta una notevole esperienza e riconoscono a colpo d'occhio questi ragazzi che, con aria stanca e sperduta, affrontano le prime rampe delle lunghe salite che li separano dal mare. Bolzano da questa località parecchi dei minorenni fuggiaschi sono stati rimandati, sotto scorta, a casa.

Altri giungono fino alla mèta sospirata. Ma sono sulito delusi. Non trovano il mare cui erano abituati sulle coste amene selvagge della Puglia o della Basilicata, ma una zona turistica, dal traffico caotico, piena di stabilimenti balneari, di alberghi e di pensioni, di bagni e di vigili. Si aggirano sperduti e spesso finiscono con il presentarsi spontaneamente ad un agente o ad una stazione di carabinieri. Spesso sono affamati ma qualche volta hanno ancora dei soldi in tasca ma sono completamente spaesati. Il breve viaggio finisce col ritorno in un vagone di seconda classe, assieme ad un carabiniere con cui faiscono il fare amicizia, e si conclude all'Ufficio minorenni.

★ Sempre più angoscioso si fa il mistero della tredicenne Caterina Quarnaro che ormai da quasi un mese è scomparsa dalla sua casa di Castellamonte, in frazione S. Antonio; 20 è allontanata il 19 giugno per timore d'essere rapinata a scuola.

Ma in genere i ragazzi che fuggono per delusioni scolastiche ritornano dopo pochi giorni. Per Caterina invece non sono serviti né il disperato appello del padre, su «Specchio dei tempi», né quello della sua insegnante, né le successive pubblicazioni dei giornali.

Due mucche piombano contro due motociclisti

I fratelli Laura e Armando Fenan, rispettivamente di 22 e 15 anni, abitanti a Venaria in via Nigaria Sauro 28, percorrevano Vicinato in motocletta in via Pietro Cossa.

Stavano per attraversare la strada della Pellerina quando due mucche balzarono all'improvviso fuori da un campo, proprio dinanzi alla moto. Il Laura, che la guidava, non riuscì ad evitare le bestie. La scontro fu abbastanza violento e tanto lui che il fratello ressero abbastanza bene il colpo, riportando soltanto alcune escoriazioni.

Franco Tikulin, 15 anni

A Porta Palazzo: «Lo tenga un momento, vado a telefonare»

E' in Germania la madre che abbandonò il piccolo

Fra poco sarà risolto il mistero del piccino

Una comunicazione alla polizia ha segnalato che la donna fa la persona di servizio a Monaco

La madre che 14 giorni fa abbandonò il suo piccino a Porta Palazzo sarebbe stata identificata. L'Interpol è sulle sue tracce e forse già oggi la raggiungerà a Monaco di Baviera, dove la donna si è recata a lavorare. Una telefonata giunta ieri da quella città ha consentito di riprendere le indagini su questo episodio.

Il fatto accadde il 29 giugno scorso. La signora Lucia Cicconte, abitante in via Maria Vittoria 6, si era recata a Porta Palazzo con l'ultimo dei suoi sei figli, Romoletto di tre anni. Doveva fare la spesa e si aggirava fra i banchetti tutti. Ad un tratto le si avvicinava una donna con un bambino in braccio.

«Per carità mi lo tenga un momento — le diceva — devo fare una telefonata urgente. Torno subito». Prima che la Cicconte potesse parlare, le metteva il bimbo fra le braccia e si allontanava tra la folla.

Passava il tempo, il piccolo cominciava a piangere. La madre non ricompariva. Fin verso mezzogiorno la Cicconte attese inutilmente che tornasse. Poi, non potendo più aspettare, se ne andò a casa con il piccino.

Il giorno dopo tornò a Porta Palazzo e si fermò nello stesso punto del giorno prima. Così fece nei giorni seguenti. Sperava di incontrare ancora la sconosciuta. Infine decise di rivolgersi alla polizia. Il bimbo fu affidato ad una famiglia di via Carlo Alberto.

Ieri un uomo ha telefonato dalla Germania alla Questura di Torino. Ha fornito le sue generalità e quindi ha detto: «Ho letto la notizia del bimbo abbandonato a Porta Palazzo. Conosco la madre, lavora qui a Monaco. Sostiene che lo sono il padre del piccolo, ma non è vero. Da alcuni mesi mi perseguita. Ho visto la fotografia del bambino pubblicata su *La Stampa*: l'ho riconosciuto, sono sicuro di non sbagliarmi». Concludeva la telefonata fornendo le generalità della donna ed elementi per rintracciarla.

Immediatamente la Questura trasmetteva i dati all'Interpol che incaricava un agente già in Germania di recarsi a Monaco e di controllare la veridicità della denuncia.

Per i dipendenti della Fiat

Se domani si effettuerà lo sciopero della Ferrovia la Fiat disporrà, per il trasporto dei propri dipendenti, un servizio speciale di autovetture che sarà effettuato sui percorsi indicati nelle ore di ingresso e di uscita delle maestranze secondo gli orari e con le fermate indicate. Gli autoveicoli saranno contrassegnati da un cartello «Fiat-Servizio speciale» e da cartelli indicatori dei percorsi. Essi sono riservati ai dipendenti Fiat: ad evitare che estranei occupino abusivamente una parte dei posti, questi dovranno esibire la propria tessera di riconoscimento Fiat al sorvegliante di servizio. (Sono indicazioni contrarie gli autoservizi fermano alle stazioni ferroviarie).

Fossano - Chieri - Bivio Stradone della Scala - Cambiano - Trofarello (centro posse) - Torino.

Asti - Bivio S. Damiano - Baldichieri (bivio) - Villafranca d'Asti - Dusino (centro passo) - Villanova (centro passo) - Poirino (centro passo) - Bivio Santena - Trofarello (centro) - Torino.

Carmagnola (bivio circonvallazione Cuneo-Bra) - Villastellone (piazza Liberta) - Santena (piazza Martiri) - Trofarello (centro) - Torino.

Bra - Banditu (centro) - Sanfrè (centro) - Sommariva Bosco (piazza) - Cherella (centro) - Carmagnola (bivio circonvallazione) - Salusolo - Carignano - La Loggia - Torino.

Savigliano - Cavallermaggiore (piazza) - Racconigi (piazza) - Carmagnola (bivio circonvallazione) - Salusolo - Carignano - La Loggia - Torino.

Villafranca Piemonte - Vigone (centro) - Cercenasco (centro) - Scalenghe (centro) - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - Torino.

Torre Pellice - Luserna (piazza) - Bivio Bibiana - Bricherasio (piazza) - Mérari (centro) - Bivio S. Secondo - Pinerolo - Bivio Santena (centro) - Bivio Piscina - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - Torino.

Barge (centro) - Bagnolo (centro) - Bivio Bibiana - Bricherasio (piazza) - Mérari (centro) - Bivio S. Secondo - Pinerolo - Bivio Santena (centro) - Bivio Piscina - Airasca (centro) - None (centro) - Candiolo (centro) - Torino.

Susa - Bussoleno - Brusolo (centro) - Borgone (centro) - S. Antonino (bivio) - Bivio Condove - S. Ambrogio (bivio) - Bivio Avigliana - Ferriere Avigliana - S. Antonio (bivio) - Bivio Alpignano - (Un autocorso di S. Antonino dalle 6 alle 8 ad Alpignano-Stazione FF. SS.) - Torino.

Montanaro - Chivasso - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - Torino.

Ivrea - Strambino (bivio Vestignè) - Mercenasco (piazza) - Candia (mulino) - Caluso (piazza) - Bivio Rodallo - Bivio Valle - Bivio Boschetto - Chivasso - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - Torino.

Santhià - S. Germano (bivio) - Tronzano (piazza) - Bianzè (piazza) - Livorno Ferraris (piazza) - S. Antonino (centro) - Saluggia (piazza) - Torrazza (piazza) - Castelrosso (piazza) - Chivasso - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - Torino.

Trino (centro) - Palazzolo (centro) - Fontanetto Po - S. Silvestro - Crescentino (piazza Municipio) - Borgo Revel - Verolengo - Castelrosso (piazza) - Chivasso - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - Torino.

Brusasco - Bivio Moncucco da Po - Bivio Lauriano - Bivio Castelborgone - Chivasso - Brandizzo (centro) - Settimo (centro) - Torino.

Le località scritte in corsivo indicano i capilinea.

Le partenze da Torino (in corso Stati Uniti sul tratto tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris) avranno luogo per tutte le linee stanno alle 24 e domani alle 7,15, 15,20, 16,20.

Le partenze per Torino dai capilinea della provincia avranno luogo con seguente orario: Pessione 4,15, 6, 12,30, 20,30; Chieri 4,30, 6,15, 12,45, 20,45; Asti 4, 5,30, 12, 30; Villafranca d'Asti 4,15, 6, 12,30, 20,30; Carmagnola (v. Santena) 4,15, 6, 12,30, 20,30; Bra 4, 5,30, 12, 30; Savigliano 4, 5,30, 12, 30; Racconigi 4,15, 6, 12,30, 20,30; Villafranca Piemonte 4, 5,40, 12,10, 20,10; Scalenghe 4,15, 6, 12,30, 20,30; Torre Pellice 4, 5,30, 12, 30; Barge 4, 5,30, 12, 30; Pinerolo 4,15, 6, 12,30, 20,30; Susa 4, 5,30, 12, 30; Bussoleno 4, 5,45, 12,15, 20,15; S. Antonino 4,15, 6, 12,30, 20,30; Montanaro 4,30, 6,05, 12,35, 20,35; Chivasso 4,05, 6,15, 12,45, 20,45; Ivrea 4, 5,30, 12, 30; Santhià 4, 5,30, 12, 30; Livorno Ferraris 4,05, 5,50, 12,30, 20,30; Saluggia 4,15, 6, 12,30, 20,30; Trino 4, 5,30, 12, 30; Borgo Revel 4,15, 6, 12,30, 20,30; Brusasco 4,05, 5,50, 12,30, 20,30.

IERI ha avuto inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino, Via Roma 314

Taccuino del lettore

◆ **Al Rotary Club**, nella riunione di stasera alle 20 (sede estiva, al San Giorgio) il socio Felice Sobrero parlerà sul tema: «Curiosità in margine ad un viaggio in Estremo Oriente».

◆ **Il Museo nazionale di Varsavia** ha acquistato numerose opere del pittore torinese Eugenio Lo Martire esposte nella personale che si è svolta recentemente nella capitale polacca.

◆ **Per la Polizia femminile** è stato bandito un concorso pubblico a 28 posti di Vice Ispettrice in prova nel ruolo della carriera direttiva della Polizia Femminile, tre dei quali riservati alle candidate che superino la prova facoltativa scritta ed orale di lingua tedesca. E' necessario essere nubili o vedove, avere un'età non inferiore a 24 e non superiore a 27 anni ed essere in possesso della laurea in giurisprudenza od in scienze politiche. Non vi è limite d'età per le candidate che siano impiegate dei ruoli organici od aggiunti dell'Amministrazione dello Stato. Il termine della presentazione scade il 24 luglio 1961. Informazioni in Prefettura.

◆ **Farmacie notturne**: corso Palermo 117; corso Vittorio Emanuele 58; via Roma 94; piazza della Repubblica; via Nizza 65; via Montevecchio 38; corso Svizzera 42; via Nizza 34; corso Casale 110; c.so Francia 335 bis; via Gladiona Dina 78; via Tripoli 45 ang. via Montecuccoli; via Garibaldi 14; via Cibrario 72; corso Unione Sovietica 46; via Cernaia angolo via S. Dalmazzo; via Po 4; c.so Francia 1.

◆ **Oggi**, giovedì 13 luglio: è il 194° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 4,33 e tramonta alle 19,50. Si festeggiano i santi Anacleto, Diosle, Ester, Eugenia.

«Italia 61» Dancing Bar
Luna Park
Tutte le sere suona per voi il nuovo complesso
FRANCO MASCARO
e i four friends
al microfono CARMEN

DORIA
Una toccante storia d'amore

JULES BORKON
MARIE LAFORET - JACQUES HARDUIN
PIERRE MICHAEL - FAUSTO TOZZI
SAINT-TROPEZ Blues
TECHNICOLOR
MARCEL MOUSSY
CELINA CELY - STEPHANE AUDRAN
MARISA POLLI - CORRADO GUARDUCCI
MONIQUE JOLY
PIERRE CRESSOY - ANDRE' HOSELET

Oggi al REPOSI
ROCK HUDSON - BARBARA RUSH

IL FIGLIO DI KOCISS
DOUGLAS SIRK
TECHNICOLOR

Oggi al CRISTALLO
UNA GRANDE PRIMA DI UN ECCEZIONALE FILM DI FANTASCIENZA
Dietro i loro occhi uno spaventoso mistero!

GEORGE SANDERS · BARBARA SHELLEY
MICHAEL GWYNN
IL VILLAGGIO DEI DANNATI
WOLF RILLA
RONALD LEE LAING
STERLING HILLPHANT WOLF RILLA GEORGE BARCLAY
LA FANTASCIENZA NON HA MAI IDEATO UNA STORIA COSI' STRANA E TERRIFICANTE

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
UN FILM ECCEZIONALE
"OVERLORD" ATTACCO ALL'EUROPA
REALIZZATO DA QUATTRO GRANDI REGISTI
GEORGE STEVENS - FRANK CAPRA
ANATOLE LITVAK - WILLIAM WYLER

ARISTON - oggi
"IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA,,

io bacio... tu baci
MINA

Balmoral
CHRYSLER
CONDIZIONATORI D'ARIA CONVENZIONALI E TRASFERIBILI
IMPIANTI CENTRALIZZATI
PREZZI DA L. 155.000 IN SU
Ing. G. GROSSO & C.
AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTA'

Regine e «prime signore», principesse e dive obbediscono al dittatore del pettine

Cura i ricci (e perdona i capricci) delle donne più eleganti del mondo

Dieci delle 72 ore del suo ultimo soggiorno a Parigi Jacqueline Kennedy le ha trascorse facendosi acconciare dal "coiffeur„ che ravvia ed adorna, di diademi o di fiori, le capigliature su cui posa una corona, reale o simbolica - Scoperto da Grace Moore, rivelato dalla Begum, lanciato dalla duchessa di Windsor, Alexandre è il parrucchiere delle nozze dinastiche e delle feste più splendide e sfarzose - I capelli corti di Maria Pia di Savoia, di Elsa Maxwell, di Greta Garbo e di Edwige Feuillère sono altrettante sue vittorie - Una dozzina e mezza di uova spaccate sulla testa d'una principessa di Borbone-Parma

Parigi, luglio.

Che in 72 ore di «soggiorno-lampo» dei Kennedy a Parigi un francese sia riuscito ad accaparrarne dieci a Jacqueline può essere definito una prodezza. Ma per Alexandre, il celebre parrucchiere parigino che ha conosciuto tutti i gran nomi del mondo e che si è permesso di fare attendere delle altezze reali e di dir di no alle più irascibili dive, non si può più parlare di una impresa eccezionale.

Così, durante i tre giorni della visita ufficiale, alle 11 ed alle 18, un ometto bruno, sulla quarantina, dall'aspetto inconfondibilmente meridionale, ha superato il portone dei Quai d'Orsay per raggiungere, nella «stanza da bagno della regina» tutta piastrellata d'argento, la giovane signora Kennedy, avvolta in una vestaglia a fiori, che l'attendeva per affidargli la sua testa.

Tributo al «Re Sole»

Fin dal mese di maggio, una mia riservatissima della Casa Bianca era pervenuta ad Alexandre annunciandogli che durante la sosta a Parigi dei Kennedy, «Jackie» avrebbe fatto ricorso a lui per le cure ai suoi capelli. Una cliente della prima signora degli Stati Uniti, accompagnata la missiva e subito il celebre parrucchiere si mise all'opera, studiando, sulle fotografie il volto della sua futura cliente ed abbozzando tutta una serie di schizzi a carboncino.

Il risultato fu che anche John Kennedy, non particolarmente sensibile ai misteri della moda, non poté trattenersi dall'esclamare nel vedere sua moglie acconciata come una regina per recarsi al pranzo all'Eliseo: «Sono sbalordito!». E Alexandre, che si era ispirato ad alcune figure di Madonne gotiche, aveva sciolto il collo di Jacqueline incorniciandone il viso di riccioli ed intessuto la pettinatura con un effetto di crocchio al vertice del capo. «Ma non vedo quasi più nulla», si lamentò Jacqueline. Al che Alexandre si offrì di ribattere: «Un bel volto ha sempre bisogno di essere inquadrato tra le pieghe».

«Jackie» doveva tornare a pettinare allorché per il ricevimento a Versailles Alexandre immaginò per ornare la tua pettinatura «Fontange'di» un diadema di Fontanges fu forse la più bella fra le amiche di Luigi XIV: di cinque diamanti puntati nel nodo di capelli al di sopra della testa. «Faccia uno sforzo, signora — l'incoraggiò il parrucchiere — è un doveroso tributo al Re Sole».

Ma ben più onerato è il tributo che Jacqueline Kennedy al suo ritorno negli Stati Uniti ha dovuto pagare: quello delle critiche e delle recriminazioni dell'opinione pubblica americana, imbarazzata con la sua «First Lady» che preferisce la moda parigina a quella di oltre Atlantico. Mister Kenneth, il suo parrucchiere di Nuova York, si è subito lagnato: «Quella che Alexandre ha fatto è di stile tipicamente francese. Per conto mio preferisco l'acconciatura della signora Kennedy da hôtesse americana del XX secolo, che da dama del Trecento».

La polemica è aperta poiché Jacqueline Kennedy ha portato nella sua valigia tutti gli schizzi di Alexandre per mostrarli al suo parrucchiere newyorkese. Quanto ad Alexandre, egli è convinto che ben presto avrà una nuova cliente: la piccola Caroline Kennedy. Pettina già un'altra Caroline, la figlia di Grace e di Ranieri di Monaco. Ed è con un sorriso pieno di malizia che ricorda il suo modesto esordio come giovane addetto alla lavatura dei capelli.

Oceanotalatra mancato

Alessandro Raimondi, di origine italiana è nato sulla Costa Azzurra. I suoi genitori, albergatori a Saint-Tropez, sognavano a fare del loro figlio un dentista. Ma Alexandre poco entusiasta per le pratiche «shampoigneur» nel salone di Antoine, il più grande parrucchiere di Cannes.

La sua specialità consisteva nel preparare le lozioni all'uovo, nel rompere ogni giorno il guscio a dozzine e dozzine d'uova e poi nel montarle a neve, con la frusta. Si guardava bene allora dal toccare le chiome delle clienti. Ma nel suo angolo sognava di mettere in piega e di ondulazioni al ferro... Cedendo alle sue preghiere, la «pédicure» dell'istituto di bellezza, Eline, finì per accettare, al termine del lavoro, di affidargli la sua testa come campo sperimentale e quotidianamente, fino a mezzanotte, egli la pettinava ed ondulava. Non doveva poi cavarsela tanto male, visto che un giorno le clienti, interessate, chiesero alla ragazza, chi la pettinasse tanto bene. Ed arrivò il giorno della sua prima cliente, una inglese di passaggio, dal viso affilato, la scriminatura al centro e due bande elisabettiane. L'affollamento era enorme in quel momento, gliela affidarono non senza qualche apprensione e quando fu pettinata, la cliente si compiacque: «Thanks God, è la prima volta che le mie onde sono alla stessa altezza».

La cosa si ripeté qualche giorno dopo, ma questa volta fu una damina bionda che entrò nel salone all'ora di massima affluenza. «Sto fretta, non posso aspettare». Ben Grace Moore, che nessuno aveva riconosciuto. Allorché la messa in piega fu terminata la celebre diva del cinema mutò si dichiarò soddisfatta e rivelò la sua identità: «Verrete a pettinarmi tutti i giorni a casa mia», dichiarò ammaliandone.

La trangetta della Pickford

Pettinare Grace Moore! nei suoi sogni più favolosi Alexandre non aveva mai sperato tanto. La pettinava da per tutto, nelle sue stanze, in piscina, mentre metteva sul «pick-up» i dischi che poi regalava a quanti la circondavano. Fu in casa sua che conobbe Mary Pickford, venuta a trascorrere le sue vacanze sulla Costa Azzurra.

Da quel giorno divenne il braccio destro di Antoine, lavorando tenacemente e sempre sfarzandosi di accontentare una clientela capricciosa. Venuto la guerra e l'occupazione e la parigina sfollare, senza troppo rimpiangere Parigi, odiatrono, con Cannes, il salone di Antoine.

Si era nel 1948. L'Aga Kan aveva appena sposato in Svizzera una reginetta di bellezza, Yvette Labrousse. Dopo il matrimonio la coppia venne a dimorare a Le Cannet. Grandi ricevimenti furono dati in onore della nuova sovrana ed è per pura casa che durante una serata la Begum chiese a una delle invitate il nome del suo parrucchiere.

Il giorno dopo una telefonata convocava Alexandre alla villa «Yakimour». La Begum non aveva altro né il portamento, né l'incedere regale che oggi le conosciamo. Portava i capelli lunghi e per dissimulare qualche filo bianco li faceva decolorare. Alexandre la supplicò di abbandonare ogni tintura e di conservare i capelli bianchi che aggiungevano fascino al suo nuovo rango. Essa accettò e, assai contenta del risultato, prese l'abitudine di chiamare Alexandre ogni sera alle 7. Il suo autista veniva a prelevarlo per ricondurre la pettinatura prima del pranzo.

Un giorno la Begum gli disse: «Alexandre, dovete darmi qualche lezione di acconciatura. Ho per partire per l'India dove l'Aga deve presentarmi ai suoi fedeli e poiché non vi avrò più vicino bisogna che mi insegnate a pettinarmi da sola». E per due mesi, pazientemente, Alexandre iniziò ai segreti della sua arte. Si rivelò un'allieva tanto dotata che da allora non si è mai più servita di alcun parrucchiere! Alexandre l'aveva perduta come cliente, ma guadagnata come amica. Al suo ritorno dal viaggio, essa gli offrì una magnifica collezione di stampe rappresentanti le antiche pettinature indiane. A Villa «Yakimour», egli trascorreva meravigliose serate.

«Adoro le donne con i capelli corti — gli confidò un giorno l'Aga Khan — che cosa ne direste di tagliarli alla principessa?». Forte di questa autorizzazione, Alexandre si adoperò per convincere la Begum, che dopo molte esitazioni, si decise. Con i suoi capelli fece fare un posticcio che portò al incoronazione della principessa Soraya con lo Scià di Persia, sui suoi capelli doveva puntare gioielli favolosi ed in particolare un diadema di meravigliosa fattura, che aveva fatto eseguire con i diamanti di cui era trapunto il «tarì» donatole in occasione del giubileo di suo marito. Il diadema le fu rubato qualche anno dopo. Fu in volta che Alexandre, sconvolto, prese l'ittericia.

Fu pure nel 1946 che egli conobbe il duca e la duchessa di Windsor. Rientravano dagli Stati Uniti e la Begum aveva dato una grande serata in loro onore. In quell'occasione essa portava una singolare acconciatura composta di serie trecce di fili d'oro. «Chi è che vi pettina?» chiese la duchessa alla Begum.

In Faubourg Saint-Honoré

Il giorno dopo Alexandre fu convocato al castello di La Croë. La duchessa, molto tradizionalista, portava i capelli lunghi e soffocò il parrucchiere di raccomandazioni indicandogli dove avrebbero essere ogni onda ed ogni ricciolo. Egli annuiva rispettosamente, ma, come sempre, fece di testa sua. La duchessa si confessò entusiasta. Un mese più tardi essa acconsentì che le tagliasse i capelli. Fu la duchessa di Windsor a decidere Alexandre a salire a Parigi e, il 15 dicembre 1945, fece da madrina ai saloni «Carita - Alexandre». Con un paio di forbici d'oro essa tagliò il nastro di «satin» rosa, steso attraverso la soglia di Faubourg Saint-Honoré 11. Se era stata la Begum a rivelarlo, fu la duchessa di Windsor a fare la fama celebrità. Partì per l'America con la coppia principesca e trascorse un mese nel loro appartamento di Nuova York.

Nel 1947 essi si recarono in Italia per la presentazione della duchessa al Papa. Il santo Schubert aveva in 18 ore cucito il vestito, una toilette nera a strascico. Alexandre l'ancorò con il classico velo di pizzo, raccogliendo in crocchia i suoi capelli tagliatile tempo prima. Soddisfatto del risultato, la duchessa accettò in seguito i suoi consigli, rinunciando alla onde che portava da oltre dieci anni.

«Sei un dittatore» gli disse un giorno Elsa Maxwell. Dittatore può darsi, ma non c'è che una donna al mondo che egli si sia rifiutato di pettinare: l'ex-regina Nariman d'Egitto. Perché? Perché il suo viso non l'ispirava.

«Si è parlato molto dei miei capricci — dice Alexandre — ma che dire di quelli delle mie clienti?».

«Ossigenate il mio cane...»

A Cannes ce n'era una che si atteneva ogni giorno e mezzanotte, lo faceva chiamare al «Carlton» perché le pettinasse a poi se ne andava al Cantò dove restava fino all'alba. Un giorno un ricchissimo americano gli chiese di tingere in biondo il suo candido cane di Terranova affinché fosse intonato alla sua capigliatura. Un'altra volta la signora Vorano, fuori di sé, gli spezzò il pettine in faccia perché in sua pettinatura l'aveva delusa. Tornò pentita il giorno dopo, accompagnata da un vassoio che reggeva uno scatolone di cioccolatini più grande di lui. Una sera Alexandre scrostò un po' di polvere d'oro i capelli di una giovane signora diretta ad una serata; il marito che assisteva da vicino agli ultimi tocchi dell'operazione vide il suo «smoking» bianco divenire scintillante come un costume da «clown». Prese in casa con spirito e si fece notare al «Palm Beach», tanto che il giorno dopo molti signori, venuero a chiedere al parrucchiere di spolverizzare d'oro il loro immacolato abito da sera.

Alexandre non conta più la nozze principesche in cui ha pettinato la sposa e le sue damigelle. Il primo fu quello della principessa Regina con l'arciduca Otto di Absburgo. In questa occasione fu presentato all'imperatrice Zita.

Più tardi fu a Versailles per il matrimonio della principessa d'Arenberg. Una tradizione secolare nella dinastia degli Absburgo vuole che la giovane sposa porti sui capelli una corona di mirto raccolto nel parco di Schönbrunn. La tradizionale corona, spedita per nervo giunse a Beaulieu il mattino della cerimonia e fu Alexandre a posarla sulla testa della giovane principessa come fece poi per altre tre principesse d'Absburgo.

Per il matrimonio della principessa Maria Pia di Savoia partì per il Portogallo con numerosi schizzi. Quello scelto dalla sposa richiedeva capelli cortissimi, mentre i suoi li scendevano fino alla vita. Glieli ridusse a tre centimetri e mai sposa apparve così bella.

Ma fu il matrimonio di Ira di Fürstenberg a Venezia a procurargli il più bell'aneddoto della sua carriera: una caduta, clamorosa celebre, nel Canal Grande. La sorte si accanì contro di lui: uno sciopero dei ferrovieri gli aveva fatto perdere il treno a Parigi e quello che riuscì a raggiungere prese fuoco nella stazione di Milano; infine dando l'ultimo tocco all'acconciatura della giovane principessa che saliva in gondola, precipitò di schiena nell'acqua del canale. Nel rimpatriarlo ed a mo' di consolazione, Ira di Fürstenberg, come tutte le principesse che ha accomodato doveva fargli dono di un pettine di tartaruga con le sue iniziali d'oro in rilievo.

Alexandre si sente vecchio mentre a suo agio quando si tratta di balli e di ricevimenti che gli consentono di dar libero corso alla sua fantasia e di creare pettinature fiabesche. Per il ballo Lastaghi che si tenne a Venezia ebbe l'idea di coprire di brina i capelli delle dame e l'effetto fu veramente spettacolare; ma il giorno dopo bisognava cancellarla ed era impossibile far sparire l'impalpabile polvere scintillante che resistette a tutti gli «shampoing». Il portiere dell'albergo procurò infine cesse d'aceto ed Alexandre ricorda di averne spaccate una dozzina e mezza sulla sola capigliatura della principessa Edvige di Borbone-Parma, vedova del principe Sisto.

Il ballo de Cuevas

Per il ballo del marchese di Cuevas a Biarritz, tanto fastoso da sollevare scandalo e proteste, curò le acconciature dei personaggi più celebri del Gotha. Quella sera immaginò per Madame de Noren una parrucca di milan alta un metro e cinquanta. Allorché essa fece il suo ingresso al braccio del duca di Brissac gli invitati rimasero col fiato mozzo. Per il ballo in bianco dato da Jacques Fath nel 1951 a Corbeville creò per Madame Balsise, che portava un abito di Dior pagato più di un milione, una parrucca in velluto bianco e per Jacqueline Lelièvre una parrucca in vetro filato.

Come tutti, Alexandre ha i suoi trucchi e le sue manie. Si fa lavaggio delle mezze in piega all'acqua minerale Perrier da lui immaginato per Madame Lécan, moglie del proprietario della celebre sorgente.

Il suo appartamento parigino si è a poco a poco, trasformato in un museo. Vi ha riunito i doni offertigli nel corso di una carriera ormai lunga: confetti avvolti di tulle accorto ricamato di una corona reale offerti dalla principessa Maria Pia per il suo matrimonio, scatola di fiammiferi segnata con le armi del duca e della duchessa di Windsor ed altre ancora che Cartier incrostò d'una piccola «A» in diamanti. A fianco d'una testa di Minerva vecchia di duemila anni che la principessa di Jugoslavia gli ha portato dalla Grecia, si può ammirare un mascherone d'argento regalatogli da Elsa Maxwell che sempre lo ha chiamato «d'Artagnan». La sua collezione di autografi raccoglie le firme più celebri del mondo, ma la lettera che più gli è cara è firmata da Sacha Guitry, che lo autorizza a tagliare i capelli di Lana Marconi. Ne ha soprattutto Alexandre di capigliature celebri sull'altare della moda e di ciascuna conserva una ciocca con un nome ed una data.

Ha tagliato i capelli di Elsa Maxwell che li sostenne con 18 pettini! Quelli della diva Greta Garbo, quelli di Edvige Feuillère, nonostante questa fosse fedele allo «chignon» da oltre 30 anni. Per la contessa di Parigi dovette lavare poiché il conte preferiva i capelli lunghi. Rimosi tuttavia, senza che il conte se ne accorgesse, a «follire tutte le ciocche che ondeggiavano la fronte e la tempia.

Ha rifiutato di decolorare in biondo Ludmilla Tchérina e portuese Edvige Feuillère, e recitare la «Dame aux Camélias» in parrucca bruna. Ha avuto persino il diritto e l'onore di pettinare una degli immortali, Jean Cocteau che un ogni settimana da lui a farsi massaggiare il cuoio capelluto.

Al di là delle innumerevoli avventure ed episodi che hanno segnato la sua brillante carriera, Alexandre conduce una vera esistenza da dannato. Fra le nove del mattino e le dieci di sera cinquanta clienti in media passano fra le sue mani. Fa colazione quando può, ma cena tutte le sere. Perciò è più esatto dire che la più recente impresa non è stata Alexandre a compierla, rubando 10 ore alla signora Kennedy, ma la signora Kennedy ottenendo 10 ore da Alexandre.

Francesco Léger

La diva sovietica saluta Liz

Liz Taylor a Mosca con l'attrice sovietica Tatiana Samoilova, la brava interprete del film «Quando volano le cicogne» (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'INCONTRO A MOSCA PREVISTO TRA DUE GIORNI

La Lollobrigida e Liz Taylor conosceranno Yuri Gagàrin

L'onore è riservato solo alle due dive più festeggiate del Festival - Caloroso assedio dei moscoviti all'attrice americana giunta in compagnia del marito Eddie Fisher - Successo del film italiano sulle Olimpiadi di Roma

Nostro servizio particolare

Mosca, giovedì sera.

Il successo al secondo Festival del cinema di Mosca de *La grande olimpiade* trova stamane vasta eco sulla stampa moscovita. I critici sovietici affermano che se al consensi del pubblico ottenuti dall'opera di Romolo Marcellini corrisponderanno anche non parzialmente quelli della giuria la pellicola italiana sarà certamente tra quelle premiate nella cerimonia finale del Festival. Ieri al termine della proiezione gli spettatori del cinema «Rossiya», il locale dove avvengono le proiezioni del Festival, ha tributato un entusiastico applauso al film, improvvisando una manifestazione di simpatia alla delegazione del cinema italiano presente in sala.

Che *La grande olimpiade* vedesse accolto favorevolmente era in parte scontato, ma il successo è andato oltre le previsioni: un'ora dopo lo spettacolo, quando Marcellini è uscito dal cinema, dove è rimasto intrattenuto in cordiale colloquio con gli attori sovietici che hanno partecipato ai giochi olimpici di Roma, ha trovato ad attenderlo una piccola folla che gli ha nuovamente testimoniato la propria stima. Al di là dei fattori estetici, i festival cinematografici sono anche fatti emotivi e in questa occasione giocano totalmente a favore della partecipazione italiana. I critici presenti al «Rossiya» hanno definito il lungometraggio sportivo di Romolo Marcellini un'opera di portata eccezionale: «Il film italiano — ha dichiarato uno di essi — si avvale di una perfezione tecnica quale raramente è stato dato di riscontrare in altre pellicole, inoltre ha il merito notevolissimo di andare al di là del documentario. Marcellini ha dato vita organicità al suo lavoro che l'attenzione dello spettatore viene tenuta desta dal primo all'ultimo minuto di proiezione come nel più avvincente dei film a soggetto.

Uno dei motivi del grande successo di pubblico ottenuto da *La grande olimpiade* è costituito dal fatto che l'edizione del film presentata a Mosca rappresenta quasi al completo i trionfi degli atleti russi alle Olimpiadi di Roma. L'opera originale di Marcellini prima di essere distribuita ai circuiti commerciali aveva proporzioni monumentali. Sono stati praticati notevoli tagli. Logicamente questi vennero effettuati secondo criteri selettivi, per cui in America è stata distribuita la pellicola con tutte le sequenze riguardanti i concorrenti americani ai Giochi Olimpici, in Italia quella con tutti i particolari sulla vittoria di Berruti e a [illegible] è stato naturalmente distribuito un lungometraggio da cui non è stata tolta una sola sequenza riguardante gli atleti russi.

Ieri sera, dopo aver partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dall'ambasciatore d'Italia a Mosca, Carlo Alberto Straneo, gli attori italiani sono partiti per Leningrado. In questa città si tratterranno due giorni per fare ritorno sabato mattina nella capitale russa. Per quella occasione è previsto l'incontro tra il maggiore Yuri Gagàrin e la «Lollo» combinato dalla signora Furtseva, ministro della Cultura dell'Urss, per soddisfare un desiderio della diva italiana.

Partita Gina Lollobrigida lo scettro di regina del Festival di Mosca è passato a Elisabeth Taylor. La vincitrice del Premio Oscar è giunta ieri sera scortata dal marito Eddie Fisher e con il seguito di varie persone tra cui il suo medico personale. «Liz» Taylor ha avuto incarico dal Dipartimento di Stato di rappresentare ufficialmente gli Stati Uniti al Festival. Le accoglienze riservate a «Liz» non hanno avuto nulla da invidiare a quelle avute dalla Lollobrigida. All'aeroporto una folla di *fans* del cinema ha acclamato la Taylor che è rimasta assediata a lungo nella palazzina aeroportuale dagli ammiratori che volevano stringerla la mano e la chiedevano autografi. E' stato necessario l'intervento della polizia per liberare l'attrice dall'affettuosa stretta. All'ingresso dell'Hôtel Moskva queste scene si sono rinnovate con raddoppiata intensità.

Poco dopo il suo arrivo, Elisabeth Taylor ha ricevuto i giornalisti russi ai quali ha dichiarato di essere felice di ritrovarsi a Mosca. «Liz» visitò la capitale moscovita con Mike Todd quattro anni or sono, poco prima che avvenisse l'incidente aereo in cui suo marito doveva perdere la vita. «Mosca è una città — ha detto la diva — che mi mette allegria e eccitazione». Incontrare Kruscev e Gagàrin sono due dei desideri che «Liz» ha per il suo soggiorno moscovita. «Il primo ministro sovietico — ha spiegato — è un «personaggio» eccezionale e Gagarin è l'uomo più celebre del mondo». La Taylor ha infine dichiarato che le piacerebbe molto girare un film nell'Unione Sovietica, a differenza della Lollobrigida ha le idee molto chiare in proposito: vorrebbe girare Anna Karenina in una pellicola diretta da Chukrai.

Roberto Korengold

COSMINO e il CENTENARIO

Centenario: caro Cosmino, sapessi quanto desidero un po' di fresco!
Cosmino: caro Centenario, ancora una volta la FART ti può venire in aiuto: così ti può aiutare 2 volte e cioè con un abito estivo fresco ed elegante e con un bellissimo e comodissimo frigidaire. Queste ed altre magnifiche cose potrai acquistare alla FART: UN PO' PER VOLTA, CON FACILITA' e senza [illegible] cambiale.

FART piazza adriano 15 t. 756668 FART

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. 250 e L. 450

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA MILANO (Municipio) angolo VIA S. DOMENICO 4
TORINO - Telefono 40.828
I MIGLIORI MOBILI
SPECIALITÀ ARMADIONI
La direzione comunica che il Mobilificio rimarrà aperto anche durante il periodo delle ferie

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
1000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Venusoni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato a Nettuno. Ritardi e pericolità dalle quali uscirete con energia nuova e improvvise. La verità verrà a galla inaspettatamente. Evitare l'umidità alle schiene e sudate non controllate. Visita inutile, anche se in apparenza può non sembrar tale.

Leone - Lavoro: vi verranno affidati dei compiti che comporteranno responsabilità non lievi. Vi agguanterete e rifiuterete, ma sarà uno sbaglio. Vita affettiva: gelosia infondata per qualche chiacchiera. Cercate di stare tranquilli e di non credere alla gente maligna. Salute: irritativo irritato. Cercate i cibi leggeri ed evitate i fritti.

Arieta - Lavoro: l'affetto di un amico favorirà lo sviluppo nei vostri interessi. Volontà di combattere. Formatevi ed osservate meglio da vicino per scoprire le intenzioni di chi vi circonda. Vita affettiva: amate circondati da sincero affetto. Bisogna saperci contentare di ciò che vi possono dare. Salute: duodeno [illegible]: la malva aiuterà a [illegible] cosa, se la berrete di buon mattino.

Sagittario - Lavoro: se lavrete al largo la gente inutile, avrete dimostrato di saper vivere. Le spese siano ridotte al minimo, dovendo comperare più tardi ciò che vi sarà utile. Vita affettiva: tutto fluisce ottimamente. Siete stimati e ben voluti, ma non darsi pretendere troppo. Salute: reumatismo dovuto a errore di alimentazione. Cercate di scoprire ciò che vi fa male. Ritengo bene ridurre lo zucchero.

Casi le previsioni per tutti gli altri ripi zodiacali: Toro: aprite gli occhi; corta gente vi circonda. Con diplomazia tenete alla larga queste persone. Fate avvertimento da una vecchia. Gemelli: agite col vostro criterio. Piccolo scrupolo, appianato per mezzo di una persona saggia. Curate i denti e l'intestino. Cancro: reggiri all'orizzonte; dovrete appore un netto rifiuto alle proposte senza garanzia. Vergine: incontri nella via di mezzo: gli eccessi di bontà o di severità sono entrambi controproducenti. Siarete oggetto di qualche ingiustizia, ma vi rifarete subito. Bilancia: perderete la pazienza e parlerete troppo, con conseguenze non indifferenti. Aggirate gli ostacoli. Scorpione: la calma e la pazienza, poi l'aggressività appena possibile, vi porteranno alla vittoria. Capricorno: impressioni belle e contrasto affettivo in vista. Tuttavia dovrete pilotare la giornata con grande cautela. Acquario: persone ingluste vi daranno fastidio e dovrete faccarle senza esitazione. Agite sempre con sangue freddo. Eliminate i reumi con legno di assafrasso. Pesci: se vi dimostrate irritati e impazienti, dovrete anche portare argomenti persuasivi, per non apparire solo una persona impulsiva e irragionevole.

T. Palombini

Restif de la Bretonne

La cugina di Agnès

XXIV — *Dopo una vita amorosa molto movimentata, ad Auxerre prima e a Parigi dopo, Nicola Restif, a 56 anni, sposa il 28 aprile 1760, ad Auxerre ove è ritornato in qualità di proto presso la stamperia Fournier, la graziosa e giovane Agnès Lebègue, di discutibile virtù e la cui madre è veramente insopportabile. Già dai primi giorni del matrimonio, Nicola è costretto a rimpiangere amaramente di essersi «lasciato prendere al laccio».*

Il 29 marzo 1761, Agnès Restif mette al mondo una bimba, alla quale viene dato il nome di Agnès come sua madre e sua nonna. La piccola viene data a balia a Le Bretonne. Subito dopo la convalescenza, Agnès decide di partire per Parigi (ella non vuole più vivere nè presso sua madre, nè ad Auxerre) ed attendere che Nicola sia in grado di raggiungerla. Pellicciaio di sbarcazioni dalla moglie per qualche tempo, Restif lascia partire Agnès pur sapendo che lì nel Destinazione si trova a Parigi. Egli non si preoccupa nemmeno quando vede che Agnès ha per compagno di viaggio il cugino Blonde, «il giovanotto

più intraprendente della città». Diventato provvisoriamente libero, Nicola torna alle sue abitudini di giovane scapestrato. Egli fa la corte a due amiche di sua moglie: le due sorelle Marianne e Claudon Roullet. E — almeno a quanto egli afferma — le conquista una dopo l'altra. Ora Nicola Restif si attacca a Maine Blonde, la bella cucina di Agnès, e questa compiacente vicina che, nel 1758, dalla sua camera attigua alla stamperia del signor Fournier, aiutava la povera Madelon Baron ad arrampicarsi, la notte, sulla scala di corda che la conduceva fino alla camaretta dell'allora apprendista Restif. Pen-

tendosi di essere rimasto, otto anni prima, indifferente, per amore di Madelon, al fascino di Maine Blonde, egli si dimostra con la ragazza tanto premuroso che ella, veramente affascinata, «batteva sul muro dei» e tre piccoli colpi convenuti il lavoro nella tipografia cessava, e lo mi affrettavo ad andare a [illegible] lei». Il tenero ricordo di Madelon li commuove entrambi e presto Nicola diventa l'amante di Maine. Si cerca avere fatto un tempo Madelon per andare a trovarlo, e ora Nicola che, la notte, si arrampica nella stanza di Maine Blonde, «Un essere di fuoco, questa piccola Blonde!» noterà più tardi

Restif. Stanco di lavorare per Fournier, che egli sospetta di avere tradito per realizzare il suo deplorevole matrimonio (esclamerà poi vendicarsi delle assiduità di una volta di Nicola verso Colette) Nicola Restif approfitta delle offerte che gli fa lo stampatore parigino Knapen e annuncia a [illegible] socero che se ne va a Parigi per raggiungere Agnès. La signora Lebègue gli mette alle calcagna l'esattore delle imposte per fargli pagare le tasse. Finalmente, in giugno, Restif, ripulito del denaro dal fisco, riesce a partire per Parigi. Pagato il viaggio, non gli restano in tasca che dodici soldi.

SEGUE: La moglie ribelle

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/21854 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccedenza in arrotondamento composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi compaiti in mortalità: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione avranno da'essere aggiunte di lire della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non giovano contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

APPILATRICI, impiegatrici, pallitrici, trapani, calabrici elettriche, ogni tipo. Sfior, via Nizza 22, Torino, tel. 651-997.

ALTERNATORI trasformatori motori diesino, apparecchiature isolatori, contatori. Barocco, corso Vercelli 68, telefono 31-836. 281

CATENE cilene e sezionali per ogni moto industria. Marengo, via Marsigli 33, telefono 871-773. 10209

CUCI macchina Labelmi per pieghettare, ferro di cottura e allacciatura completa. Tel. ore ufficio 787-882. A55697

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierati speciali fino a 500 mm. Tagli su misura. Via Farma 1, telefono 340-383. 253

MOTOCICLISTI ad ingranaggi in olio, monodischi frizioni. Gabrenati, telefono 23-742. 7

NUOVA impresa edile costituzionale serie propone ai lavori per conto terzi. Telefonare 692-936. A54457

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove a semimovo. Molisi, Marsiglia 29. 682

PESA ragione occasionalissima metri 3x3 veicoli. Giornale, S. Chiara 5.

RETI pelosi a T e tubolari per recinzione, filo spinato, fertilizzanti, corso Trapani 183, telefono 30-057. 415

ROTTAMI, lamierini, lavorazione ferro, metalli in genere acquista. Tel. 280-907.

TUBOVINILE tipi chiusa plastici e lavatrici. Chiusini, bocchette, Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA termoemanuale esperimenti assicurano pareti pulite. Via Cumiana 52. Telefono 31-450 397

DITTA artigiana decorazioni dorature lavori per privati ed imprese costruzioni. Telefonare 783-088. A54706

MOBILIFICI via Principe Amedeo 52 B, Carrozze 26 B, prossima costruzione commerciale arredino pezzi bambolini vario assortimento camera letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 211

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A. FINSALUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), brok 647 649, [illegible] prestiti immediati su autoveicoli (anche ipotecati, alta valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti, Rimettetevi, riservatezza, rapidità.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 655-595, 655-592, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. RISERVATEZZA. 656

A.A.A. ITIMA concede prestiti a [illegible] anche, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi [illegible] convenientissimi. Mercanti 12, telefono 40-979.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE [illegible] 6, TEL. 657-301.

A. PRESTITI immobili a lavoratori, impiegati, zanzipari, artigiani, comodo Finanze, piazza Statuto 24, tel. 655-589, 655-923. 665

A investimenti capitali cerca terzi, alto reddito, massima garanzia. Rialfidi, via Principe Tommaso 8. 1330

ADRIANO commercialista dragherie. Possibilità trasformazio. Cedesi 750.000, Pinerolo, Garibaldi 5. 731

ARRIGONAMI vendere definitivamente certe proposte ai lavori per conto terzi. Telefonare [illegible] A54457

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove a semimovo. Molisi, Marsiglia 29. 682

PESA ragione occasionalissima metri 3x3 veicoli. Giornale, S. Chiara 5.

RETI pelosi a T e tubolari per recinzione, filo spinato, fertilizzanti, corso Trapani 183, telefono 30-057. 415

ROTTAMI, lamierini, lavorazione ferro, metalli in genere acquista. Tel. 280-907.

TUBOVINILE tipi chiusa plastici e lavatrici. Chiusini, bocchette, Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

ALBERGHI cedesi negozio centrale causa malattia. Telefonare 85-160. A56435

AFIA, PIETRO MOCCA 18, TELEFONO 40-452. CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SIGNORILITA', RAPIDITA'. 646

AUTORIMESSA 180 macchine coperte avviatissima urge cedere. Rocca, telefono 827-058. A55837

AUTORIMESSA 45 macchine, posto, completa, officina, lavaggio, cedesi. Telefonare 774-727. A56244

BAR cedesi gerenza persona pratica, cinquantenne, anche pensionato. Telefonare 290-048. A55676

CAFFE' caffè-tabaccheria, grandissimo, centralissimo, 8 biliardi; piazza mercato, cedesi. Telefonare 512-089. 089

CAPITALE 15.000.000 investimento alcuni acquistando quote società. Massima serietà, garanzia, reddito documentato 15-20%. Scrivere «Pubblicità Stampa 24 — Torino». 1274

CAUSA divisione soci cedesi avviatissima autorimessa con importante attività campo automobilistico, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A57405

CAUSA malattia cede affitto chiosco autorimessa avviatissima. Telef. 260-554.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 1640

CEDESI negozio commestibili in Collegno bene avviato. Tel. n. 781-843.

DIECI milioni disponga per combinazione commerciale industriale. Scrivere «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

ELETTRAURAGNO cedesi con macchinario, buona ubic, dilazionando, cedesi causa trasferimento. Telefonare 706-584.

GERENTE per bisarie vetrosi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A56736

GESTORE mensa aziendale cercasi da fabbrica 600 dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

GIORNALI cartoleria 100 copie numerabili formatmente vendesi; altra 300 copie 3.500.000. Casalegno, San Ottavio 47. 451

PIZZA manuale panificazione (moderni) vendesi. Mercanti 12, telefono 40-979.

LATTERIA cedesi esercizio vendo per causa malattia. Monnalisari. Tel. 641-819.

LATTERIE, pizzerie, bottiglierie pasticcerie, qualunque disegno, colorai, Carnielli, Bobano 21. 1214

OSTERIA superalcoolici prezzi ottimi ristorata cucina, per troppo lavoro locale lamente vendo 3.000.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 181

PANETTERIA rivendita affittasi persona pratica. Telefonare 782-686.

PANETTERIE garantito avviatissime, ottime condizioni pagamento, cede Nanchella, Alfieri 20. 465

PASTICCERIA bar ristorante laboratorio avviatissima zona 61 coperti. Telefonare 697-900. A57113

PETTINATRICE avviatissimo, moderno, Lingotto Piemonte, cedesi eventuale telefono. Telefonare 40-846. 680

PETTINATRICE cede avviato negozio centralissimo causa salute. Tel. 698-087.

PREFETTI concessionari a tutti indistintamente. Comodità di rateazioni, rapidità e riservatezza. Cess. FAI, Cavour 7, telefono 537-496. 740

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso ratealo diretto. Ibma, Mercanti 12. Telefono 40-272. 22

PROFUMERIA avviatissima alle cedesi causa sostivi famiglia. Bassio, Francia 320. A55052

VENDESI [illegible] (Campidoglio) [illegible] macchino, completa. Telef. 794-936.

VENDESI panificazione con forno attrezzature complete nuove. Telef. 743-516, 53-522. A56440

VENDO o affitto officina autoriparazioni avviata posto centrale. Tel. 733-325.

ZONA Stella 61 cedesi causa malattia abbigliamento. Tel. 684-836, ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A.A. A 11 KM. TORINO, VENDIAMO CASETTA, TINELLO, CUCININO, 2° PRESTANTI CAMERA, BAGNO, ACQUA, LUCE, 400 MQ. TERRENO CINTATO L. 2.950.000, [illegible] CONTANTI, RESTO RATEALE. AFFARONE. TRATTA COMM. ANGELERIO, NIZZA 9. 491

A buone condizioni vendesi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati large Lancia - Madonna della [illegible] Telefonare 386-807. 1117

ACQUISTO [illegible] centralissima zona investimento pagamento contanti. Lanzone, Arcivescovado 6. 467

AFFITTASI vendesi negozi ampio reparto nuova costruzione via Sagna, Cavoretto, cantieri Milanesio, Lanzone, Arcivescovado 6. 467

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere tinello cucinino serviti zona Francia vendesi direttamente. Telefonare 774-[illegible] 225

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili subito, prestigiosi cantieri via Barbella ang. via Bidone. Cerutti, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimesse, giardino. Pupieverde 11. Ristorante. 190

ALLOGGI signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente impresa; via Filadelfia 165, telefono 398-106. 60

ALLOGGI signorili vendesi corso Lecce 110-112. 26

ALLOGGIO grandissimo, altamente signorile, ampie/splendidi rifiniti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino».

ALLOGGIO signorile, mq. 170 abitabile subito, piano rialzato, altre caratteristiche, vendo. Telefonare 792-018. 237

ALLOGGIO signorile ammobiliato affitto mq. ingressi, vendesi, piazza Adriano (Moncrivello) 12, telefono 775-852. 1135

ALLOGGIO 3 camere servizi vendo oppure parzialmente ammobiliato, telefono, libero subito. Telefonare 790-736.

APPARTAMENTI in villa panoramici sempre sole grande parco giardino Valentino Castello Thovez 82, vendo Lanzone, Arcivescovado 6. 467

PARADISI DORSO FERRUCCI PRENOTIAMO RAZIONALI ELEGANTI ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE. COM. FAI, CAVOUR 7, TELEFONO 537-496.

POLETTI, tel. 656-607, 597-774, vende zona Gran Madre alloggio due camere, tinello, cucinino, reddito 7%.

POLETTI, tel. 656-607, 597-774, vende alloggio Parigia 16, tre camere salone cucina servizi, autorimessa due vetture, grandioso cortile di proprietà, terrazzo, sole libero, 10.000.000 trattabili. 713

POLETTI, tel. 656-607, 597-774, vende Parigia 16 alloggio divisibile sei camere, tinello, cucinino, grandissimo atrio, comodoria moderni, 9.000.000, trattabili. 713

POLETTI, tel. 656-607, 597-774, vende vicinanze corso Tassoni palazzina diciotto camere, doppi servizi, due alloggi, terrazzo, garage, interessante 100 mq., 30.000.000 trattabili. 713

POLETTI, tel. 656-607, 597-774, vende 50 % casa indivisa, superficie lorda angolare mq. 1300 netti, parecchi negozi, uffici, zona piazza Castello, 120.000.000. 713

TERRENO residenziale privato compravendesi privato zona Grugliasco, Collegno. Telefonare 793-493. 668

TERRENO stradale Druento lotti da 1000-2000-3000-5000 mq. privato vende. Telefonare 730-640. A56480

TUBI plastica ogni tipo e condizioni vendita [illegible]. Via Don Bosco 100.

VENDESI terreno e costruzione Pian Cinzon (Chalvers) albergo Italia completamente arredato per bar ristorante e 16-18 posti letto completo di licenza anche per super-alcolici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino» o telefonare 53-744, Torino.

VENDO abitabile stabile alloggetto nuovo, signorile, in corso. Telef. 725-012, mattino. 237

VENDO nuovo appartamento immobiliare 11 vani più garage, nella zona più panoramica di Cervinia, con ubicazione di alta classe, ogni confort, composto 4 camere letto, grande soggiorno, camera donna con servizio e ampio balcone. Cassetta 709 B, 817, Genova.

VENDONSI appartamenti tra Alleanza-Alcazar. Tel. 280-814, Torino, geom. Rivetti. A55618

VIA Bisagnarro 25, zona corso Racconigi, vendesi alloggio 2 camere cucina, [illegible]. Telefonare 42-262. 20

ZONA STATUTO VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI SALONE DUE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI ED INGRESSI. TELEFONARE 774-030.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi referenziati abbisogna 1-2 camera cucinando. Telefonare 46-413.

ALLOGGIO signorile signorile, grandissimo, località tranquilla, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 25800

ANTICA ditta causa demolizione stabile cerca uso ufficio alloggio 2-3 locali rialzato 1° piano zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino».

CERCANSI negozi locali per circolo ricreativo apolitico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A55304

CERCASI appartamento semindipendente 2-3 stanze servizi, libero subito. Telefonare 676-855. A54684

CERCASI camera libera più servizi. Telefonare 677-627. A55702

CERCO in affitto appartamento signorile 3 camere servizi possibilmente giardino. Referenziati. Telefonare 683-213, ore 13-15.

EGILE piemontese cerca in affitto 2-3 camere più servizi, zona Crocetta. Telefonare 681-627. A54730

LOCALE mq. 200 per officina meccanica [illegible], possibilmente zona Circonvallazione, S. Rita, cortesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino».

LOCALE offresi meccanica servizi, 300 mq. circa, cortesi. Telefonare 793-475.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A pochi passi da S. Rita stabile nuova costruzione affittiamo alloggio tre camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». 1251

A 30.000-50.000 alloggi signorili affittasi subito S. Rita. Tel. 46-411. 733

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsitale 42 Telefono 48-459. 90

ARREDOMANDOVI alloggi diverse zone agenzia Combe, dietro 14, tel. 45-411.

AFFITTASI centralissimi 7 vani più servizi uffici professionali rappresentanze. Telefonare 536-462. A56731

AFFITTASI grandissimi negozi e semiinterrati piazza Carducci, adatti rappresentanze automobili macchine utensili o altro genere. Trattasi direttamente. Telefonare 535-663. A55549

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere salone servizi. Tel. ore ufficio 653-656.

AFFITTASI locale mq. 270 anche divisibile, S. Paolo. Telefonare 557-329.

AFFITTASI, Stradiveri, locale seminterrato luminosissimo riscaldato, telefono uffici. Telefonare 521-252. 156

AFFITTASI villetta con garage e giardino zona Cavoretto. Telef. 693-523.

ALLOGGETTI modernissimi affittasi ad acquirenti modello nuovo. Telefonare Fertili 454-667 A55578

ALLOGGIO signorile, salone, 4 camere, bagno, libero agosto. Telef. 754-482.

AUTOSTRALOGHI ottimo alternativa autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-555, Conti.

AUTOTRASLOCHI autorizzati, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 519-231 ufficio, 396-239 abitazione, Mastro-piatto.

AUTOTRASLOCHI città Italia continentalmente, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Ufficio telefono 21-088. 228

AUTOTRASLOCHI capillarissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-738, Signlari.

LOCALE industriale adatto officina libero primi agosto affittasi. Tel. 23-786.

LOCALE industriale mq. 340 nuovo affittasi. Via Stupinigi 45, Nichelino. Telefonare 389-808.

MAGAZZINO luminoso mq. 151 sovrastante uffici moderni mq. 90, zona centrale, affittasi. Telefonare 53-601.

STUDIO signorile settore architetto ultimo piano palazzo corso centrale, ascensore, servizi, affittasi. Telefonare 586-388, Serbelli. A56454

VIA Gioberti 8 nella camera servizi divisibile alloggio uffici affittasi primo ottobre eventuale permanenza pomeridiana anno interno centrale, visibile martedì venerdì 14-18. A57042

ZONA Crocetta Mauriziano affittasi alloggio signorile sei camere servizi. Telefonare 385-877, ore 14-16. A57152

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI due camere villeggiatura 1000 mensili. Tel. ore pasti 691-089.

BARGONESCHI 4 affittasi subito alloggio 7-8 letti, bellissima posizione, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A55594

MONCELLO affittasi villetta, 2 ms. cucina, ammobiliata. Rivolgersi Galetti, XX Settembre 17. 750

SESTRIERE, alloggetto nuovo, 4 letti, completamente ammobiliato, prezzo altissimo stagione estiva. Tel. 46-006.

VARAZZE, settembre al mare, ultimi appartamenti ammobiliati. Prezzi modici. Vallino - Savoni. 25823

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

AGLIANO (Asti) albergo Belvedere Castello Augusto. Cucina curata. Telefonare 145. 25608

CHIANCIANO Terme, pensione villa Splendore, vicina ai fonti, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 30-13.

LAVAGNA (Genova), albergo Villa Rosa, aprile settembre 2500 dopo aprile. Telefonare 521-252. 156

PIEVE Ligure, tel. 570-073. Pensione Marinella, giardino sul mare. Cucina ottima. Interpellateci. 30290

RIMINI pensione Sabrina, dal 20 agosto settembre 1200 tutto compreso. 22808

RIMINI pensione Rivana, prezzi modici dal 20 agosto 1300. Interpellateci.

VILLA Elvira Cervi, centralissima, riposo, posizione soleggiata, ogni confort. Telefonare (0123) 61-30. 185

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ATTENZIONE, diventate abilissimi ragionieri, pallinatrici, frequentando moderna scuola corrispondenza metodo Pitagorico, via Nizza 9. Corsi diurni, serali. **A. COMPTOMETER** Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, dattilografia, programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1266

A. ISTITUTO Ursula, Cernaia 22, inizio corsi paghe, contabilità meccanizzata dattilografia, stenografia, complimentari

ASSOCIATORI pallinatrici diventerete frequentando scuola perfezione Maria, via Sant'Anselmo 13. Telefono 651-363.

(Continua a pag. 6)

COPERTURE IN PLASTICA
TRASPARENTI ED OPACHE
EDIT

EDIT S.p.A. - Torino - Via del Fortino 34

stirnova
STIRANDO RINNOVA
ASSISTENTE ALLA TRASMISSIONE DI MERCOLEDI'
Il solo apparto col RADIANTE TERSILE che ravviva i colori e rende di più
Prodotti **EMMEVI** - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

CHLORODONT
vitazim
il dentifricio al *LISOZIMA*

POULAILLER

Il galante «cavaliere»

XII — *Dopo aver fatto il mazzo, l'imbonitore, il saltimbanco, il salutato, Pierre Poulailler diventa capo di una banda di briganti che opera sulle strade della Germania. Dopo aver sedotto e rapito la figlia del barone di Kirbergen, Poulailler va a stabilirsi a Parigi ove organizza una nuova banda la quale compie misfatti che ben presto la rendono tristemente famosa. Un giorno Poulailler formula il progetto di introdursi nell'Hôtel di Brienne ove risiedono diversi nobili fra i quali la principessa di Lorena. Dopo avere minuziosamente studiato le varie possibilità per riuscire nel suo intento, e avere appreso notizie importanti sul conto del cocchiere e del valletto della principessa, una sera che la principessa è all'Opera, alcuni uomini della banda Poulailler riescono a condurre in una taverna poco distante il cocchiere e il valletto, mentre altri banditi legano il loro capo sotto la cassetta della carrozza della principessa. In tal modo Poulailler può impunemente varcare la soglia dell'Hôtel di Brienne. Per tre giorni e tre notti, nutrendosi soltanto di tavolette di cioccolato, Poulailler rimane nascosto in un pagliaio granaio, in attesa che cocchi l'ora favorevole all'effettuazione dei suoi piani.*

La quarta sera, dopo aver sentito il rumore della ruota della carrozza della principessa (segno che la nobildonna è uscita) Poulailler scivola fuori dal suo nascondiglio e con mille precauzioni, [illegible] di volta in volta vigili del suo intuito, vuol della sua buona sorte, raggiunge i piani inferiori dell'albergo. Nessuno in vista; eppure si sente abbastanza rumore nelle stanze della servitù. Poulailler appoggia un orecchio alla porta. Cameriere e cameriere stanno facendo bisboccia. Dal loro discorsi il bandito può apprendere che la principessa di Lorena si è recata al gran ballo della contessa di Marsan e che non rientrerà che molto tardi. Sicuro pertanto di non essere

disturbato, Poulailler entra negli appartamenti della principessa, ne forza i mobili, fruga nei cassetti, ma invece della grossa somma che si aspettava, trova solo duemila luigi e un portafoglio contenente dei titoli di rendita sull'Hôtel de Ville. Con tale bottino piuttosto esiguo, Poulailler esce dall'Hôtel di Brienne senza difficoltà: anche i portieri sono a tavola con il resto dei servitori e non si accorgono di niente. Il giorno dopo la principessa, che ancora non si è rimessa dall'emozione e dal dolore provati nel trovare i suoi mobili sconvolti e vuotati, riceve un pacchetto a mezzo. Lo apre: contiene il suo portafogli con tutti i titoli di rendita e una lettera nella quale

Poulailler, che si firma, come sempre, dopo di essersi scusato per il disturbo recatole, le dice: «Se avessi pensato di trovare una somma così esigua, non mi sarei permesso di scompigliare le vostre carte. Se i duemila luigi che ho preso vi occorrono, posso restituirveli, con altri duemila luigi a titolo d'omaggio alla vostra bellezza». La principessa di Lorena si diverte con quel biglietto galante e impertinente e le mostra a Versailles dove ottiene il più vivo successo. E tutti vanno a gara nell'esaltare l'educazione e il garbo di un bandito che da quel giorno verrà designato soltanto con l'appellativo

«Il cavaliere Poulailler». Pur divertendosi alle trovate di Poulailler, l'opinione pubblica non può non rimanere impressionata alla notizia degli innumerevoli furti, dei berseggi, degli attacchi a mano armata della banda, resti rimasti impuniti. E al che il luogotenente di polizia Henri Hérault promette un premio di 100 pistole, più 2000 lire di aggiunta a chi gli consegnerà Poulailler. Un giorno il luogotenente di polizia viene annunciato un nobile visitatore: il conte di Villeneuve (nome portato da due illustri famiglie della Provenza e della Linguadoca) che vorrebbe parlargli in via privata. Il signor Hérault fa introdurre il gentiluomo e rimane solo con lui...

SEGUE: Una visita interessata

La salute

Le piccole ferite

Le ferite lievi e le abrasioni debbono essere lavate con abbondante acqua e sapone, e quindi protette con garza sterile. Questo basta per le piccole lesioni che possiamo procurarci in casa o sul lavoro. Se non si fa uso di forti antisettici o se si osserva una scrupolosa pulizia, la ferita guarisce rapidamente.

Le infezioni insorgono per la penetrazione nella ferita di batteri dell'aria e anche per il contatto con l'oggetto che ha causato la lesione. Inoltre, la pelle ospita sempre dei batteri la cui eliminazione è difficile. Acqua e sapone sono tuttora il miglior mezzo di prevenzione dalle infezioni, perché detergono la ferita, senza danneggiare i tessuti. Se la ferita è sudicia si fregherà con un po' più d'energia, con l'aiuto di un batuffolo di cotone.

Le compresse di garza e le bende debbono essere cambiate quando sono sudicie, bagnate o imbevute di sangue. I batteri si moltiplicano nel sangue, anche disseccato, e possono quindi attraversare una fasciatura insanguinata, fino a raggiungere la ferita e infettarla. Se la fasciatura è in buone condizioni (asciutta e pulita) non deve essere cambiata. Una volta si usava cambiare la fasciatura a frequenti intervalli. Ora sappiamo che, così facendo, si aumentano i rischi d'infezione. Questo accade soprattutto se qualcuno s'avvicina ad esaminare col volto per esaminarla. L'aria espirata e i batteri che essa contiene vengono portati ad immediato contatto con la lesione. La regola è dunque: se la ferita è pulita e se la protezione della fasciatura è buona, non toccare più e lasciare che essa guarisca.

L'iniezione antitetanica è necessaria quando la lesione viene riportata in strada, nei giardini, sui campi di gioco, in campagna e, in genere, nei luoghi molto frequentati dal pubblico. Naturalmente, in questi casi, la necessità di una scrupolosa pulizia è ancora più grande.

Pericoli negli elettrodomestici

A molti accade di sentire una lieve scossa elettrica ogni volta che si tocca un frigorifero, anche con le mani perfettamente asciutte. La cosa è pericolosa? Bisogna distinguere. Se, tolta la spina del cavo d'alimentazione, il fenomeno si manifesta ancora, non si tratta che d'elettricità statica la quale non è causa d'alcun danno al nostro corpo. Altrimenti è evidente che il frigorifero ha un isolamento difettoso ed è bene chiamare subito un elettricista o un esperto della casa costruttrice. Trascurare questa misura significa correre il rischio d'essere, un giorno o l'altro, investiti da una scarica elettrica violenta e molto pericolosa.

Quanto abbiamo detto vale per tutti gli apparecchi elettrodomestici. La prudenza consiglia (e in molti Paesi la legge obbliga) a collegare con la terra la massa di tutti gli apparecchi elettrici. E' una spesa lieve che consente d'evitare pericoli anche mortali.

La moda

Due colori in gran voga: il bianco e il nero

La moda estiva, questa volta, respinge i toni caldi e le sfumature brillanti, a beneficio del bianco e del nero, che hanno invaso trionfalmente il campo.

Questi due colori appaiono oggi in vestiti di tutte le fogge, ma probabilmente si addicono in modo particolare ai semplicissimi vestiti estivi. Del resto, anche questi, con qualche piccolo stratagemma, come il taglio di sbieco, acquistano, pur nella loro semplicità, un certo stile.

Per armonizzare i due colori di moda, potete, ad esempio, scegliere un vestito realizzato con tessuto bianco-neve, arricchito con qualche motivo in nero. Ma non è assolutamente necessario che il nero compaia sul vestito. Si può accompagnare un vestito bianco con un largo cappello di paglia nera, nonché scarpe e guanti pure neri.

Il modello che qui vedete è di piccolo di cotone, senza maniche, con scollatura alla «quadrata». Il busto è aderente e la gonna è molto svasata. L'insieme è ravvivato da un motivo di nastro nero che scende dalla spalla sinistra alla cintura, piega ad angolo retto e ridiscende sulla gonna dalla parte destra.

La bellezza

La cura del sole esige cautela

Le signore che non possono vantare una bella carnagione hanno accolto con soddisfazione l'estate. Il sole aumenta l'apporto vitaminico e aiuta a controllare l'eccessiva attività nelle ghiandole sebacee.

E' tuttavia necessario non esagerare nell'entusiasmo con cui si accolgono i benefici dei raggi solari. Che vantaggio c'è ad avere un'epidermide meno grassa, ma più ruvida?

Fate la cura del sole cominciando da pochi minuti d'esposizione alle radiazioni e aumentando progressivamente ogni giorno. Ci sono epidermidi che esigono una lozione e una crema protettiva. Se la pelle è troppo grassa astenetevi dalla pomata protettiva e scegliete invece una lozione, per non complicare il problema. Le signore che hanno la tendenza ad abbronzarsi molto rapidamente abbiano cura d'evitare che la pelle diventi troppo scura, altrimenti si perderebbero gran parte dei benefici delle radiazioni solari. Ci sono sul mercato delle creme speciali che vi proteggono completamente dalle unioni solari. Debbono essere usate soprattutto dalle donne che hanno l'epidermide bianchissima, ma sono utili anche a coloro che vogliono, ad un certo momento, arrestare il processo d'abbronzamento.

La frequente detersione dell'epidermide non deve essere trascurata nei mesi estivi. Il fatto che la pelle risponda, come desiderate, all'azione dei raggi del sole non significa che dobbiate aver per essa una minor cura. Anzi, questo è il momento più adatto per capitalizzare i miglioramenti.

Il trucco per l'estate al mare

Se volete dare al vostro volto abbronzato un tono più caldo e un fascino avvincente, ricorrete a nuove gamme di colore nel trucco. Le sfumature che vi proponiamo hanno tutta la gaiezza e la freschezza della spiaggia estiva. Il segreto è semplice. Se il rosso per le labbra ha un tono tra l'arancione e il fulvo, truccate gli occhi con un verde-giallo. Se per le labbra preferite il rosa corallo, ravviverete lo sguardo con un ritocco blu-cielo. Infine, se il bastoncino per labbra arancione-oro vi sembra un po' audace, siate certa che la vostra epidermide abbronzata vi permetterà un trucco per gli occhi verde smeraldo che coll'oro armonizzerà perfettamente.

Alla bella stagione, l'acconciatore suggerisce capelli tagliati corti e una foggia molto aderente, come se, a guisa di sirena, essa fosse appena emersa dalle onde.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Stamane in Vaticano il signor Zentaro Kosaka

In visita dal Papa un ministro buddista

E' il titolare del dicastero degli Esteri nel governo giapponese - Davanti al Pontefice ha compiuto un triplice inchino - In kimono le consorti del ministro e dell'ambasciatore nipponico presso la Santa Sede

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, giov. sera.

Conclusa la visita in Italia, il ministro degli Esteri del Giappone Zentaro Kosaka si è recato alle 9,30 di questa mattina in forma ufficiale in Vaticano per esservi ricevuto da Giovanni XXIII. E' stato accompagnato dalla consorte e da un seguito composto di altre dieci persone.

Tra tanti personaggi, tutti rigorosamente vestiti in frack, spiccavano i kimono delle due sole signore presenti, la signora Kosaka, cioè, e la signora Yoshioka, moglie dell'ambasciatore, le quali, con una cortese concessione alle usanze occidentali e alle prescrizioni del protocollo vaticano, recavano sul capo un velo di pizzo nero. Normalmente in Giappone soltanto le donne di religione cattolica usano coprirsi i capelli in luoghi sacri e alla presenza di alte personalità ecclesiastiche con veli bianchi: l'uso del velo nero vi è invece sconosciuto e questo dalla definisce [illegible] il gesto di cortesia compiuto questa mattina in Vaticano dalle signore Kosaka e Tizuko Yoshioka.

Al corteo ufficiale e protocollare si sono aggiunte, all'ultimo momento, ma pure seguendo ad una certa distanza, anche tre signorine giapponesi in kimono bianco. Si trattava di due figlie del Primo ministro del Giappone e di una figlia del ministro Kosaka, che con la loro presenza hanno creato una nota di particolare grazia nel ricevimento. Ad esse il Papa ha voluto far dono di alcune serie di monete e francobolli vaticani. Un particolare episodio si è avuto al termine dell'udienza allorché le tre giovani hanno presentato a Giovanni XXIII, perché le benedicesse, alcune corone del rosario. Pur non essendo cattoliche, hanno infatti espresso il desiderio di portare con sé le corone del rosario al loro ritorno in patria, come ricordo dell'avvenimento.

La statista nipponico ed i membri del seguito sono stati rilevati alla loro residenza romana da sette vetture vaticane. Nel cortile di San Damaso ha reso gli onori un picchetto della Guardia palatina, poi il segretario della congregazione cerimoniale mons. Nardone, dianchegiato da un cameriere di spada e cappa, ha accolto gli ospiti e li ha accompagnati con l'ascensore fino al secondo piano della residenza papale. Nella loggia raffaellesca si è costituito un piccolo corteo di sediari, bussolanti e guardie svizzere con il quale i visitatori sono stati introdotti nell'appartamento ufficiale, fino alla anticamera segreta, ove si trovavano in attesa il maggiordomo mons. Callori di Vignale, il maestro di camera mons. Nasalli Rocca, un alto ufficiale della Guardia nobile ed un altro cameriere di spada e cappa.

Dopo l'annuncio al Papa dell'arrivo del ministro nipponico, fatto da un cameriere segreto partecipante, i due prelati mons. Maggiordomo e mons. Maestro di Camera hanno accompagnato il signor Kosaka all'interno della biblioteca privata, alla presenza di Giova...ni XXIII. Il Ministro, che appartiene alla religione predominante del Giappone, il buddismo, avanzando verso il Papa, ha compiuto con il capo tre rispettosi inchini, in applicazione del Protocollo. Al colloquio che ne è seguito e che si è svolto in lingua francese non ha assistito alcuna altra persona del seguito; solo al termine, nell'ordine, il sig. Kosaka ha presentato al Pontefice la propria consorte e successivamente tutti gli altri dignitari del Ministero degli Esteri e dell'Ambasciata presso la Santa Sede. Lo statista nipponico ha fatto dono al Papa di un magnifico vaso in argento e smalti.

Il colloquio privato tra Giovanni XXIII e il ministro degli Esteri giapponese ha avuto la durata di quindici minuti, seguiti da altri dieci minuti di scambio di cortesie tra gli ospiti e il Pontefice, quando tutto il seguito è stato introdotto nella biblioteca. Giovanni XXIII ha fatto dono allo statista di una pubblicazione sulle Logge di Raffaello, di una medaglia d'oro del Pontificato e a tutti gli altri presenti di un esemplare d'argento della stessa medaglia. Il ministro Kosaka recava sul petto la decorazione della gran croce dell'Ordine Piano, conferitagli dal Papa in questa circostanza.

Filippo Pucci

Prime sfilate in costume da bagno

Un gruppo di concorrenti al titolo di Miss Universo durante la prima presentazione al pubblico di Miami

UN SEGNO DEI TEMPI ANCHE AL CONCORSO DI BELLEZZA

Le concorrenti asiatiche a Miss Universo sono giovani intellettuali, evolute e disinvolte

La rappresentante birmana è laureata in psicologia, sociologia, letteratura inglese; quella filippina studia medicina e non vorrebbe fare l'attrice; miss Giappone, pure essendo modella, frequenta l'università - Le «bellezze orientali» sono giunte a Long Beach dopo una traversata del Pacifico piuttosto movimentata; con esse vi era miss Australia che confessa di saper soltanto mungere bene le mucche poiché è figlia d'un agricoltore

Nostro servizio particolare

Long Beach, giovedì sera.

Il primo gruppo di concorrenti al titolo di «Miss Universo» è giunto oggi via mare a Long Beach dall'Estremo Oriente. Alcune delle ragazze sono apparse pallide e sofferenti. La traversata, specie nella zona delle Hawaii, è stata disturbata dal cattivo tempo e dal mare grosso. Ciò nonostante esse si sono dette felici — secondo le consuete, stereotipate dichiarazioni — di trovarsi negli Stati Uniti e di poter conoscere quel nuovo paese.

«Miss Birmania», una graziosa brunetta di nome Mimsie Pu, ha detto ai giornalisti: «Non vedo l'ora di visitare la California e Hollywood di cui ho sentito tanto parlare». La signorina Pu, che ha 22 anni ed è nativa di Rangun, è laureata in psicologia, sociologia e letteratura inglese. Vestita il tradizionale costume femminile del suo paese: una gonna lunga fino alla caviglia di broccato azzurro con bordi dorati e una camiciotta di seta della stessa tinta.

«Miss Birmania» appare molto disinvolta e, contrariamente a quanto potrebbe ritenersi considerando il suo paese d'origine, assai emulata.

Quando un giornalista le ha chiesto i suoi progetti per il futuro, essa ha risposto sorridendo: «Diventare attrice all'Università di Rangun».

«Miss Filippine», Pilar Arciaga di 19 anni nativa di Manila, ha raccontato: «Quando giungemmo nei pressi di Honolulu il mare si trasformò in un susseguirsi continuo di cavalloni. Ma per fortuna io sono già abituata a viaggi in mare e non ho sofferto». La giovane, la cui camiciotta nera fiettata d'oro contrastava con la lunga gonna color giallo oro, ha detto di essere felice di partecipare alla parata di bellezze, anche se in un primo tempo era poco convinta di farlo. L'Arciaga è figlia di un avvocato di Manila, frequenta la facoltà di medicina presso l'Università di «Santo Tomas» e spera di laurearsi in ostetricia».

Quando un giornalista le ha chiesto se le piacerebbe diventare un'attrice, ha risposto: «Non è questo che mi interessa. Mio desiderio è solo quello di essere utile a colui che diventerà il compagno della mia vita».

«Miss Tailandia» ha 19 anni. Il suo nome è Leone Main ed è al primo viaggio all'estero. Dai capelli corvini e degli occhi azzurri, la Main ha dichiarato di aver trascorso buona parte del tempo durante la traversata nuotando nella piscina della nave, facendo la cura del sole e giocando a tennis.

Di professione indossatrice, ha detto che intende continuare la sua carriera, che le piace molto, ma che spera di sposarsi per avere dei bambini: almeno tre. Altra sua aspirazione, ha rivelato, è di potere almeno per una volta pilotare una vettura da corsa.

«Miss Giappone», di nome Atsuko Kyoto, si distingue immediatamente dalle sue compagne per i tratti del volto e la folta capigliatura. Nativa di Amagasaki, ha 21 anno, fa la modella ed è studentessa dell'Università di Kanagawa. Appassionata di sport, è tifosa di «base-ball», gioca a «ping pong» e a pallavolo. Invitata a dichiarare se le piacerebbe diventare attrice la Kyoto ha risposto affermativamente. Molto ammirato il suo kimono di color rosa pallido a fiorami bianchi.

«Miss Australia» è una ragazzona di 24 anni. Essa supera in altezza tutte le sue compagne. Il suo nome è Rosemary Fenton e l'anno scorso era già stata scelta per rappresentare il suo paese al concorso di Miami Beach: è appena reduce da un viaggio intorno al mondo che l'ha tenuta lontana da casa 7 mesi.

A un giornalista che le aveva domandato quale fosse la sua attività preferita, ha risposto sorridendo: «Mungere. Sono abilissima. Mio padre è agricoltore».

p. m.

Miss Nevada, Karem Weller, prende al «lazo» a Miami la grande coppa che sarà assegnata alla vincitrice del titolo di Miss Universo (Telefoto)

In Tribunale il famoso complesso di musica da camera

Lite fra i componenti del "Quartetto di Roma,,

Ornella Santoliquido, Arrigo Pelliccia e Massimo Amfitheatrof hanno denunciato il maestro di viola Dino Asciolla, per avere questi improvvisamente interrotto la sua partecipazione a una tournée all'estero - Essi chiedono che il loro ex-collega sia condannato al risarcimento dei danni

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Una citazione in giudizio ha portato in scompiglio e tolto la serenità al «Quartetto di Roma», il complesso di musica da camera (pianoforte, violino, viola e violoncello) che tanto successo ha riscosso in campo nazionale e internazionale. Ornella Santoliquido, Arrigo Pelliccia e Massimo Amfitheatroff, già componenti del «Quartetto», hanno citato in giudizio il loro collega, il professore di viola Dino Asciolla, chiedendogli un congruo risarcimento dei danni.

Nella primavera dell'anno scorso, il «Quartetto» rimase senza violista e, in previsione di alcune tournées che avrebbero dovuto aver luogo nel 1961, il 24 maggio 1960 fu stipulata una convenzione con il prof. Dino Asciolla. In base a tale accordo, il maestro Asciolla si impegnò «a partecipare alle tournées del "Quartetto di Roma", per i seguenti Paesi, salvo aggiungere altre scritture: Inghilterra, Germania, Australia, Olanda e Stati Uniti».

Il «Quartetto» si trasferì in Gran Bretagna e i concerti ebbero notevole successo. Poi iniziò il giro in Germania, ma a questo punto cominciarono i primi guai. Il violista, secondo la [illegible], mentre la tournée era in piena attuazione, in modo del tutto inatteso e senza fornire serie giustificazioni, abbandonò il suo posto e se ne tornò in Italia, lasciando i colleghi in una situazione gravissima.

Il prof. Dino Asciolla fu irremovibile, prese il treno per Roma, nonostante i colleghi lo avessero pregato sino all'ultimo momento, perfino in stazione, di desistere dalla sua decisione.

«Ho ricevuto un telegramma dall'Italia — disse — devo partire assolutamente. Inoltre sono "molto nervoso" e non posso essere perseguito per questo mio gesto». Tali, in sostanza le parole che il maestro Asciolla disse ai colleghi i quali lo scongiuravano a rimanere con loro.

I tre componenti del «Quartetto», ormai ridotto ad un «trio», nella citazione accusano il prof. Asciolla di avere fatto correre voce che, in seguito a una caduta, gli si fosse spezzato un braccio e che questa fosse la vera causa della sua defezione. «Ma la caduta — si precisa nella citazione — si verificò a Parigi molti mesi prima, senza la rottura del braccio, tanto che il prof. Asciolla tenne numerosi concerti. Nessun incidente si era parlato verificato in Germania».

Dopo l'abbandono del «Quartetto» da parte del prof. Asciolla, fu possibile, con una soluzione di fortuna, trovare un sostituto nel prof. Sabbadini che era in Germania con un altro complesso, *I virtuosi di Roma*, ma, ciononostante, alcuni concerti andarono perduti.

«E questo mio grave pregiudizio — si commenta nell'atto di citazione — alla reputazione del complesso, nel sensibile ambiente musicale germanico».

L'impresario tedesco che aveva scritturato il «Quartetto» ha rilasciato, tra l'altro, sull'episodio questa dichiarazione: «Il maestro Asciolla ha interrotto la tournée dopo il concerto di Kaiser Stautern. Questo è stato il suo ultimo concerto. Si è dovuto annullare Offenburg, ed a Berusheim tre artisti hanno dovuto suonare all'ultimo momento come il «Trio Santoliquido». Poi è giunto il maestro Sabbadini e con lui sono stati fatti i concerti di Monaco e di Jugoslavia. Il maestro Asciolla ha messo i colleghi in una situazione veramente grave. Secondo il mio punto di vista, un questo artista, dato il suo modo di agire, non si può fare affidamento, in modo assoluto».

«Naturalmente — conclude la citazione — era nei nostri desideri risparmiare al maestro Asciolla un ricorso all'autorità giudiziaria e le conseguenze, per lui sommamente incresciose, ma, poiché in questi ultimi tempi il professore, dimenticando il gravissimo precedente germanico, ha avanzato la pretesa di continuare a fare parte del «Quartetto», ed ha anche annunziato assurde misure, gli altri membri del «Quartetto di Roma» si sono visti costretti a rendere noto come sono andate realmente le cose, e a ricorrere al magistrato per affidargli la tutela dei loro diritti».

Ornella Santoliquido, Arrigo Pelliccia e Massimo Amfitheatroff, che in questa vertenza sono assistiti dall'avvocato Giovanni Carloni, hanno quindi chiesto al Tribunale che dichiari risolto il contratto con il maestro Asciolla e che quest'ultimo sia condannato alle spese di giudizio e al risarcimento dei danni, che dovranno essere liquidati in separata sede.

Guido Guidi

Si prepara a Chiavari la Mostra del Tigullio

Chiavari, giovedì sera.

(g. r.) - I turisti giungono sempre più numerosi nel Tigullio ed il traffico sulla via Aurelia assume proporzioni allarmanti. A Chiavari in certi giorni sono transitate ben 12 mila automobili. I «campings» rigurgitano di ospiti stranieri: massimamente olandesi e tedeschi.

E' giunto Guido Stagnaro, il babbo di «Topo Gigio», per accordarsi circa l'ormai famoso monumento all'altrettanto famoso topo, che in [illegible] primavera sarà eretto a Chiavari. Fra qualche mese Guido Stagnaro girerà un film con Topo Gigio. Il titolo sarà «Topo Gigio e la magia nera».

Chiusa la mostra nazionale d'arte dei vigili urbani, si prepara un'altra mostra, riservata ai vigili urbani di tutta Europa. E' anche previsto che vigili urbani di Parigi, Vienna, Berlino, a turno, dirigeranno il traffico cittadino.

Frattanto si prepara la Mostra del Tigullio (22 luglio - 6 agosto) centenaria [illegible] delle attività dell'artigianato, della piccola industria e dell'agricoltura della nostra zona.

A Lavagna fervono già i preparativi per la festa del 15 agosto, dedicata alla torta dei Fieschi, fatica peraonale di [illegible] valenti dolcieri locali, che confezioneranno la torta più voluminosa e pesante del mondo: circa 25 quintali. A Cavi di Lavagna è arrivata anche una numerosa colonia peruviana.

Dedicato al Centenario il «premio Rezzara»

Milano, giovedì sera.

Il premio nazionale «Bruno Rezzara» (un milione di lire e medaglia d'oro) — decima della serie — sarà quest'anno dedicato al centenario dell'Unità d'Italia. Il regolamento specifica, infatti, che il premio sarà assegnato a giornalisti e scrittori per le iniziative, le realizzazioni, le pubblicazioni celebrative dell'Unità alle quali possano essere riconosciuti carattere e sostanza di valido contributo: 1) alla educazione morale e civile del cittadino; 2) al risveglio delle unità spirituali degli italiani; 3) alla consacrazione delle istituzioni, delle idee e dei simboli trasmessi alla nostra generazione dagli uomini e dagli avvenimenti del Risorgimento.

La commissione giudicatrice è composta da Giulio De Benedetti, Bruno Fini, Ferruccio Lanfranchi, Gino Pestelli, Roberto Tremelloni, Dino Villani, Ottavio Vitaliano.

Al giardino di Roma

Ferito allo zoo dal leone ingordo

Il visitatore aveva in mano delle noccioline - Accanto alla gabbia ha voltato le spalle alla belva

ROMA, giovedì sera.

Il signor Giovanni Colizza di 31 anni, residente a Viterbo, è un sincero ammiratore degli animali: venuto ieri a Roma per sbrigare alcuni affari ha fatto in modo di avere un po' di tempo libero e lo ha dedicato ad una visita al Giardino zoologico. Ma il poveretto entrato sereno e spensierato negli assolati viali del parco, ne è uscito su una barella e con una paura tale che per un po' di tempo dimenticherà le sue tendenze zoofile.

Giovanni Colizza dopo aver indugiato ieri mattina tra le gabbie delle scimmie si è diretto verso quella dei leoni avendo in mano un sacchetto di noccioline.

Sia che «il re della foresta» non poteese soffrire le noccioline che il Colizza gli offriva, sia che il caldo avesse resa nervosa anche la belva, fatto sta che i due non hanno simpatizzato. Il Colizza se ne è rimasto un po' col suo sacchetto di noccioline in mano, poi visto che il leone continuava a ignorare la sua offerta, ha voltato ipsatamente le spalle alla gabbia.

E' stato un attimo: con una poderosa zampata la belva ha artpionato un braccio del Colizza che si è accasciato a terra gridando davanti a numerosi altri visitatori sgomenti.

Il giovane è stato subito soccorso e con un'ambulanza trasportato al Policlinico dove i sanitari lo hanno dichiarato guaribile in 10 giorni per una ferita lacera multipla alla mano e al polso destro.

S'inizia il concorso per la «donna ideale»

Riccione, giovedì sera.

Le finali nazionali della 10ª edizione del concorso «La donna ideale», patrocinato dalla locale azienda autonoma di soggiorno, si svolgeranno a Riccione oggi, domani e sabato. Il programma prevede esami di cultura generale, di economia domestica, prove artistiche e sportive. Le gare di cucina saranno effettuate nel palazzo del Turismo.

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

CARIGNANO: ore 21,15 - Il feuilleur, di Tumiati

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) I fermati dal piacere
ASTOR (via Viotti) Lui, lei e il nonno
CORSO (corso Vitt. Emanuele) Il canale della morte
CRISTALLO (via Golto) Il villaggio dei dannati
DORIA (via Gobetti) Saint-Tropez blues
IDEAL (via del Carmine) Gli incensurati
LUX (via XX Settembre) La banda del terrore
REPOSI (via XX Settembre) Il figlio di Rocky
ROMANO (piazza Castello) Il grido

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì 21-1 - Fant. 16,30 e 21 Orch. Bonassoli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Monzalieri 31) Compl. Don Pedro Urbina, tutte le sere ore 21

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE (p. Carlina, tel. 44-370) ore 22-4. Spettacoli ore 24 Balletti Beryl Roberts Show e Johnson Dancers. Aria condizionata.

NIGHT CLUBS

COLUMBIA DANZE (via Golto) ore 22-4 Attrazioni
GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ed attraz. internaz. Compl. dei 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

GALL. NARCISO (p. C. Felice) Viaggi in America. Impressioni del pittore Luciano Guarnieri.

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-690
S. GIORGIO - (Valentino) Cost. Medioevale, t. 682-181
GRAN GIARDINO - Via S. Pietro 3, tel. 652-962. Prossima Servizi generali ITALIA '61, tel. 878-921
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 8
LUCULLIANO - Via Assietta 5, tel. 45-618
DEL TUBIN - Via Gramsci 10, tel. [illegible]
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 60-250
RODI - Via Rodi 4, telefono 619-923
UCCCO - Corso Casale 39, tel. 80-416
LORA - Via Ventimiglia n. 152 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, tel. 95-808
TRE RE - DUCCO - (Rivoli) tel. 95-095
SIRENA - (Rivoli) tel. 95-438
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 642-724
TAVERNA DEL FONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Cavoretto) tel. [illegible]

RESIDENZE TURISTICHE

PIEMONTE - Via San Marino 30, tel. 268-536/396-329

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEPPINO - Piazza Carignano 2, c.so Vitt. Emanuele 42

PISCINE

Piscina MERADOLO (a 2 km. da Pinerolo)

AUTONOLEGGI

CAPRA - Corso Unione Sovietica 20, tel. 688-251

AGENZIE VIAGGI

CROCIERE «ANNA e FRANCA C.a - C. G. Cesare 15

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

(Continua da pag. 5)

ALASSIO Collegio maschile Alma Mater, Nuovo 14 Cura marina. Preparazione esami. Ricupero anni. Telefono 40-301. 621

ALL'ISTITUTO «Elma», corsi estivi scuole preparazione impiegati. Lezioni individuali, ripetizione esami. Via Roma 254, telefono 60-304. 551

ATTAMENTO agli impiegati: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi e intensivi ridotti. Methodo, via Santa Teresa 20. Telefono 44-264. 714

BRAVI ottimi, sperta lotta Fastidi, cura collettivi, lezioni private; prezzo ridotto agli esami. Via Santa Teresa 2. Telefono 553 970 679

GRATUITAMENTE direttore pedagogici ex provveditori agli studi, modernissimo corso insegnamento applicato tecnico perfezionato Pharos, istituto autorizzato agli accertamenti patrimoniali, parificazione ex. Via Pr. 22. Telefono 42-925

MANGVALI, qualificatori autorizzati frequentando ottimi corsi autorizzati, istituto Lagrange, via Vagnone 7. 129

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione sole, Balayé riflessi naturali, lavoro assicurato. Richiedete, via Parini 10. Telefonare 46-345. 363

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, stenografia, contabilità, computisteria, scrittura automatica-dattilica a domicilio. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, tel. 46-264.

STUDIUM, via della Rocca 14, telefono 85-655 - Torino. Orari corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo. Assicurazioni particolari. Sistemazione impiegati. 702

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 90 per parola

INSEGNANTE diplomata dare lezioni private anche domiciliu, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A5479

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio. Tel. 47-335.

MATERIE letterarie italiani, preparazione, ripetizioni accurate, convenientissime. Telefonare 81-362. A56101

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A ottimi prezzi amobiliata centrale splendo pensione familiare. Telefono 615-879. A53703

AFFITTASI ammobiliata signorile uppure non una camera. Possibile cucina, via Ghibellina 16. A54818

AFFITTASI bellissima ammobiliata tre letti, in Piazza III. Fiorenzo.

CENTRALE pensione ottimo, confortata moderni, ottimo trattamento familiare. Telefonare 553-297. A54323

PIED-A-TERRE zona Francia affittasi per subito. Tel. 519-325, ore 13-18.

ZONA piazza Castello bellissima ammobiliata due letti, cucina, possibile. Telefonare 41-153, ore pasti. A53775

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ATTIVO, 41enne, diplomato, lunga pratica tecnica ed amministrativa, conoscenza lingue, esce militare, grande dinamicità propensi impiego massimi direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A51856

CAPO offresi eventualmente Fiat scopo miglioramento offresi 4 mesi prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A52376

CAUZIONANDO, impiegato azienda tecnico amministrativa, conoscenza lingue, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino». A53856

CAPO 38enne, diplomato, lunga pratica tecnica ed amministrativa, conoscenza lingue, esce militare, grande dinamicità propensi impiego massimi direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino». A51856

CAPO offresi eventualmente Fiat scopo miglioramento offresi 4 mesi prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A52376

CAUZIONANDO, impiegato azienda tecnico amministrativa, conoscenza lingua, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino». A53856

CORRISPONDENTE lingue estere inglese spagnolo impiegherebbesi subito. Telefonare 210-386. A54536

DATTILOGRAFA qualificatissima ti impiega offresi. Telefonare 483-304.

DOMOTTENERE scuola 15 giugno offresi primo impiego. Telefonare 670-781.

DIPLOMATO offresi pubblico corrispondenza Tel. 230-532, ore 12-17.

**DIRIGENTE TECNICO - PROGETTISTA PRESSO GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE, LUNGA ESPERIENZA MECCANICA DI PRECISIONE ED ELETTROMECCANICA, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE SERIE PROSPETTE FUNZIONI DIRETTIVE RAMO PROGETTI O ESPERIENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5199 — TORINO». A54899

DISTINTA signorina media età, cultura, educazione, esperta, accompagnerebbesi presso famiglia signorile, divulgo casa, viceversa, posto fisso. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A55445

ELEMENTO giovane, attivo, pratico programmazione, produzione, analisi costi, offresi serio ditta, per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino». A54146

ESPERTO conosce la grave. Buona conoscenza attrezzatura. Introdotto uffici acquisti grandi stabilimenti. Collaboratebbe direzione piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A54209

GEOMETRA 35enne militesente, automunito, offresi adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A55877

GIOVANE trentaduenne serio volonteroso pratica quadriennale ufficio acquisti ramo metalmeccanico cerca sistemazione presso adeguata azienda anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A55654

GIOVANE venticinquenne militesente cultura media media superiore impiegherebbesi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A54213

INFERMIERA diplomata offresi. Telefonare 537-038 A55888

LAUREATO chimico corredato ingluvia quinta importanza nazionale, esperienza pluriennale lavorazione, impianti, attrezzature, scopo miglioramento assumerebbe analogo incarico anche media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A55365

LAUREATO in farmacia, abilitato, disposto trasferirsi Italia estero, esaminerebbe qualunque proposta, scopo miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A55615

LAUREATO, collaboratore farmacia, disposto trasferirsi Italia estero, esaminerebbe qualunque proposta, scopo miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A55615

**OPERATORE SULL'ESPERIENZA SETTENNALE OGNI TIPO MACCHINE OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5185 — TORINO». A53106

PERITO edile lunga esperienza lavori stradali, amministrazione, sempre soddisfacentemente offresi. Telef. 468-448.

PERITO elettrotecnico esperienza primo impiego corrispondenza presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». A54787

RAGIONIERE esperienza primo posto ditta offresi, mill prelare, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino».

RAGIONIERE 35enne esente militare offresi pratica ufficio offresi per buon impiego. Telefonare 841-981. A55954

SIGNORINA 25enne pratica paghe e contabilità generale piccole aziende cooperativa impiega cassiera magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino». A56509

STENODATTILOGRAFA, studi magistrali, filatelici, corrispondente, artistico, trattamento clientela, impiegherebbesi serio ditta. Tel. 390-827, ore pasti. A56485

TECNICO esperto costruzione attrezzature per tranciatura offresi dirigere media officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Torino». A54308

TRENTACINQUENNE maturità classica, superiore meccanografico Olivetti Bull, impiegherebbesi centro meccanografico. Telefonare 371-115. A56396

TRENTACINQUENNE maturità classica, pratica uffici, impiegherebbesi. Telefonare 371-118. A56394

UNIVERSITARIO III liceo economico laureta, patente C, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità stampa 8194 — Torino». A54127

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. INDUSTRIA cantieristica assume impiegata amministrativa, istruzione primaria. Presentarsi Lavriotti, Levanto 45 F. A54720

ABILE stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Presentarsi Filippa, via Palazzina 31. A55590

ACCOMODATORI diplomati direttamente frequentando corsi serotardi presso nostra scuola, esperienza trentennale, impieghi assicurati, arredamento organi con massima facilitazione. Piante a Maria, via San Pio V 5. Telefonare 687-006.

AD assicuratore alessandrino introduttivo, zona Campagne offre reclame possibili miglioramento affermazione mediante istituzione sussidiaria con portafoglio. Indirizzare, referenziare. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A55978

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata referenziata con perfetta esperienza contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino». A56738

APPRENDISTA stenodattilo 15enne cerca ditta zona Stradella. Telefonare 286-357.

APPRENDISTE ed impiegate assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-406.

APPRENDISTE ed impiegate assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-406.

ASSUMIAMO ambosessi per lavoro redditizio. Richiedesi buona cultura generale, età 21-40. Presentarsi lunedì 16-18, via Roma 101, Rag. Trada. 567

BIMBEN industriale nostro subito assumerebbe pratissima paghe libri lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino». A54118

CERCASI istruttore pratici pensiona volendo anche cambio alloggio. Telefonare 818-479. A55782

CERCASI verniciatore finto stabilimento lavori carrozzeria nuova ed riparazioni. Molin, via Sardorecchia 33. A57379

CERCASI verniciatore pratico carrozzeria riparazione. Presentarsi in via Bari 15. A54459

CERCO 17enne aiutante barista, pratico tavola calda. Presentarsi Bar Ristoro, corso Massimo d'Azeglio 114.

CERCO lavorante pellicciaio. Telefonare 31-224. A54100

COMMESSA giovane praticabile panetteria pasticceria centrale, requisiti ed referenze. Piazza 93. A55532

COMMESSA pratica articolo, referenze, cerca negozio elettricità. Telef. 21-500

COMPLESSO prodotti tedeschi cerca rappresentante massima 28 anni, retribuzione massima. Lungopò Cadorna 1 F angolo piazza Villoria, ore 10. A55332

COMPOSITORE cercasi importante stabilimento Torino con possibilità di promozione a prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino».

CONIUGI cuoca-cameriera, referenziati, cerca famiglia signorile. Telef. 881-042.

CONIUGI soli cercano giovane cameriera fissa Ottime trattamento. Tel. 519-123.

CONIUGI soli cercano tuttofare fare buon mezzadro, massimo anche soli. Telefonare 910-247 457

COTONIFICIO di Piemonte cerca assistente tecnici e Tori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».

CUOCA anche non molto cercasi, massimo pens. Albergo Vittoria, Chiomonte.

DENTISTA cerca donna pulizia studio zona via Roma, orario 7-8 e 13-15. Inviare offerta a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».

DIMENSIA correlazione cerca giovane commessa pratica, bella presenza. Presentarsi via Stura 13. A54462

ELEMENTI non muniti esistenza disposti seguire corso istruzione, successivo trasportando azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino».

ELETTRICISTA, abile impianti civili, assumo ragazzo Tel. 21-500.

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Telefonare 389-091.

ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi urgentemente. Massima paga. Telefonare 276-784. A56144

ELETTROMECCANICA assume qualificati ed apprendisti con licenza scuole professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A57338

FABBRI specialisti ed specializzati ed aiutanti cercansi da ditta con sede in Corso Ivrea. Telefonare per informazioni 21-600. A57458

FABBRI, saldatori, operai e apprendisti cercansi urgentemente. Telef. 793-784.

FABBRICA pellicciaio assume macchinista abituata a operaie sperai pellettieri. Beltrei, via Bernardino Galliari 3, Torino. A54086

FALEGNAMI ed apprendisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». A54857

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata anche primo servizio purchè volenterosa. Scrivere indicando età, pretese: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A54501

FAMIGLIOLA per cascina assunta 15 mezzadria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

FATTORINO cercasi quindici-diciottenne, possibilità miglioare. Zerbino, via Portanuova 2. A54001

FERRATORI stagionari avviamenti e stagno apprendisti grossi stampi di carrozzeria cerca OSI, Mondovì-Breo 7, alla posta. A53782

FRESATORI e pialisti per lamiere, specializzati, cercansi. Telef. 298-652, oppure rivolgersi via Saluzzo 191.

FRESATORI 1ª categoria carpenterie abili, ottimo trattamento, cerca Azienda Meccanica Torinese. Urbino 5. Tel. 484-115.

GIARDINIERE ed orticultore-fiorista abile, referenziato, cerca villa signorile dintorni Torino, massima retribuzione. Telefonare dopo le 13 orario, presentarsi ai suoi mobili non requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino». A54349

GIARDINIERE pratico specializzato lavorazione insalata rosmarino diagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A55516

GIOVANE per reparti meccanico e montaggio giovani dagna. Tel. 683-377.

GIOVANI per bar vicinale persona 28-35enne quale aiuto banco e cantina. Telefonare 581-181. A53372

GIOVANI persone per autoforniscono anche per lavaggi. Telefonare 372-412 ore 10-12, 16-20. A53121

GIOVANI ragazzo laboratorio pasticceria. Telefonare 773-859. A54118

GIOVANI signora media età desiderosa trascorrere 2 mesi mare compagnando bimbo. Telefonare ore pasti 21-732.

GIOVANI tuttofare, ottimo trattamento, dalle 8 alle 18. Telefonare 60-289.

GIOVANI tuttofare pratici pensiona volendo anche cambio alloggio. Telefonare 818-479. A55782

GIOVANI verniciatore finto stabilimento lavori carrozzeria nuova ed riparazioni. Molin, via Sardorecchia 33. A57379

GIOVANI verniciatore pratico carrozzeria riparazione. Presentarsi in via Bari 15. A54459

GIOVANI 17enne aiutante barista, pratico tavola calda. Presentarsi Bar Ristoro, corso Massimo d'Azeglio 114.

GIOVANI lavorante pellicciaio. Telefonare 31-224. A54100

GIOVANI giovane praticabile panetteria pasticceria cercasi, requisiti ed referenze. Piazza 93. A55532

GIOVANI pratico articolo, referenze, cerca negozio elettricità. Telef. 21-500

GIOVANI prodotti tedeschi cerca rappresentante massima 28 anni, retribuzione massima. Lungopò Cadorna 1 F angolo piazza Villoria, ore 10. A55332

GIOVANI cerasai importante stabilimento Torino con possibilità di promozione a prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2132 — Torino».

GIOVANI cuoca-cameriera, referenziati, cerca famiglia signorile. Telef. 881-042.

GIOVANI soli cercano giovane cameriera fissa Ottime trattamento. Tel. 519-123.

GIOVANI soli cercano tuttofare fare buon mezzadro, massimo anche soli. Telefonare 910-247 457

COTONIFICIO di Piemonte cerca assistente tecnici e Tori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».

GIARDINIERE ed orticultore-fiorista abile, referenziato, cerca villa signorile dintorni Torino, massima retribuzione. Telefonare 818-479. A56018

GIOVANI lavorante domestico cercasi donna, lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino».

GIOVANI macchinista impermeabili nuovo stabilimento Torino cerca operai specializzati e qualificati elastici, fresatori, rettificatori, alesatori, alesatori ecc. Scrivere dettagliando età, pratiche ed eventuali referenze: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A55516

GIOVANI per reparti meccanico e montaggio giovani dagna. Tel. 683-377.

GIOVANI per bar vicinale persona 28-35enne quale aiuto banco e cantina. Telefonare 581-181. A53372

GIOVANI persone per autoforniscono anche per lavaggi. Telefonare 372-412 ore 10-12, 16-20. A53121

GIOVANI ragazzo laboratorio pasticceria. Telefonare 773-859. A54118

GIOVANI signora media età desiderosa trascorrere 2 mesi mare compagnando bimbo. Telefonare ore pasti 21-732.

GIOVANI tuttofare, ottimo trattamento, dalle 8 alle 18. Telefonare 60-289.

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ACCOMODATORI MANUTENZIONE MACCHINE, REPARTO CAMPIONI, REPARTO ESPERIENZE, ELEMENTI INDISCUSSA CAPACITA', OTTIME RETRIBUZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO». A56334

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI, PRESSE, MACCHINE UTENSILI TRANSFER, PRESE, TRAPANI, PUNTATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO». A56334

**IMPORTANTE INDUSTRIA NICHELINO, CERCA STAMPISTI E APPRENDISTI REPARTO ATTREZZATURA LAVORAZIONE LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9117 — TORINO».

IMPRESA costruzioni cerca conduttori draga Lavion, Rumbo, Ruddaiar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino».

INDUSTRIA cantieristica cerca apprendisti 14-18enni anche con pratiche. Ottima retribuzione. Telef. 837-325.

INDUSTRIA cerca abile meccanico montatore, patente auto. Tel. 369-834.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica lavorazione cerca applicatori stampigli, rettificatori fine piano e lavatrice, fresatori alesatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

INDUSTRIA meccanica lavorazione cerca apprendisti stampisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

INDUSTRIA metallmeccanica lavorazione precisione cerca per immediato inserimento in organico rettificatori I e II categoria. Trattasi di categoria, aggiustatori. Adeguato inquadramento retributivo ai candidati. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare età, studi eseguiti, esperienza, precisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino».

INDUSTRIA metalli leggeri assume abile carpentiere operaio. Telefonare ufficio 293-376. A55801

FABBRI, saldatori, operai e apprendisti cercansi urgentemente. Telef. 793-784.

FABBRICA pellicciaio assume macchinista abituata a operaie sperai pellettieri. Beltrei, via Bernardino Galliari 3, Torino. A54086

FALEGNAMI ed apprendisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». A54857

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata anche primo servizio purchè volenterosa. Scrivere indicando età, pretese: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A54501

FAMIGLIOLA per cascina assunta 15 mezzadria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

FATTORINO cercasi quindici-diciottenne, possibilità miglioare. Zerbino, via Portanuova 2. A54001

FERRATORI stagionari avviamenti e stagno apprendisti grossi stampi di carrozzeria cerca OSI, Mondovì-Breo 7, alla posta. A53782

FRESATORI e pialisti per lamiere, specializzati, cercansi. Telef. 298-652, oppure rivolgersi via Saluzzo 191.

FRESATORI 1ª categoria carpenterie abili, ottimo trattamento, cerca Azienda Meccanica Torinese. Urbino 5. Tel. 484-115.

GIARDINIERE ed orticultore-fiorista abile, referenziato, cerca villa signorile dintorni Torino, massima retribuzione. Telefonare 818-479. A56018

GIOVANI lavorante domestico cercasi donna, lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino».

GIOVANI macchinista impermeabili nuovo stabilimento Torino cerca operai specializzati e qualificati elastici, fresatori, rettificatori, alesatori, alesatori ecc. Scrivere dettagliando età, pratiche ed eventuali referenze: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A55516

GIOVANI per reparti meccanico e montaggio giovani dagna. Tel. 683-377.

GIOVANI per bar vicinale persona 28-35enne quale aiuto banco e cantina. Telefonare 581-181. A53372

GIOVANI persone per autoforniscono anche per lavaggi. Telefonare 372-412 ore 10-12, 16-20. A53121

GIOVANI ragazzo laboratorio pasticceria. Telefonare 773-859. A54118

GIOVANI signora media età desiderosa trascorrere 2 mesi mare compagnando bimbo. Telefonare ore pasti 21-732.

GIOVANI tuttofare, ottimo trattamento, dalle 8 alle 18. Telefonare 60-289.

**IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ATTREZZISTI, STAMPISTI, FRESATORI, RETTIFICATORI, TORNITORI. OTTIMA RETRIBUZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. PREFERIBILMENTE, SCRIVERE O TELEFONARE SOC. C.O.M., TORINO, VIA ORBETELLO 140, TELEFONO 231-630, 231-687.

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ACCOMODATORI MANUTENZIONE MACCHINE, REPARTO CAMPIONI, REPARTO ESPERIENZE, ELEMENTI INDISCUSSA CAPACITA', OTTIME RETRIBUZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO». A56334

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI OPERATORI, PRESSE, MACCHINE UTENSILI TRANSFER, PRESE, TRAPANI, PUNTATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO». A56334

**IMPORTANTE INDUSTRIA NICHELINO, CERCA STAMPISTI E APPRENDISTI REPARTO ATTREZZATURA LAVORAZIONE LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9117 — TORINO».

IMPRESA costruzioni cerca conduttori draga Lavion, Rumbo, Ruddaiar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino».

INDUSTRIA cantieristica cerca apprendisti 14-18enni anche con pratiche. Ottima retribuzione. Telef. 837-325.

INDUSTRIA cerca abile meccanico montatore, patente auto. Tel. 369-834.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica lavorazione cerca applicatori stampigli, rettificatori fine piano e lavatrice, fresatori alesatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

INDUSTRIA metallmeccanica lavorazione precisione cerca per immediato inserimento in organico rettificatori I e II categoria. Trattasi di categoria, aggiustatori. Adeguato inquadramento retributivo ai candidati. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare età, studi eseguiti, esperienza, precisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino».

INDUSTRIA metalli leggeri assume abile carpentiere operaio. Telefonare ufficio 293-376. A55801

FABBRI, saldatori, operai e apprendisti cercansi urgentemente. Telef. 793-784.

FABBRICA pellicciaio assume macchinista abituata a operaie sperai pellettieri. Beltrei, via Bernardino Galliari 3, Torino. A54086

FALEGNAMI ed apprendisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». A54857

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata anche primo servizio purchè volenterosa. Scrivere indicando età, pretese: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A54501

FAMIGLIOLA per cascina assunta 15 mezzadria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

FATTORINO cercasi quindici-diciottenne, possibilità miglioare. Zerbino, via Portanuova 2. A54001

FERRATORI stagionari avviamenti e stagno apprendisti grossi stampi di carrozzeria cerca OSI, Mondovì-Breo 7, alla posta. A53782

FRESATORI e pialisti per lamiere, specializzati, cercansi. Telef. 298-652, oppure rivolgersi via Saluzzo 191.

FRESATORI 1ª categoria carpenterie abili, ottimo trattamento, cerca Azienda Meccanica Torinese. Urbino 5. Tel. 484-115.

GIARDINIERE ed orticultore-fiorista abile, referenziato, cerca villa signorile dintorni Torino, massima retribuzione. Telefonare 818-479. A56018

GIOVANI lavorante domestico cercasi donna, lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino».

GIOVANI macchinista impermeabili nuovo stabilimento Torino cerca operai specializzati e qualificati elastici, fresatori, rettificatori, alesatori, alesatori ecc. Scrivere dettagliando età, pratiche ed eventuali referenze: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A55516

GIOVANI per reparti meccanico e montaggio giovani dagna. Tel. 683-377.

GIOVANI per bar vicinale persona 28-35enne quale aiuto banco e cantina. Telefonare 581-181. A53372

GIOVANI persone per autoforniscono anche per lavaggi. Telefonare 372-412 ore 10-12, 16-20. A53121

GIOVANI ragazzo laboratorio pasticceria. Telefonare 773-859. A54118

GIOVANI signora media età desiderosa trascorrere 2 mesi mare compagnando bimbo. Telefonare ore pasti 21-732.

GIOVANI tuttofare, ottimo trattamento, dalle 8 alle 18. Telefonare 60-289.

**IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONI MECCANICHE TORINESE CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ATTREZZISTI, STAMPISTI, FRESATORI, RETTIFICATORI, TORNITORI. OTTIMA RETRIBUZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. PREFERIBILMENTE, SCRIVERE O TELEFONARE SOC. C.O.M., TORINO, VIA ORBETELLO 140, TELEFONO 231-630, 231-687.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La superiorità di un solo uomo ha «ucciso» la corsa

Il ciclismo si annoia

Il Tour dei grandi

1. ANQUETIL, 89,30'57"; 2. Carlesi a 6'29"; 3. Massanague a 6'45"; 4. Gaul a 8'35"; 5. Massignan a 8'39"; 6. Junkermann a 9'14"; 7. Dotto a 10'29"; 8. Fore-Franco a 11'08"; 9. Pauwels a 17'13"; 10. Adriaenssens a 17'39".

11. Hoevenaers a 18'38"; 12. Bucz a 20'46"; 13. Van Aerde a 23'01"; 14. Zamboni a 29'41"; 15. Planckaert a 34'24"; 16. Gainche a 34'55"; 17. Aerenhouts a 35'24"; 18. Angiade a 35'31"; 19. Foucher a 41'37"; 20. Matlo a 43'06".

21. Mastrotto 100.32'52"; 22. Quehaille 100.33'07"; 23. Rohaden 100.35'08"; 24. Carussi 100.37'11"; 25. Thomin 100 ore 39'33"; 26. Wauke 100.31'39"; 27. Pinel 100.36'50"; 28. Loch 100.38'37"; 29. Bouffouil 100 ore 43'52"; 30. Grousard G. 100 ore 45'18".

31. Forestier 100.42'38"; 34. Darrigade 100.49'06"; 43. Arcordi 101.02'58"; 48. Minieri 101.12'02"; 53. Falaschi 101 ore 23'48"; 55. Pellegrini 101.36'01".

Il Tour dei piccoli

1. DE ROSSO 46.13'59"; 2. Gabica a 1'27"; 3. Cruz a 2'31"; 4. Von d'Hayzinger a 10'56"; 5. Kunde a 11'10"; 6. Cauvet a 12'32"; 7. Lorscie a 14'26"; 8. Cardoso a 17'21"; 9. Jalali a 18'33"; 10. Ceppi a 19'15".

11. Bennet 46.23'18"; 12. Gastelezu 46.35'17"; 13. Genet 46 ore 34'18"; 14. Zampanaro 46.35'54"; 15. Bradley 46.37'23"; 16. Fantinato 46.37'49"; 17. Hernandez 46.38'43"; 18. Janssen 46.39'12"; 19. Nija 46.39'37"; 20. Ramshottom 46.39'50"; 21. Storni 46 ore 57'59"; 22. Carbini 47.12'32"; 23. Scutini 47.46'11".

Gaul è stato la delusione più grossa del Tour di Francia

Louison Bobet (a destra) tifoso d'eccezione per il regionale francese Quehelle sulla salita del Tourmalet

Una proposta: meno gare in calendario e riduzione della durata delle grandi prove a tappe - Gaul ha fornito la delusione più cocente

Da uno dei nostri inviati

Pau, giovedì sera.

C'è lo stesso gusto che si prova a leggere un libro giallo quando già si conosce in anticipo il nome dell'assassino: questo Giro di Francia non ha avuto la fortuna dalla sua e, nonostante gli sforzi un po' di tutti, ha spento il suo interesse il primo giorno di corsa.

Niente sarebbe stato se Anquetil — l'unico campione allineatosi al via — avesse vinto la tappa a cronometro conquistando un vantaggio non molto pesante, un paio di minuti: ma Jacques si è infilato nella fuga buona, ha avuto la sorte di trovare accanto a sè atleti disposti a lavorare, e ne è nata così una situazione «micidiale»: in otto minuti e rotti che il normanno si è trovato in difesa della sua maglia gialla hanno rappresentato in sostanza un handicap che la corsa più non è riuscita a superare.

Fino ad un certo punto, siamo stati liberi di immaginare chissà quali crolli, anticipando gli attacchi che — in caso di sconfitta — avrebbero sommerso il signor Marcel Bidot. Ma, alla resa dei conti, allorchè si è trattato di casa seria, l'intera carovana ha dovuto inchinarsi alla logica e naturale superiorità di Anquetil, una superiorità che i rivali cercano di non sognati di intaccare con qualche sporadica offensiva che assume un minimo carattere di pericolosità.

Fino ai Pirenei. E' stato lecito aspettare Charly Gaul alla prova; la scalatore del Lussemburgo, almeno sulla carta, era l'unico che avesse qualche lieve speranza di far il colpo gobbo. Gaul però ha fallito clamorosamente l'esame e, dopo la tappa di lunedì che, bene o male, per noi è finita con la soddisfazione di vedere due italiani ai primi due posti, è venuta la tappa di ieri, una mezza farsa: i campioni tutti insieme allegramente al piccolo trotto, lì su quei colli, in quell'ambiente, in quell'atmosfera dove invece si sarebbero dovuti realizzare distacchi contati a decine di minuti.

Anquetil aveva tutti i diritti di non muoversi, toccava agli altri, se mai, il gravoso compito di portargli vecchi attacchi. Massignan puntava semplicemente alla conquista del Gran Premio della Montagna e, per di più, doveva prestare attenzione a non combinare brutti scherzi a Carlesi, il quale (dal canto suo) era felice e soddisfatto del secondo posto in classifica generale.

Gaul era stanco, nel fisico e nel morale, i boigi avevano magari intenzioni battagliere, ma si trovavano allo stremo della resistenza; Junkermann è un campione formato ridotto: che cosa poteva mai combinare di buono questa compagnia della rassegnazione, convinta della superiorità di Anquetil e timorosa di spingersi troppo avanti, timorosa cioè di attaccare per trovarsi poi superata e sconfitta?

Bisogna guardare in viso la realtà: il ciclismo moderno attraversa una profonda crisi che si manifesta logicamente nella mancanza di personaggi capaci di incatenare l'interesse delle folle, suscitandone le passioni ed accendendone gli entusiasmi. Gli assi sono pochi, sei o sette soltanto. E fatalmente, quando una corsa ne elimina al via uno, ma proprio uno solo, la delusione è sicura, e si deve raccomandare ai colpi di scena ed agli imprevisti per evitare la noia delle lunghe parentesi vuote.

Di chi è la colpa? Di tutti e di nessuno. Il calendario troppo pieno di avvenimenti stronca le energie, i pochi campioni che esistono sulla piazza sono costretti a porsi automaticamente dei limiti per evitare di bruciarsi nel volgere di pochi anni.

Tocca agli organizzatori, secondo noi, avvertire il pericolo e correre ai ripari. Meno gare in generale e, in particolare per quanto riguarda le prove a tappe, ridurre quello che è ormai uno slanco girovagare a compagnoni brevi, dalla durata di dieci, di quindici giorni al massimo, in modo che gli atleti siano invogliati a non rimandare eternamente a domani la battaglia.

Un Giro d'Italia oppure un Giro di Francia svelto e obbligativo, di dodici tappe, intercalato da un giorno di riposo a metà, avrebbe probabilmente fortuna.

Al punto in cui siamo, varrebbe comunque la pena di tentare.

Gigi Boccacini

Dopo i Pirenei, il Tour non ha più nulla da dire

A tappe forzate verso Parigi
(con la parentesi della "cronometro„)

Da Pau a Bordeaux 207 km senza scosse - I nostri giovani dell'«Avvenire» continuano a dominare vincendo per la sesta volta consecutiva

Da uno dei nostri inviati

Pau, giovedì sera.

Addio ai monti. Il Tour de France si è lasciato alle spalle anche i Pirenei — la montagna che hanno rinsaldato il primato di Anquetil e permesso un clamoroso trionfo di Massignan e di Carlesi e Superbagnères — ed infila da oggi la dirittura finale verso Parigi. La capitale è ancora molto lontana, però, ed i giorni a disposizione per raggiungerla sono soltanto quattro, con un programma di ben 845 chilometri da smaltire.

Per necessità organizzativa (non si poteva infatti mettere una tappa troppo lunga fra il tappone pirenaico e la «cronometro» di domani) il percorso che ci conduce oggi a Bordeaux è di una lunghezza abbastanza ragionevole: 207 chilometri, con partenza alle 10,45. Domani poi c'è la cronotappa, di km. 74,500 e nei due restanti giorni di corsa, i rimanenti 563 chilometri sono stati suddivisi in due interminabili «tapponi» all'uno dei tre tempi antichi: 309 chilometri da Périgueux a Tours, 252 chilometri e mezzo da Tours a Parigi.

Si può ben dire quindi che, salvo la parentesi della tappa a cronometro, che potrà anche dare qualche solletico di cambiamento alla classifica, il Tour è praticamente finito e che in questi ultimi giorni tocca tornare alla ribalta agli uomini che con le prime posizioni della graduatoria generale (tripletano, cronotappa e parte) non hanno nulla a che fare.

Il biondo «Dédé» ha dovuto forzatamente rassegnarsi ad un rullo di modestissima compagnia sulle montagne, ma ora che la strada torna a farsi piana ed il cammino più facile per le sue gambe di poderoso passista e di sprinter inarrivabile, intende consolidare il possesso della preziosa maglia verde nella classifica a punti, ottenendo la quarta vittoria di tappa proprio dalle parti di casa sua.

L'ultima tappa dei Pirenei non ha avuto fasi vibranti di lotta. Ha vinto il belga Pauwels, beffando sul traguardo i combattivi «regionali» Foucher e Quehelle e Massignan ha messo il punto fermo alla sua vittoria finale nel Gran Premio della Montagna, anche se la vigorosa di sguardi gli hanno impedito di dar sfogo al desiderio di cercare a tutti i costi un'altra affermazione di prestigio, dopo il trionfo di quattordici a Superbagnères.

Lo stesso Imerio ha confessato — senza eccessivi rimpianti, bisogna dirlo — che soltanto per non danneggiare Carlesi ha rinunciato alla possibilità di un attacco a fondo: «Guido non stava troppo bene e mi ha pregato di regolare l'andatura nella salita, in modo da non farlo faticare troppo».

Carlesi, dal canto suo, ha ringraziato: «Io fatico sempre in salita e stavolta un po' più del solito, perchè mi faceva male la gamba sinistra. Con l'aiuto di Massignan sono riuscito comunque a cavarmela bene e persino a disputare lo sprint all'arrivo. Complessivamente sto bene, però, e conto di fare la mia buona figura anche domani nella tappa a cronometro».

Ed il Tour dell'Avvenire? Confessiamo che questa corsa sta diventando monotona. Più che soddisfatti per la conquista della maglia gialla e per il «paterfamino» di vittoria di tappa, i tricolori italiani erano ieri disperatissimi a lanciare vincere di Francesco Beaufrère, protagonista d'una lunghissima e coraggiosa fuga durata quasi 245 chilometri. Beaufrère, però, giocato dal vento contrario ed assiderato dalla fatica, non è riuscito ad approfittare della benevolenza con cui era stato accolto il suo tentativo e si è fatto riprendere a meno di due chilometri dal traguardo.

Perciò proprio per non lasciare ad un altro meritevole di Beaufrère la vittoria di Pau, i tricolori italiani hanno dovuto rassegnarsi... a vincere per la sesta volta consecutiva. L'onore del successo è toccato a Bruno Fantinato, la «mascotte» della squadra. Bruno è infatti il più giovane (a quanto compirà venti anni nel novembre prossimo ed è trevigiano come la maglia gialla Do Rosso, come pure di origine veneta è Palesandro Zancanaro trionfatore del Gran Premio delle Montagne.

Oggi il programma del Tour dell'Avvenire prevede, con partenza alle 11,30 da Mont-de-Marsan, una cortissima tappa di 129 chilometri che si concluderà senza per i professionisti a Bordeaux. Non vogliamo nemmeno pensare alla possibilità che i ragazzi di Rinaldo vincano un'altra volta. Stravincere va bene ma schiacciare gli avversari è di cattivo gusto.

Gianni Pignata

Jacques Anquetil

Il belga Pauwels taglia vittorioso il traguardo di Pau

Dopo la brutta avventura al Tour

Pizzoglio è tornato a casa
(ma la parola spetta ancora ai medici)

Anche lo sport a volte sa essere crudele: lo è stato con Ezio Pizzoglio, un ragazzo di ventiquattro anni al suo primo Giro di Francia. Nella seconda tappa del Tour, la Pontivise-Roubaix, il corridore piemontese (è nato nell'aprile del 1936 a Valenza di Torneano, un paesino in provincia di Vercelli) vittima di una rovinosa caduta, fu trasportato all'ospedale di Beauvais con la testa piena di sangue in forte stato di choc. I sanitari dissero che non si trattava di una cosa grave, Pizzoglio si sarebbe rimesso in una quindicina di giorni e dell'incidente non sarebbe rimasto che un brutto ricordo. Il corridore fu infatti dichiarato ben presto fuori pericolo ma non riuscì a parlare, sembrava non capisse neppure quello che gli dicevano. Fu mandato a Parigi, dove lo prese in cura il prof. David; quindici lunghi giorni durante i quali le condizioni di Ezio, assistito dalla madre, migliorarono a poco a poco. Sembrava tornato quello di un tempo ma non gli era tornata la parola.

Il prof. David parlò di una lesione della zona dei cervello dove sono localizzati i centri che permettono l'espressione della parola e consigliò di rivolgersi ad un neurochirurgo torinese, il prof. Fusano della clinica del prof. Rolal.

Ieri sera Pizzoglio è giunto in aereo a Caselle; non sembrava neppure che avesse lasciato appena l'ospedale, sorridava, camminava disinvolto. Aveva però uno sguardo inquieto, l'espressione atterrita e un po' lontana di chi ritorna a vivere dopo un brutto incubo che non è ancora del tutto scomparso. C'era una piccola folla ad attenderlo, il fratello Bruno, le zie e tanti amici. A tutti Ezio ha stretto la mano ed ha cercato di mormorare qualche parola conoscenza di ringraziamento. Poi è partito per andare a casa, al suo paese: tornerà a Torino soltanto quando e allora potremo sapere qualche cosa di più preciso sulle sue condizioni. I medici francesi che lo hanno avuto in cura per più di due settimane si sono dimostrati ottimisti nel fatto che egli possa tornare quello di prima, un ragazzo pieno di vita, di entusiasmo.

Sua madre, con un sorriso rassegnato, ha detto che Ezio vuole guarire presto per continuare a correre, perchè il ciclismo è il suo mestiere, la sua passione fin da quando era bambino; e vincerà tutti i suoi contrasti nella corsa sulle strade del suo paese.

Quest'anno Ezio Pizzoglio è stato tanto sfortunato, ma è ancora giovane, può ancora pensare senza timore al domani. Si tratta solo di guarire. Sua madre ne è certa e lui pure, la parola spetta ora ai medici. Ci auguriamo tanto che sia una parola rassicurante.

D. T. F.

Torino: raduno di dirigenti
Juventus: rientrato Castano

Il Consiglio direttivo del Torino si riunisce questa sera per eleggere le cariche sociali nell'ambito dei quindici componenti il consiglio stesso, formato — come è noto — nella recentissima assemblea dei soci. Fanno parte del nuovo Consiglio direttivo della società granata: avv. Alberto Buffa, comm. Giovanni Costa, avv. Sergio Cassalino, ing. Fernando Cresenti, sig. Giovanni Baldola, rag. Pietro Ferrero, rag. Angelo Filippone, sig. Mario Gerbi, dr. Napoleone Lemman, conte Alberto Clemente Marone, comm. Luigi Moruzzo, comm. Ferruccio Novo, signor Carlo Rocca, rag. Mario Vola, dr. Giacomo Zanino.

Fra questi dirigenti è uscirà questa sera il presidente, è come che non si ripeghi sulla nomina di un consiglio di presidenza di tre membri, come è previsto dallo statuto sociale. Successivamente alla nomina del presidente, verranno pure assegnati tutti gli altri compiti direttivi, sportivi e no, all'interno del sodalizio.

Alla Juventus un motivo di grande interesse è dato dal ritorno in città del difensore Castano, felicemente operato al ginocchio a Lione nella clinica del professor Trillat. L'intervento chirurgico è felicemente riuscito ed il forte giocatore può risollevare anche nel morale. Nei prossimi giorni il prof. Borsotti toglierà i punti alla ferita e Castano potrà cominciare a muoversi gradualmente. Il ragazzo ha sopportato con molto coraggio la traversia dovuta al malanno fisico e spera di poter presto riprendere l'attività. E' un atleta serio e leale ed un ottimo giocatore e gli sportivi italiani gli augurano di raggiungere nuovamente la piena efficienza che l'ha portato meritatamente alla maglia azzurra.

I nuotatori magiari hanno vinto per 95 a 58

Fortissimi gli azzurri nella "4x200„ stile libero

Sanremo, giovedì sera.

La seconda serata di gare tra Italia e Ungheria di nuoto ha riservato agli azzurri maggiori soddisfazioni che non la prima. Gli italiani — oltre che riportare la vittoria finale nel tuffi con il giovane Giovarruscio — hanno trionfato in quattro delle otto gare in programma ed alla fine sono rimasti battuti per 58 a 95.

Un'ottima prestazione ha fornito ieri sera la staffetta (4x200 s. l., in cui il quartetto azzurro ha ottenuto un tempo di soli 2 secondi inferiore al record italiano, segnando 9'40"5.

E' stata l'ultima gara in programma la più entusiasmante: la nostra staffetta maschile impegnata contro avversari fortissimi, ha mantenuto un costante vantaggio e nell'ultima frazione si è assistito ad un «forcing» spettacolare del primatista europeo Dubay nell'intento di agguantare l'azzurro Della Savia che conduceva con un buon margine di vantaggio. L'ungherese crollava però sul finale dopo lo sforzo violentissimo sostenuto alla partenza, e Della Savia aveva la possibilità di guadagnare altri metri.

Al termine il divario tra Italia e Ungheria che l'altra sera era di 17 punti a favore dei magiari è 62 a 35 e sono a soli 13 punti.

La gara più equilibrata di ieri sera è risultata quella dei 200 dorso maschili, in cui il nostro Schollmeier ha stabilito il nuovo record italiano col tempo di 2'31"8, pur giungendo secondo. Su questo tempo è sorta qualche discussione, perchè l'atleta napoletano alcuni giorni or sono aveva ottenuto a Napoli un 2'32"6 che però sembra non verrà omologato.

Record italiano (juniores) è invece sicuramente quello ottenuto dal giornalissimo Fossati, che con i 200 farfalla ha nuotato in 2'35"8. Un'impresa davvero notevole quella del giornalissimo Fossati.

Le altre vittorie azzurre sono state ottenute da Lazzari (200 rana) e Frida Donnerlein (300 farfalla), ed hanno avuto la loro meritata parte di applausi.

g. b.

* Nelle finali del torneo tennistico Viberti, svoltosi in notturna a Torino, sui campi di via Bellardi, Ferraro si è imposto nel singolare battendo Marta per 6-4, 6-0 e Turinetti-Boccalatte hanno vinto il doppio superando Gamna-Rebasti per 6-2, 6-0.

* La direzione del conte Marini Dettina, vicepresidente della Roma, sono state respinte.

Nel quadro di "Italia '61„: a Torino i mondiali di scherma

I russi tiratori di grandi possibilità

Forte anche la squadra polacca - Per la prima volta partecipano con una formazione al completo anche i tedeschi della Germania Orientale

Nel nutrito lotto delle 33 nazioni concorrenti ai «mondiali» di scherma di Torino un ruolo di particolare rilievo spetta alle rappresentanti dell'Oriente europeo, in particolare all'Unione Sovietica, che con ritmo impressionante e progressivo, dai primi passi di Helsinki 1952 ha dato la scalata ai vertici di Roma 1960, al Palazzo dello Sport di presidente gen. Pepoo schiererà in gran completo tutti i suoi migliori esponenti, nel tentativo — tutt'altro che illusorio — di riprendere l'«oro olimpico» del fioretto maschile, conquistando quello femminile (nell'individuale infatti la tedesca Schmid trionfò sul traguardo la Rastvorova), di prendersi la rivincita nella spada contro gli invitti moschettieri azzurri, di risalire (idea la corrente nella scherma, ritornando almeno alle spalle di Ungheria e Polonia, dinanzi all'Italia. Patrono così cercherà di rintuzzare le lame ben temprate dall'olimpionico Jdanovitch, il successore del grande D'Oriola, del classico Midler, dell'insidioso Bianchin; le energiche e volitive Zabelina, Rastvorova, Garakhova, Prendakova; l'compagine bianco degli spadisti Khabarov (l'bridato del 1959 a Budapest, terzo a Roma), Tchernouchevitch, Chernikov, Kostaev; il combattivo quartetto di sciabolatori imperniato sul «mondiale» di Filadelfia Rylski e sul poderoso Kusnetsov.

Da lustri invece la Polonia emerge supratutto per le prestazioni dei dinamici e acrobatici sciabolatori, del famoso Pawlowski, intenzionato a ripetere il magistrale colpo del 1957 a Parigi, al piccolo Sablocki, ai giovani Zub e Ochyra, gli unici che sapprendere un clamoroso scacco matto al «fuoriclasse» magiari proprio nel «covo» di Budapest.

Non sono però da trascurare gli «outsiders» del fioretto Wojda e Parulski. Palimpanato Gessler nella spada e l'insidioso Julita, che con i compagni hanno portato la scherma polacca ad un notevole livello in tutte le specialità. Le Cecoslovacchie alle proprie fiorettiste, specialmente alla scattante Szabo-Orban (la giovanissima medaglia-d'argento di Melbourne) e alla tenace mancina Vicol (terza a Roma) la recente rinomanza schermistica, ma presenterà pure il temibile Rohoni nella sciabola e lo scorbutico Drimba nel fioretto.

Una novità e un'incognita l'incontrano in tutte le prove maschili della Germania Est, con 18 giovani tiratori che a piudurre da Reifert, Klein, Paul ecc. si sono messi sulle orme dei più quotati dell'Ovest.

CARLO FELDGAMEN

Gara di pesca a Torre Pellice

Domenica nelle acque del torrente Angrogna, si disputerà una gara nazionale di pesca sportiva alla trota.

La competizione organizzata dalla Società Sportiva Valle del Pellice, avrà inizio alle ore 8,30.

Il campo di gara è situato nel tratto del ponte Ciamboma in località Rosora.

Ingaggiato Franci dal Genoa

I quadri del Savona per il prossimo torneo

Savona, giovedì sera.

I dirigenti del Savona F. C. hanno cominciato la campagna acquisti per rinforzare la squadra bianco-blu che nella prossima stagione difenderà i colori savonesi nel campionato di serie C. Con i nuovi atleti passati al Savona, si può senz'altro dire che la compagine ligure si presenterà notevolmente rafforzata nel confronto delle scorse tornate.

Ecco l'elenco degli «ingaggiati»: Alfredo Franci (portiere) provenlente dal Genoa; Emiliano Giordano (ala sinistra) già della Sampdoria, proveniente dall'A. C. Roma; Giovanni Calegari (centro-avanti) già del Venezia, proveniente dall'A. C. Parma; Taccola (centro-avanti e mezz'ala) proveniente dal Genoa F. C.; Franco Caffaratti, proveniente dal Genoa (confermato); Bruno Cadamuro (terzino) proveniente dall'A. C. Crocetta del Montello (Treviso); Silvano Simonato (portiere) proveniente dall'A.C. Jesolo; Marco Fusi (centro-avanti) proveniente dall'Unione Sportiva Casalmaggiore.

Sono stati riconfermati tutti i titolari dello scorso anno, ad eccezione del portiere Ferrero.

Sono stati messi in lista di trasferimento il portiere Zenari, il mediano Chiaramello e l'ala sinistra Marchiandi.

La direzione della società savonese ha fatto le cose in grande per il prossimo torneo. Si spera che la vicenda del campionato possano dar ragione ai responsabili della squadra bianco-blu.

Così si presentano le squadre piemontesi di serie B

Alessandria rinnovata, Novara non troppo

ALESSANDRIA — Chiusa normalmente la lista di trasferimento, almeno per quanto concerne i professionisti, il movimento acquisti e cessioni dell'Alessandria U. S. presenta sostanzialmente poche novità. Scontato il ritorno alle rispettive società — Milan e Juventus — di Emello e Barcellino, sono stati ceduti il mediano Snidero al Pordenone, l'attaccante Villini al Patrona mentre il terzino Nardi e l'attaccante Asinelli sono stati posti in lista condizionata.

Per quanto concerne il capitolo acquisti, la società grigia ha ricevuto gli attaccanti Bettini e Migliavacca dal Milan, da cui ha avuto in prestito anche il mediano De Angelis; dal Chieti è stato acquistato definitivamente il mediano Pizzolito, dal Quinzano è stato acquistato il terzino Panara, dal Lanerossi Vicenza il centrattacco Cappellaro, mentre dal Torres-Roma è tornato il centro-mediano Schiavone. Infine, per quanto riguarda gli acquisti nel settore semiprofessionistì, sono in predicato per vestire la maglia grigia il centro-mediano Ficci del Forlì, e Tarantino del Siracusa.

Il raduno dei giocatori avverrà il 27 luglio e il nuovo allenatore Hara avrà a sua disposizione i seguenti giocatori: portieri: Arbiezzi, Stefani, Notarnicola; terzini: Molidea, Giacomazzi, Panara; mediani: Schiavone, Pizzolito, Sanzini, De Angelis; attaccanti: Oldani, Vitali, Migliavacca, Cappellaro, Bettini, Marmo, Vanara.

La preparazione della squadra avrà luogo a Canro, perdurando i lavori di ristemazione del campo a Mezzagatta e per i quali è prevista una spesa di 15 milioni di lire.

NOVARA — Partita il terzino Zanetti (ingaggiato dalla Lazio) sono passati al Novara, appunto dalla società romana, l'ala sinistra Mattei e la mezz'ala Pomagalli e dal Varese il portiere Formenti e il terzino Lomazzi.

Una discina di giovani, che per quest'anno non potranno essere certamente impiegati in campionato, sono venuti via dalla provincia che dalla Lombardia, qualcuno anche da Torino.

I quadri sono perciò quelli dello scorso anno cui rinforzo di un pain di attaccanti di un certo valore. La formula sulla cui riuscita la compagnia di ingegni a tutte le 32 luglio e il Novara certamente ne approfitterà.

La salute ad ogni età con IDROLITINA SUPERLITIOSA

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo. È ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uno comune contengono sostanze dette "purine" che producono l'acido urico. L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.

L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di artrite, di uricemia, di gotta.

L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perché è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

È un prodotto GAZZONI

IDROLITINA SUPERLITIOSA

digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

Aut. Ass. n. 1501 del 6-5-1961; Reg. n. 2000

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Eva a Tor Vaianica

Eva Bartok, che attualmente è impegnata nelle riprese del film «Non deve essere sempre caviale», che si gira in Germania, si è presa due giorni di vacanza ed è giunta a Roma con la figlia Diana Grazia, di 3 anni e mezzo. Ha passato la giornata sulla spiaggia di Tor Vaianica con l'attore Mario Adorf

— STASERA ALLA TV —

Cascina (senza la Loren) contro Porto S. Giorgio

Trombe tenori e soprani alla ribalta di *Campanile sera*

E' la gara musicale sugli «acuti» che deciderà la sorti dell'incontro? - La Loren preferisce riposarsi dalle fatiche cinematografiche che apparire alla tv

MILANO, giovedì sera.

(e. b.) Cascina si presenta questa sera alla nuova prova con intenso desiderio di vittoria. La cittadina, man mano che passano le settimane, cerca di perfezionare la sua organizzazione ed il suo rendimento. Martedì scorso c'è stata a Cascina una riunione di esperti per studiare il mezzo più pratico di collegare i pentagoni con il portavoce, in modo da coordinare il più possibile l'opera delle «mendi» incul, affinché non vi siano errate interpretazioni e discordanze.

Per Cascina si presenteranno ancora una volta Nedo Dandani (33 anni), maestro elementare (per le domande culturali), lo studente universitario Florio Fabbri (21 anno), per le domande di attualità, e la riserva Graziella Zoechi, 22 anni, studentessa universitaria, i cui graziosi e leggerissimi abiti di seta stanno diventando una tradizione del gioco.

Avversari di Cascina saranno i concorrenti di Porto San Giorgio (Ascoli Piceno). I loro campioni sono l'insegnante Mario Betroni, 49 anni, il giovane Renato Marconi, 17 anni, che ha finito di frequentare la prima liceo classico; e la ragazza Franco Loira, 28 anni, laureata in lettere. Si tratta, ci assicurano, di una rappresentativa aggueritissima e piena di buoni propositi.

Quanto alla prova che si svolgerà sulla piazza, il «trust» di esperti televisivi del gioco mantiene su di essa un certo riserbo, perché spera che sia tra le più esilaranti finora presentate. Si sa soltanto che si tratterà di un gioco musicale, con una serie di trovate umoristiche che — almeno nelle speranze di Bongiorno e compagni — dovrebbero mandare in visibilio i telespettatori.

Cascina è pronta per il terzo milione

Cascina, giovedì sera.

Cascina si appresta a difendere il suo titolo a Campanile Sera con grande impegno. In caso di eliminazione nessuno nella cittadina si strapperebbe i capelli perché tutti quanti annettono al gioco la dovuta importanza. Tuttavia è innegabile che due motivi sorreggono la volontà a ben figurare: il primo è costituito dal desiderio di dimostrare che la cittadina toscana è rimasta finora in gara per effettivi meriti; il secondo è quello di riuscire a sfruttare ancora una volta il «video» per propagandare la rinomata produzione di mobili.

Dopo la grande sedia che Cascina presentò sulla piazza giovedì scorso e sulla quale, all'inizio della trasmissione, apparve la Sampò, questa volta è stata preparata un'enorme tavola, che gli esperti assicurano di stile eccezionalmente pregevole. Per la trasmissione il comitato ha inoltre provveduto a migliorare il servizio di collegamento fra l'edificio che raccoglie «l'esercito dei pensatori» e il palco. Sembra infatti che giovedì scorso, per motivi inspiegabili, alcune risposte giuste partite dal «pensatoio» siano arrivate errate al portavoce. Ma le maggiori attenzioni sono ovviamente riservate alla preparazione dei protagonisti che prenderanno parte ai giochi di piazza.

Anche questa volta non si tratterà di giochi sportivi. La televisione ha deciso che la competizione fra Cascina e Porto San Giorgio sarà basata sul canto e sulla musica. Tre le persone che le due parti dovranno presentare e la cui esibizione, come al solito, sarà giudicata da un'apposita giuria che siederà sul palco del Teatro della Fiera di Milano. Le tre persone [illegible] un tenore, un soprano e un trombettista, ognuno dei quali dovrà emettere un acuto. Sarà in base alle caratteristiche di questo «acuto» (profondità e qualità) che sarà assegnata la vittoria.

Gli organizzatori cascinesi stanno cercando in tutta la Toscana elementi di sicuro affidamento. Sembra che abbiano già trovato il trombettista, prelevandolo da un noto night della Versilia: un autentico nome, un nome che dovrebbe garantire il risultato in partenza. Più difficile la scelta del soprano e del tenore. Al riguardo la fantasia popolare ha scovato tre grossi nomi del mondo della lirica, ma appare azzardato — in mancanza di conferma ufficiale — dare per scontata la loro accettazione.

Approfittando della presenza di Sophia Loren nella vicina Tirrenia, dov'è impegnata nelle riprese del film *Madama Sans-Gêne*, Cascina avrebbe pradito mettiamo la presenza della bella attrice sulla sua piazza. Ma ogni sforzo per avere la Loren a Campanile Sera, almeno da parte di Cascina, è fallito. Allora si è ripiegati su altri personaggi e ci si accontenterà di avere i cloccatori Maldini e Galli.

e. b.

Ore 22,30: mozione di sfiducia

Le telecamere a Montecitorio in collegamento straordinario

Questa sera alle 22,30 la televisione effettuerà un collegamento straordinario con Montecitorio per riprendere direttamente le fasi della votazione sulla mozione di sfiducia al Governo, presentata dal partito socialista italiano.

Per questo motivo non verranno programmati i documentari di «Italia 61» e «Giovanni Cerruti, Torino» e sulla Esposizione internazionale del Lavoro.

* *

Una nuova rubrica settimanale della «tv dei ragazzi» prende il via oggi. Si intitola «Aria aperta» e si propone di illustrare la vita che i giovani conducono, nel periodo delle vacanze, nei campeggi, nelle colonie marine e montane, nelle piscine, nelle piste di pattinaggio, registrando i piccoli e grandi avvenimenti, i giochi, le gare, le competizioni.

La presentazione del programma è affidata a Silvio Gigli che, di volta in volta, organizzerà interviste con i ragazzi, quiz, giochi vari. Il primo numero della trasmissione è ambientato nel «villaggio Texas» di Napoli: un parco per ragazzi dove si trovano dei ponies.

OGGI SUL VIDEO

17-18: La tv dei ragazzi - Aria aperta: in vacanza con Silvio Gigli. Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palazzine e piscine. Regia di Walter Mastrangelo.

18,30: Telegiornale del pomeriggio.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19,—: L'arte di guardare un quadro.

19,30: Anonima canzoni: musica leggera presentata da Nuto Navarrini. Complesso diretto da Pier Emilio Basi.

20,—: La tv degli agricoltori. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni.

20,30: Telegiornale della sera - Sport.

21,15: Campanile sera. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora. Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Gianni Serra e Piero Turchetti.

22,30: Da Montecitorio ripresa diretta della votazione sulla mozione di sfiducia al Governo.

23,10: Telegiornale della notte.

I programmi di domani

Ore 15,45: Eurovisione. Francia (Perigueux): arrivo della tappa a cronometro del Tour de France, Bergerac-Perigueux - 17: La tv dei ragazzi: a) Ragazzi avedesi, panorama di attività giovanili; b) Le vacanze di Mago Zurli, fantasia musicale - 18,45: Personalità, rassegna settimanale per le donne - 19,30: Sintonia, lettere alla tv - 19,45: Operazione Sciuscià del Sud, servizio giornalistico - 21,15: Guerra in tempo di tregua, due tempi di Edmo Fenoglio e Adolfo Moriconi. Tratto dal romanzo di Gandolin.

L'ATTRICE LANCIATA DA FELLINI SI CONFIDA

Yvonne Furneaux da "La dolce vita,, a eroina del Conte di Montecristo

Considera Roma la sua seconda patria - Fu qui infatti che Antonioni le offrì la prima buona occasione artistica - Dalla più esasperata attualità al patetico romanticismo

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Nel suo grazioso appartamento a due passi da piazza Venezia, Yvonne Furneaux dice che ormai si considera mezza italiana. Il nostro cinema le ha portato fortuna e Roma è una città che le piace più d'ogni altra, in questi ultimi mesi quando esigenze di lavoro l'hanno costretta a lavorare a Londra o a Parigi ne ha subito avvertito la mancanza ed ha provato un vero senso di gioia quando arrivando in aereo ha potuto scorgere il Colosseo e il cupolone di San Pietro.

Com'è noto, Yvonne è stata lanciata sul piano internazionale da Fellini che le affidò un ruolo notevole in «La dolce vita» fin allora, cioè da quando il film ha cominciato ad andare in giro per il mondo, il suo nome ha raggiunto una popolarità eccezionale. L'attrice continua a ricevere ogni settimana centinaia di lettere da parte dei suoi ammiratori e nel frattempo sono aumentate anche le offerte di lavoro.

«Sono molto grata a Fellini — afferma l'attrice — e in un certo senso lo considero il mio salvatore. Quando mi chiamò per affidarmi la parte dell'amica di Marcello, il protagonista, fui naturalmente molto felice, ma nello stesso tempo avevo anche un grande timore, pensando che probabilmente non avrei potuto e saputo soddisfare pienamente il stesso regista. Beh, dopo la prima scena un tranquillizzato e mio capo, Fellini mi incoraggiò spiegandomi pazientemente ogni particolare. Debbo dire che non ho mai trovato un regista tanto bravo e comprensivo». Yvonne Furneaux è nata in Francia da genitori inglesi, una giovinezza in Inghilterra. Il soggiorno britannico ha giovato in modo temperamento, ammorbidendo gli angoli e controllando le tipiche intemperanze delle ragazze francesi.

Fu un «talent-scout» a scoprirla e a farle intravedere per la prima volta gli orizzonti di una fortunata carriera cinematografica. La prima buona occasione le fu offerta da Antonioni che la volle tra le interpreti di «Le amiche». Poi, fra i film nei quali dice particolarmente affezionata, Yvonne ricorda «Liabon», diretto da Ray Milland. Infatti con «La dolce vita» comunque si è scatta più che mai attrice, avendo la sensazione di aver fatto qualcosa di veramente buono per il cinema e per se stessa. Ora, dopo che in questi ultimi mesi ha interpretato qualche film di non eccezionale impegno, Claude Autant-Lara, il famoso regista francese, le affiderà il ruolo di Mercedes nella nuova versione de «Il Conte di Montecristo», accanto a Louis Jourdan che vestirà il ruolo di Edmondo Dantès. Trattandosi di un film in coproduzione italo-francese, vi prenderanno parte anche diversi nostri attori. Mercedes, il popolare personaggio di Dumas, appare estremamente interessante a Yvonne Furneaux, caratterizzata in funzione del regista che la dirigerà.

L'attrice si dice lieta anche del fatto di passare da un estremo all'altro, dalla più esasperata attualità di Fellini al leggendario e patetico romanticismo di tempi ormai remoti. Anche questa volta si tratta di un ruolo molto impegnativo, ma Yvonne è sicura di dargli vita con estrema efficacia e convinzione.

g. b.

Yvonne Furneaux è «romana» anche nel modo di esprimersi. Lanciata da Fellini, preferisce i ruoli forti

Diciassette enti televisivi partecipano al Premio Italia

Roma, giovedì sera.

L'edizione 1961 del «Premio Italia», istituito dalla Rai nel 1948 e giunto al suo quattordicesimo anno di vita, si svolgerà a Pisa dal 5 al 10 settembre. Vi prenderanno parte [illegible] organismi di radiodiffusione e 17 organismi televisivi. Non si potrà conoscere il numero dei lavori partecipanti fino al 1° agosto ultimo termine per la presentazione. Quest'anno saranno in gara per la televisione: opere musicali e documentari; per la radio: opere musicali, documentari, opere drammatiche.

L'Italia farà parte della giuria che [illegible] i documentari radiofonici e sarà invece presente al premio con opere delle altre due categorie, e cioè con opere musicali e opere drammatiche. Per la televisione, parteciperà a tutte le categorie previste.

La proclamazione dei vincitori avverrà lunedì 18 settembre e sarà seguita da un concerto nel duomo di Pisa.

Condizione di Milland per «girare» a Venezia

Roma, giovedì sera.

Sembra che Ray Milland abbia messo al produttore Paolo Moffa una condizione alla sua partecipazione al film «Voir Venise et... crever» (Silmilon to Venice): la regia del film stesso. Il film sarà girato nella città lagunare, nella prossima stagione in due o forse tre versioni: italiana, inglese, francese.

Anna Maria "Mole d'oro,,

La presentatrice della tv Anna Maria Gambineri riceverà a Torino la «Mole d'oro» per i suoi meriti

Due film jugoslavi al festival di Venezia

Belgrado, giovedì sera.

La Jugoslavia ha deciso di inviare due film al festival di Venezia. Uno è «Terrore sul posto» diretto da Lenardo Berkovici, il regista americano che ha anche steso il copione. L'altro è «Danza sotto la pioggia» diretto da Bostjan Hladnik, giovane regista jugoslavo.

STASERA AL CINEMA

Peppino e i suoi gioielli

***Gli incensurati* narra la storia di un pover'uomo e di una valigia rubata - Riuniti gli assi della comicità**

GLI INCENSURATI, di Francesco Giacelli, con Peppino De Filippo, Marisa Merlini, Bice Valeri, Tognazzi, Vianello, Bonucci, Claudia Mori e Luigi De Filippo. Italiano. (Cinema: Ideal).

Federico Corona, il protagonista della storia, è un pover'uomo che vive di piccoli imbrogli, oberato da maglie e da una coniglietta di figlioli. Proprio nella sua assenza abusiva in periferia, due malviventi, inseguiti dalla polizia, vanno a nascondere una valigetta di gioielli rubata pochi giorni prima a casa «vamp» del cinema. Poi riprendono la fuga che si concluderà tragicamente, per mortale disgrazia automobilistica. Uno dei figli del Corona trova casualmente la valigetta, e il padre, appena accertato il contenuto, si affretta a portarla alla polizia. Ma qui scoppia la bomba. Fra i gioielli manca una spilla, il pezzo più pregiato, e i sospetti si appuntano sul Corona, che da esempio di virtù, passa nel covero quasi inaspettato della «pantera».

Da questo momento inizia l'interminabile serie di guai del nostro protagonista (il divertente Peppino). Quasi condivisi anche dalla moglie che a un certo punto, per mandare avanti la baracca, si mette a fare la «fumettara» in una grotta vicino a Roma, ma non riuscendo ad evitare la gelosia paesana del marito e deve dire addio all'arte.

Tuttoché scapolone, il Corona non può più abitare nella sua vecchia casuccia che cade sotto il piccone, ed è costretto, col pochi stracci e i molti figli, a ritornare al paese natale. Mentre su un camioncino traballante lascia la città vede abbandonata sul ciglio della strada una grossa e rigonfia borsa di pelle. Balla se la tocca.

Filmetto alquanto scialbo e convenzionale. Ma con efficaci spruzzi di farsa, un ottimo protagonista, molte e buone «gag» e un giovane regista che mostra di conoscere i segreti del cinema commerciale.

l. p.

Due film jugoslavi al festival di Venezia

Belgrado, giovedì sera.

La Jugoslavia ha deciso di inviare due film al festival di Venezia. Uno è «Terrore sul posto» diretto da Leonardo Berkovici, il regista americano che ha anche steso il copione. L'altro è «Danza sotto la pioggia» diretto da Bostjan Hladnik, giovane regista jugoslavo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Macbeth* di Verdi alle ore 21 sul Programma Nazionale - Alle 20,40 sul Secondo il radiodramma *Radiografia di un avvocato

GIOVEDI' 13 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE «Buon [illegible] n. 497. 3 - Buon m.t. [illegible] — ore 15,15: Le vacanze con le musiche - 16: Programma per i ragazzi: Quasi mille anni fa: Piero avventuroso di Borgo [illegible] ne - 16,30: Piace da Debussy: [illegible] della Francia - 17: Giornale - 17,20: I «concerti della Vetra» di G. [illegible]. 4. I Vittori di Roma, diretti da Renato Fasano: S. [illegible] in sol minore: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro ardente; S. 12 in re minore: a) Allegro non molto, b) Largo, c) Allegro vivacissimo Franco [illegible] - Ore 17,40: Ai giorni nostri: Cronache di ogni genere - 18: I libri che scriveranno per la loro carriera - 18,15: Lezioni italiane nel mondo - 18,20: Le eroiche gesta di Beethoven, cerchio da grandi maestri: Marisa Candeloni - 19: Il settimanale dell'agricoltore - 19,30: Club, tra del cinema - 20: Lanci e suoni celebri - 20,30: Giornale Radiosport.

Ore 21: cerimonia lirica della Radio televisione Italiana: **Macbeth**, quattro atti di Francesco Maria Piave (traduzione dal dramma di Shakespeare). Musica di Giuseppe Verdi

SECONDO PROGRAMMA «Buona [illegible] n. 207.2 - Buona [illegible] — Ore 15: Lezioni. Voci degli operai - 15,15: Orchestre alla ribalta - 15,30: Giornale - 15,40: Senza rete - 16: Sette minuti con [illegible] - 17: Tour de France. Servizio speciale da Perpignan di Amedeo Martegiani e Sergio Zavoli.

Ore 20,10: **Radiografia di un avvocato**. Radiodramma di Nicola Manzari con Ennio Balbo, Angela Cava, Francesco Sormano, Stefano Sibaldi, Maria Teresa Rovero e altri. Regia di Guglielmo Morandi. Protagonista della commedia è un grande avvocato, colto nel pieno della sua carriera e più particolarmente alla vigilia del trionfo: può pubblicare la sua unica e prodigiosa dell'arringa finale nella grande sala della Corte. E' stata, a Marco Verchini si rattrista ancora al suo tavolo di lavoro, stende il discorso col quale l'indomani distenderà ai colleghi di specchiare la loro incapacità dinanzi. Ma, in la costruzione se [illegible] una semplicissima, Fuma dopo l'altra, le tappe del suo successo, alla quale dell'avvocato Verchini, prendono corpo dopo l'altro i fantasmi delle sue cause celebri, e con compagni di ogni [illegible] napoletano. Non naturale che alle sempre impassibili segua un senso e sempre crescente, stabile in quella [illegible] non [illegible] gli è familiare. Ma alla conclusione che ne deriva succede un senso e più angoscioso incubo: la maschera atterita di un uomo che vede l'orlo [illegible] stessa distrutta per mano, ogni per [illegible] per la partecipazione del soprano Teresa Stich Randall e del baritono Renato Cesarini. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiodiffusione Italiana - 18,30: Giornale - Tuttamusica - 18,50: Musica in Lega - 20: Radiosera - 20,30: X-XVIII Tour de France. Servizio speciale da Perpignan di Amedeo Martegiani e Sergio Zavoli.

VENERDI' 14 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — ore 8: Giornale - 8,30: Concerto del mattino - 11: I nostri maestri - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12: Giornale - 12,20: Ritornello - 13,15: In cucina con la musica - 14: Per i ragazzi - 14,45: Personalità G. Marconi - 17: Giornale - 17,30: Il mondo dell'Opera; 18,30: La 32 sonata di Beethoven - 19,30: La voce (Cinema) - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico diretto dal M. Sanzogno - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Società del mattino - 10: Quinta mattina di canto e soggetto - 12,30: Giornale - 14: Musica leggera - 15: Voci d'oro - 16: Tour de France - 17,15: Il Canzoniere d'Italia - 17: Musica - 19: Intervallo musicale - 19,05: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,40: Napoli Filigrana presenta: Gran Gala - 23: Radiosera - 22,15: Musiche nella sera - 22,45: Fine giornata.

TEATRI E MUSICA

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Nerrola, tel. 53-113*

Carignano: ore 21,15 Comp. Ricci-Valenti «Il Teatriere» di Tumiati

Ridotto dei Nuovo: ore 22 (i) "Teatro delle Dieci" presenta atti unici di Achille Campanile

Teatro Nuk. Piem. (v. Risorgimento) 21: «Sale, brute se spesi (ute)».

Alcione: Rivista B. Maggio-T. Nava ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15: Rassegna Film sul Risorgimento: «La gattaglia sperduta» di Piero Nelli (Italia 1954, intimi) 90'.

Vivarium - Argentia - Rotiflaria (Parco Michelotti): orario 8 - 23

Al Magnolia Restaur.'e Club (all. par Cavoretto 2, telef. 675-978): Whisky à Gogo più Locale estivo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12-923): ore 21-1 Complesso Aeolus Eigher Andreghetti: cantano Grazia Galassi e Joe Graziano.

Biechenduall Latrate: 21 Orch. Dino d'Elena. Scuola ballo graf. Bruno: 21 Orch. Riviir Side.

Chalet Valentino: ore 21 Benazzo Guy Villa - Giardino Estivo: ore 21-2 Complesso Don Pedro Urbino

Gran Mago Bonze: 21 Travaglio

Hollywood: 21 Sergio a.h.m.c.

La Chata Paiva: 21 Ferrarone

La Kutanda: ore 21 I Benlamini.

La Serenella: 21 Remo Ferrarese.

Le Caselle (Lungagni) Ristorante Danze Lanfranco e sua Orchestra

Lido Dancing Riv. (c. Moncalieri n. 423): tutte le sere danze (lisciati e dopo Compl Los Santos

Maxima Danze (p. Massaua 8): ore 21: Complesso Cuban Jazz.

Moulin Rouge (p. Carlina l. 46-270) spettacolo ore 24 (aria condizion).

Taverretta: 22-4 ultras. intercus.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I forzati del piacere» in anticipazione con Margit Saad, Mara Lane e Ray Colbert.

Astor: «Lui, lei e il nonno» col Walter Chiari, Yvonne Furneaux.

Cares: «Il canale della morte» Randy Sparks, Stevenson, Foran

Cristallo (locale frescbissimo): «Il villaggio dei dannati» Georges Sanders, Barbara Shelley. Ap. 14.

Doria: «Saint-Tropez blues» Marie Laforet, J. Holgens, color.

Ideal (locale frescbissimo): «Gli incensurati» P. De Filippo, Marisa Merlini, U. Tognazzi. Ap. 15

Lux: «La banda del terrore» con Joachim Puchsberger, Karin Ahr.

Reposi (locale frescbissimo): «Il figlio di Kocisa» tech. Rock Hudson, Barbara Rush. Apert. 15.

Renoun (aria condizionata): «Il grido» di Michelangelo Antonioni S. Cochran, D. Gray.

Ariston: «Io bacio lei bacia Mina. U. Orsini, Gianni Meccia.

Alfecchino: «Overlord: Attacco all'Europa», quattro replicati.

Augustus: «La banda degli implacabili» con Kirk Douglas, Robert Mitchum e Rhonda Fleming.

Metropol (via Pr. Tommaso 8): «Il segno di Venere» A. Soydi, Sophia Loren, F. De Filippo.

Nazionale: «Sparate a vista» con John Ericson, Barry Newmann.

Torino: «Vacanze romane» Audrey Hepburn, G. Peck. Ap. 10.

Alessandro: «Carosello spagnolo» scope color, Vittorio Gassman.

Capitol: «Ballerii rossi» colori. Dawn Addams, M. Polmy, Viel.

Peso: «Ballerii rossi» con Dawn Addams, Hansyarg Reimy, Viel.

Fiamma: «Scuola dei drilli» con T. Scott, T. Thomas, D. Price

Hollywood: «A 17 anni non si piange» Barbara Frey, M. Fuchs.

Massima: «Il villaggio più pazzo del mondo» tec. Peter Palmer.

Orfeo (locale refrigerato): «A 17 anni non si piange» con Barbara Frey, Matthias Fiorin.

Principe: «A 17 anni non si piange» Barbara Frey, M. Fuchs.

Statuto: «Il villaggio più pazzo del mondo» tech. Peter Palmer.

Adriano: «Totò sulla luna» Totò, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina.

Alcione: «Maschera vendicatrice» Riv. Maggio-Nava 14,15-21,15.

Alpi: «Ricordati di Napoli»

La Perla: «Un colpo da otto» Jack Hawkins, Nigel Patrick.

Regina: «Il giorno della vendetta»

Asti: «I tre fuorilegge» scope. Hale, Neville Brand Apert. 14

Cravessana: «Agguato a Tangeri» scope, Edmund Purdom, G. Page.

Milano: «Inferno di ghiaccio» e «Il simpatico mascalzone» - A. 10.

Olimpia: «Giganti del Texas».

Po: «L'uomo della valle» tech con George Montgomery.

F. Nuovo: «L'alibi dell'ultimo ora» e «Dono d'amore» Ap. 10

S. Felice: «E' arrivata la felicità», Gary Cooper, Jean Arthur

Esperia: «Battaglia segreta del gen. Montgomery».

Giardino: «Platone d'assalto».

Italiano: «Doppio gioco» con Mart Lanchester, Ivonne De Carlo

Madama della Rose (v. A. da Brescia 23): unico spett. all'aperto, ap. ore 20,30: «Gianni e Pinotto detectives».

Miralori: Mostra di Dilaeridorf.

n. Rita: «Il capitano di Castiglia» Tyrone Power, Jean Peters.

Visaglia: «Inferno nella stratosfera» scope, technicolor.

Araldo: «Nuvole passeggere» in tech. Robert Walker, Van Heflin.

Elisei: «Adamo ed Eva» Christiane Martel, Charles Rasmo, ter.

Fejna: «Sopravvissuti: 2» Jon Ferrer, T. Howard, tech. scope.

Nuovo: «Prista di sangue» Willard Parker, Barbara Payton.

Reigio: «Vendetta del corsaro»

Ceralbo: «Tè e simpatia» tech. scope, Deborah Kerr, John Kerr.

Selfano: «Joselito» technicolor.

Urpo: «Clandestini a Tahiti»

V. Veneto: «Le gattine» Lafont.

Azimi: «Uomo nella rete».

Reyalal: «Preda umana».

Ilico: «Terrore sul mondo».

Excelsior: «Avventure di Huck Finn» tech. T. Randall, Brand

Massimo: «Tecture del tempo» col Christopher Lee, T. Monitour.

Odeon: «Vacanze per amanti» in tech. Clifton Webb, Jane Wyman

Star: «Ricerche diaboliche» Arthur Franz, Jean Moore.

Adua: «Johnny Guitar» Crawford

Ambra: «Tribunale senza giustizia» F. O'Brien, M Freeman

Bresciai: «L'imbroglio dell'operatore Morgan» Micheline Presle

Chatillon: 3 film: «Assassini della domenica» Lange e «Segreto delle tre punte» M. Girotti, T. Lenz.

Edelweiss: «Lungo fiume rosso»

Fenice: «Le orientali» col. Vist.

Grande Camp Stahlle Teatro Fortino, ore 21.

Lauteri: «Totò al Giro d'Italia»

Moler: «L'assassino» Marcello Mastroianni, C. Gainsi, Violato

Nord: «Le dritte» Paolo Panelli, V. Fabrizi, Rice Valori

Palermo: «Sangue al km. 148»

Sociale: «Terrore del tempo» col Zenit: «La carca» il prigioniero» con Fernandel.

Bariti: «Acqua alla gola»

Cabiria: «Stranglatori Bombay»

Colombo: «Autopsia di un gangster» J. Barrymore, Lita Milan

Continental: «La pelle degli eroi» Alan Ladd, Sidney Poitier.

Flora: «Venere indiana» tech. James Craig, Lita Milan

Italia: «Ossessione di sangue»

Moderno: «La stirpe del vampiro» «Bestia nera» in technicolor

Piemonte: «Sadisto» con Susanna Lorri, Alberto Lupo.

Spezia: «Valle della pace» in Premio Festival Cannes Apert. 18

Diana: «Agosto donne mie non vi conosco» T. Lees, Carotenuto

Dora: «Squadra narcotici»

Rama: Spionaggio sotto il mare

Umbria: «Imputazione omicidio»

Alba: «Teddy boys della canzone»

Ambra: «Il saccheggio» Brando.

Apollo: «Mostro di Dilsseldorf» con Peter Lorre, Vicario

Massaua: «Tecture del tempo» col Cristopher Lee, T. Monitour.

Lucentar: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» tecnicolor

Ritrovi: «Sorprese dell'estate»

Matallia: «Amore bussa 3 volte»

Nebeo Pia XI (stazione Lucento 3) «L'urlo del comanches»

Splendor: «4 colpi in canna» tec scope, Tabisan, Carol Linley

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europa, Fiora, Milano, Teatro Carignano: «Il tesoriere» (biglietti ridotti all'Enal).

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e della frequenza in ciascuna ruota - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 1° luglio 1961:

TORINO: 29 (121 sett.); 52 (da 85); 69 (da 69); 57 (da 66); 49 (da 57); 62 (da 87); 3 (da 35); 10 (da 49); 20 (da 42); 35 (da 41).

BARI: 55 (da 53); 61 (da 52); 68 (da 47); 69 (da 47); 10 (da 68); 67 (da 44); 49 (da 42); 30 (da 41); 84 (da 46); 38 (da 39).

CAGLIARI: 13 (da 80); 63 (da 70); 20 (da 58); 44 (da 56); 86 (da 84); 87 (da 49); 82 (da 49); 75 (da 47); 46 (da 46); 11 (da 44).

FIRENZE: 10 (da 128); 24 (da 64); 12 (da 61); 61 (da 56); 26 (da 61); 73 (da 49); 22 (da 46); 57 (da 49); 50 (da 40); 43 (da 33).

GENOVA: 6 (da 83); 5 (da 57); 27 (da 54); 72 (da 55); 32 (da 50); 62 (da 49); 87 (da 45); 21 (da 44); 87 (da 36); 59 (da 33).

MILANO: 56 (da 78); 79 (da 69); 67 (da 62); 74 (da 61); 70 (da 57); 80 (da 48); 4 (da 40); 66 (da 45); 58 (da 43); 59 (da 44).

NAPOLI: 44 (da 81); 65 (da 66); 63 (da 62); 11 (da 59); 64 (da 58); 5 (da 54); 82 (da 53); 58 (da 50); 42 (da 47); 17 (da 44).

PALERMO: 5 (da 90); 14 (da 79); 87 (da 56); 55 (da 53); 10 (da 52); 22 (da 49); 80 (da 46); 32 (da 45); 75 (da 44); 25 (da 42).

ROMA: 50 (da 84); 25 (da 81); 59 (da 71); 56 (da 62); 67 (da 59); 24 (da 56); 64 (da 53); 73 (da 50); 31 (da 49); 75 (da 42).

VENEZIA: 36 (da 68); 24 (da 58); 34 (da 48); 58 (da 48); 93 (da 44); 25 (da 44); 85 (da 43); 94 (da 41); 48 (da 40); 90 (da 39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Decenni. Verrebbe. Cadenze. Figure. Decine:

Decenni: Torino 0; Bari 12; Cagliari 34; Firenze 25; Genova 0; Milano 28; Napoli 60; Palermo 36; Roma 11; Venezia 3.

Verrebbi: Torino 4; Bari 10; Cagliari 12; Firenze 38; Genova 9; Milano 7; Napoli 0; Palermo 16; Roma 27; Venezia 3.

Cadenze: Torino 0 (da 40); Bari 3 (da 51); Cagliari 7 (da 18); Firenze 3 (da 30); Genova 7 (da 13); Milano 0 (da 34); Napoli 1 (da 53); Palermo 0 (da 35); Roma 8 (da 34); Venezia 4 (da 49).

Figure: Torino 6 (da 15); Bari 3 (da 34); Cagliari 3 (da 73); Firenze 6 (da 42); Genova 3 (da 23); Milano 1 (da 21); Napoli 8 (da 48); Palermo 3 (da 49); Roma 4 (da 32); Venezia 9 (da 27).

Decine: Torino 70 ma (da 78); Bari 60 ma (28); Cagliari 60 ma (47); Firenze 10 ma (33); Genova 30 ma (31); Milano 20 ma (40); Napoli 40 ma (16); Palermo 30 ma (39); Roma 40 ma (29); Venezia 30 ma (19).

I maggiori ritardi degli estratti determinati appaiono nelle seguenti ruote: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 57 da 711 sett.; 2° estratto: Venezia: n. 73 da 686 sett.; 3° estratto: Genova: n. 90 da 609 sett.; 4° estratto: Firenze: n. 61 da 581 sett.; 5° estratto: Bari n. 39 da 383 sett.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: I **pentelli**: 3 v. a Torino (44, 77; 11, 66; 11, 66); 1 a Bari (22, 81); 1 a Firenze (44, 66); 1 a Genova (66, 77); 1 a Milano (77, 33); 1 a Roma (66, 82); 1 a Venezia (77, 11).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dal 1° estratto (non più di 400 settimane): Torino, 36 (meno 1); Cagliari, 77 (2); Genova, 4 (1); Palermo, 27 (X); Roma, 6 (1); [illegible] 2° estratto: Napoli 93 (2); Roma, 44 (X)

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (non più di [illegible] settimane): Torino, 29 (1); Firenze, 10 (1).

Abbinando i dati dei ritardi si ha: Torino, 1; Cagliari, 3; Firenze, 1; Genova, 1; Palermo, X; Roma, 1; Napoli II, 2; Roma II, X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto:

Sono usciti più di [illegible] volte su 154 estrazioni: Firenze 2; Genova X, 3; Milano 1; Palermo 1; Venezia 3; Napoli II, X; Roma II, 1. Meno frequenti sono: Genova, 1 (17); Napoli II, 1 (40 v.)

La presenza predominante dei segni X e 2 la scorsa settimana (5 X, 5 2 e 2 sei 1) ha interrotto il normale ricorrere dei segni i che da settimane si verificava nella colonna. Non essendovi ritardi notevoli da colmare, ha avuto netto sopravvento la frequenza. Attendibili appaiono ora previsioni per il 2 a Cagliari, per l'1 a Genova e Napoli e per l'X a Roma. Ecco pertanto come si presenta il pronostico impostato sulla base concreta:

Bari X, 2; Cagliari 2; Firenze 1, X, 2; Genova 1; Milano X, 2; Napoli 1; Palermo 1, X, 2; Roma X; Torino X, 2; Venezia 2; Napoli II, 2; Roma II, 1, 2.

c. m.

ULTIME NOTIZIE

Stasera, sulla mozione di sfiducia presentata dai socialisti

La replica di Fanfani e il voto della Camera

Il presidente del Consiglio, dopo avere ribadito che il governo non assume mai l'impegno di dimettersi dopo le elezioni amministrative, illustrerà ampiamente la situazione generale e in particolare quella dei rapporti con l'Austria per la questione dell'Alto Adige - E' sicuro che la mozione di sfiducia sarà respinta - Voteranno per il governo i democristiani, i liberali, i socialdemocratici, i repubblicani e sei o sette indipendenti

Roma, giovedì sera.

Nella tarda serata di oggi si avrà il voto sulla mozione di sfiducia dei socialisti: sarà certamente favorevole al governo, con uno scarto di una cinquantina di voti. Voteranno contro la mozione democristiani, liberali, socialdemocratici, repubblicani e sei o sette indipendenti. I monarchici si asterranno. Voteranno a favore della mozione, e quindi contro il governo, i socialisti, i comunisti e i missini e, forse, i tre deputati della Volkspartei.

Fanfani replicherà ai vari oratori, nel pomeriggio d'oggi, alle 16,30. La mattinata egli l'ha dedicata alla preparazione del discorso, di cui già sono state, in qualche modo, anticipate le linee generali. Siccome Nanni, illustrando la sua mozione, aveva accusato Fanfani e la dc di non avere rispettato i patti, cioè di non essersi dimessi dopo le elezioni del novembre scorso, Fanfani si rifarà, appunto al discorso di un anno fa, quando formò l'attuale governo: in quelle dichiarazioni non c'era alcun accenno a una «emergenza a termine». Il governo nacque dalla «convergenza» dei quattro partiti democratici che avevano deciso di appoggiarlo, pur mantenendo fermo, ciascun partito, la propria autonomia e la propria azione politica. E infatti anche in questo dibattito, mentre socialdemocratici e repubblicani hanno riconfermato la loro vocazione di centro-sinistra, i liberali hanno chiarito che essi tendono, invece, a conseguire nelle prossime elezioni una maggioranza con la sola dc.

I partiti democratici, in sostanza, chiedono la stessa cosa, anche se con fini diversi. Il psdi vuole il centro-sinistra, ma, nell'attuale indisponibilità del psi, cercherà di avere una tale massa di suffragi da poterlo attuare da solo, insieme con la dc. I repubblicani, su per giù, si trovano sulle medesime posizioni, anche se propendono per una maggiore disponibilità del psi, disponibilità che i socialdemocratici negano. L'on. Reale, in polemica con Nenni, ha comunque messo in luce la contraddizione di una partito che chiede agli altri di chiarire il loro atteggiamento, mentre non chiarisce il proprio. Tanto più non lo chiarisce con la mozione in discussione, che è un equivoco nell'equivoco essendo firmata anche da quei deputati della corrente filocomunista che, notoriamente, sono i veri «nemici del centro-sinistra».

A sua volta Malagodi, affrontando il discorso di centro-sinistra, ha ribadito le stesse cose. Una convergenza concorde e attiva — ha detto in sostanza il *leader* liberale — su un governo e su un programma, non contrasta con le aspirazioni di ciascun partito; il psi aspira ad avere una forza sufficiente per governare da solo con la dc, ma qual giorno i liberali non escluderebbero repubblicani e socialdemocratici da una maggioranza democratica. E su l'attuale fase favorevole è inopportuno — ha concluso Malagodi — è assurdo svalutarla: bisogna, invece, cavarne tutti i possibili, concentrandosi sull'essenziale.

Perciò, riprendendo il filo del suo discorso, Fanfani dirà chiaramente che anche il governo avrà la sfiducia nella sua maggioranza, esso starà al suo posto per la fede agli impegni presi, fino a quando che ha fatto e per quello che si accinge a fare.

A questo punto Fanfani traccerà un ampio panorama dell'azione legislativa svolta in quest'anno e annuncerà i provvedimenti sui quali il governo richiama l'attenzione del Parlamento. Infine, inviterà i partiti della convergenza ad attivizzare l'opera del governo, a sostenerlo, magari con critiche, ma a renderai partecipi dell'azione legislativa perché non il governo ma essi sono i protagonisti di questa azione.

Da parte sua, Moro ha indicato ieri con molta lealtà quali sono i limiti e le possibilità avvenire di una collaborazione con i socialisti, che era la parte più attesa del discorso del segretario della dc: «Si deve poter scegliere — ha detto Moro — nell'area democratica, un'area idonea e omogenea di governo. L'area democratica deve essere tanto ampia e sicura che si possa scegliere tranquillamente, secondo omogeneità. Libertà di scelta e di caratterizzazione del partito sono obiettivi che la dc persegue insieme all'allargamento dell'area democratica».

Insomma, il succo del discorso di Moro è questo: la dc ha fatto il suo dovere, ha mantenuto il suo impegno rompendo in modo deciso con la destra reazionaria; può dire di avere fatto altrettanto il psi? E siccome non lo può dire, quando avrà preso con l'estrema sinistra lo stesso posizioni che ha preso la dc con tutta la dc, ha aggiunto Moro) sarà possibile, ed anzi auspicabile, perché sarà un dialogo fra democratici.

Infine c'è da dire che è mancata in questo dibattito l'idea di un «governo a termine». E' vero che Reale ha detto: «I repubblicani confermano la fiducia oggi, ma questo non significa che dovranno confermarla anche domani, se certe condizioni appariranno mutate». Però questa eventualità si riferisce a fatti concreti, all'attuazione del programma concordato — e segnatamente, a mo' d'esempio, il piano della scuola, e le aree fabbricabili —, non già a fattori politici più generali.

Pellacchia

La più volubile diva-amatrice

Un altro cuore infranto da B.B.

La vittima questa volta è François Giuletto (di 43 anni) proprietario d'un night di St. Tropez, divenuto consolatore dell'attrice dopo il suo tentativo di suicidio - Il poveruomo è ora a Parigi e supplica. Ma invano

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Il fascino e la volubilità di Brigitte Bardot hanno fatto un'altra vittima: François Giuletto, proprietario, di un night della moda a St-Tropez, che dopo avere trascorso con la diva qualche mese di felicità è passato ormai nella categoria degli «ex». Giuletto ha quarantatrè anni e viene considerato uomo di mondo.

Nel suo locale passano i nomi più conosciuti della buona società di Parigi, di Roma e di Londra e con alcuni di essi — la principessa Maria Gabriella di Savoia, la scrittrice Françoise Sagan e il commediografo Marcel Achard — egli è legato da una vera e propria amicizia. Anche Brigitte Bardot era capitata più d'una volta nel club di Giuletto: c'era stata con Vadim, con Charrier, con Trintignant e con Sacha Distel, praticamente con gli uomini più importanti della sua vita. Accanto ad essi, François Giuletto era il buon compagno, l'amico di sempre, quello a cui ci si può rivolgere nelle situazioni difficili.

L'amore è nato all'improvviso ed in modo strano nello scorso autunno, quando Brigitte, dopo il suo tentativo di suicidio s'era rifugiata a St-Tropez per riposare.

Una sera, la diva, assediata dai fotografi, aveva chiamato in soccorso l'amico, intervenuto in suo aiuto armato di un martello. Dopo una scena movimentata, fu Giuletto ad avere partita vinta: i fotografi se la dierero a gambe e Brigitte restò così impressionata da innamorarsi — seduta stante — del suo energico protettore. La relazione ebbe momenti veramente felici. Lui era più maturo, più forte di lei; sapeva consigliarla, indirizzarla, guidarla, e Brigitte si lasciava consigliare, indirizzare, guidare.

Presento l'amico ai suoi genitori e subito la sopresa del suo carattere: giunse persino — lei che detesta volare — a usare l'aereo per spostarsi con maggiore rapidità e raggiungere François negli intervalli della lavorazione del film. Sembrava che non potesse fare a meno di lui. Lo chiamò a Megève, dove stava girando «La briglia sul collo». Lo raggiunse, a Pasqua, a St.-Tropez. Li si poteva vedere, inseparabili, prendere bagni di sole l'uno accanto all'altra sui pontili della Madrague.

La sera, François conduceva Brigitte nel suo locale e li ballavano teneramente fino alle ore piccole. L'idillio è durato qualche mese. Poi, il 13 giugno, il giorno del primo giro di manovella di «Vita privata» — il film che B.B. sta girando insieme con Marcello Mastroianni —, l'incanto si è bruscamente rotto.

Da allora Brigitte non si è fatta più vedere a St-Tropez ed evita per quanto le è possibile d'incontrare François. Così è avvenuto! I crediti mondani hanno notato che contemporaneamente B.B. ha ripreso a frequentare l'attore Jimmy Perry, suo partner in «La verità». Ma probabilmente il brusco cambiamento è dovuto soltanto ai capricci che contraddistinguono il suo carattere.

François Giuletto ha perduto improvvisamente la padrona di sé: da due settimane — a quanto scrive il settimanale France-Dimanche — egli ha lasciato St.-Tropez, dove il suo socio deve interessarsi da solo della gestione del night club, e si è trasferito a Parigi: vive in albergo e fuori si è dovuto accontentare di vedere B.B. solo nei ritagli di tempo della lavorazione del film. Nonostante ciò lo trattò con freddezza, egli spera ancora. Considera l'attuale periodo come un momento di crisi passeggera e vuole essere accanto a Brigitte quando lei desidererà formare vicino ad un uomo che sappia dominarla.

vice

La sciagura nel canalone del Gelas in Valle Gesso

Immobile per un giorno sul nevaio presso l'amico morto nel crepaccio

Ferito nel tentativo di soccorrere il giovane chierico inghiottito dal baratro, il vice-parroco di Borgo San Dalmazzo è rimasto per 24 ore supino sulla neve prima che le squadre di soccorso lo raggiungessero

DAL NOSTRO INVIATO

Entraque, giovedì sera.

Il ghiacciaio del monte Gelas (m. 3143), l'unico ghiacciaio peranno della Alpi Marittime, ha fatto una vittima: si tratta del chierico Mario Pocchiola, di 20 anni, allievo del terzo anno filosofico presso il Seminario Maggiore di Cuneo, nativo e residente a Borgo S. Dalmazzo in via Grandis, ultimogenito di una famiglia di quattro fratelli e due sorelle.

Per un caso che ha del prodigioso la montagna non ha fatto anche una seconda vittima: don Armando Cavallo, ventinovenne, vice-parroco di Borgo S. Dalmazzo, che accompagnava il Pocchiola nella fatale ascensione, scivolato a sua volta sul ripido canalone, è rimasto dalle 16 di martedì fino alle 19,30 di ieri — quindi per oltre ventisette ore — all'addiaccio sul nevaio, immobilizzato dalla ferite, privo di sensi, esposto al tremendo pericolo della morte bianca; don Cavallo era in maniche di camicia, il torace sommariamente coperto da un *pull-over* senza maniche. Il sacerdote ha trascorso la notte da martedì a mercoledì in circostanze ambientali proibitive: infatti una bufera di vento e pioggia, con rado folate di nevischio, aveva investito per alcune ore tutto il vallone del fiume di Entraque.

Martedì mattina don Cavallo celebrò la prima Messa alle 8 e poi partì in motoretta con il giovane seminarista scomparso sul sellino posteriore. I due avevano lasciato detto in canonica ed ai familiari che si sarebbero recati al Colle delle Finestre e che in serata sarebbero stati sicuramente di ritorno. A San Giacomo di Entraque, ultimo abitato della valata, dove ha termine la vecchia strada militare, il curato ed il chierico lasciarono la tavari in custodia presso la Colonia «Città di Cuneo», gestita da religiosi. Quindi, più leggeri nell'abbigliamento, risalirono il vallone del rio Colombo, lasciarono alle loro spalle il rifugio Pralet; quindi raggiunsero Pian Ravur, dove

Don Armando Cavallo

confluiscono le lingue terminali del ghiacciaio. Qui presero a salire lungo il nevaio e quindi affrontarono lo stretto canalone che sbocca quasi sulla vetta. Si può presumere che siano giunti in cima verso le 13.

Ancora una volta (il 75 per cento dei casi che si verificano sulla neve) la sciagura si è prodotta non nella salita, bensì nella discesa. Erano le 15 e le 16 (non si è potuto accertare con esattezza l'ora).

Preceduva don Cavallo (con almeno si è potuto ricostruire dalle frasi sconnesse pronunciate ieri sera e stanotte nel delirio dal sacerdote) e 100-150 metri più a monte si trovava il Pocchiola. Va aggiunto che i due erano privi di ramponi e non erano allacciati dalla corda di sicurezza. Ad un certo punto, forse per uno scivolo» di neve formatosi sotto la suola degli scarponi, Mario Pocchiola è scivolato. Il giovane seminarista non è più riuscito a mantenere l'equilibrio ed è ruzolato vertiginosamente sul ripido scivolo nevoso. Don Cavallo udì l'urlo raccapricciante del compagno, forse intravvide il suo corpo che rotolava; all'istante si lanciò a sci di fianco nel tentativo di soccorrerlo. Evidentemente l'organo lo tradì ed ebbe ragione della sua forza: il sacerdote scivolò a sua volta nella neve e rotolò per circa 300 metri arrestandosi solamente su un breve avallamento nevoso.

Il povero chierico era fortunatamente finito in un crepaccio, un passo formato dall'acqua, di circa di quella parete. Certo non soffrì a lungo poiché la sua morte fu quasi istantanea. A sera alla colonia San Giacomo non vedendoli tornare qualcuno diede l'allarme. Si formò una prima squadra di soccorso composta di carabinieri, finanzieri e montanari di Entraque che partì immediatamente alla volta del Gelas. Alle 8 di ieri mattina si univano altre pattuglie.

Le operazioni di soccorso sono durate fino a ieri sera. Per tutta la giornata le varie squadre, collegate fra loro dalle radio campali, hanno scandagliato invano la montagna. Purtroppo si pensava che i due avessero scelto il più facile itinerario del Colle delle Finestre. Alle 19,30 la squadra del Cai diretta dal signor Matteo Campia di Cuneo, veterano di cento recuperi di vittime della montagna e di arditi salvataggi ha raggiunto il punto dove giaceva don Cavallo, irrigidito dal freddo e ferito miracolosamente in vita.

Per oltre un'ora, nonostante i tentativi per rianimarlo, il sacerdote continuò a rimanere in stato di assoluta incoscienza. Più a monte si riuscì a individuare il corpo inanimato del Pocchiola. Trasportato in barella fino a San Giacomo e di qui a Cuneo con un'ambulanza, don Cavallo è giunto all'ospedale Santa Croce alle 0,30.

Alle 5 le squadre di soccorso hanno iniziato la lenta marcia verso il fondovalle recando su una barella la salma di Mario Pocchiola. Il padre del seminarista, un capomastro settantaseienne malato di cuore, ignora ancora la tragica fine del figlio.

Nino Manara

Adenauer a Berlino-Ovest

Adenauer (a sinistra) in una sala del Municipio di Berlino con Willy Brandt. Il colloquio «confidenziale» tra il Cancelliere e il Borgomastro, svoltosi alla presenza di pochi intimi, è durato un'ora e mezzo (Telefoto)

Mentre si scatenavano furiose bufere

Cinque alpinisti (tra cui due donne) scomparsi nel gruppo del M. Bianco

Sono francesi: volevano compiere la traversata Les Contamines-Mont Jovet - Courmayeur - Organizzate affannose ricerche, anche con mezzi aerei, ma il perdurare del maltempo ha creato finora seri ostacoli - Come un giovane scalatore svizzero è perito, sfracellandosi in un burrone, mentre scendeva dal Grand Capucin del Tacul; forse fu atterrito da un fulmine

Nostro servizio particolare

Chamonix, giovedì sera.

Furiose tormente si sono scatenate sui massicci alpini, nella zona del Monte Bianco, non senza tragiche conseguenze. Fino a questo momento una sola è la vittima ma si teme che il numero possa salire a sei entro le prossime ore, se le supposizioni delle guide si dimostreranno purtroppo esatte in merito a cinque alpinisti considerati dispersi (essi, però, potrebbero avere trovato rifugio in qualche baita). Ecco i fatti.

Mentre discendeva dal Grand Capucin del Tacul, l'alpinista svizzero Bernard Clot di 31 anni, partito di buon mattino insieme a Jean Lucien di 21 anni, suo compagno di scalata, è precipitato in un burrone dall'altezza di 60 metri e si è sfracellato sul fondo.

Bernard Clot, domiciliato a Vevenaz, presso Ginevra, aveva deciso di compiere la scalata nonostante fosse stato messo in guardia dai valligiani che prevedevano un rapido peggioramento delle condizioni atmosferiche.

Ma il giovane, un operaio tessile che lavora a Ginevra, non aveva ascoltato alcuna ragione ed aveva voluto intraprendere la difficile via della parete, indicando anche il suo compagno, che abita a Onex, sempre presso Ginevra, a seguirlo. La scalata andò bene: i due cominciarono quando si trattò di ridiscendere. Il temporale — a questo punto — si scatenò paurosa mentre i due giovani erano attaccati come ragni alla parete del massiccio.

Bernard Clot, forse avvicinato o spaventato da un fulmine abbattutosi a pochi metri di distanza, ha mollato la presa ed è rimbalzato di roccia in roccia sfracellandosi in fondo al burrone. Il suo compagno Jean Lucien ha potuto cavarsela. Pur assistendo terrorizzato alla tragedia che colpiva il suo amico, è riuscito a tenersi aggrappato alla parete sferzata dalla pioggia e più tardi è stato raccolto da una squadra di soccorso, insieme.

La stessa squadra si è preoccupata di raccogliere il corpo dello sfortunato alpinista, portandolo a valle e facendo quindi proseguire per Chamonix.

I cinque alpinisti dati per dispersi provenivano invece da Avignone e fra di essi vi erano due donne, la signora Mascouls e la signorina Chauvet. Partiti da Les Contamines - Tridatète per raggiungere Courmayeur attraverso il Mont Jovet e Col de la Seigne sono scomparsi fra le rocciose giogaie di questa difficile zona montana. I cinque, che erano stati visti il Clot sfidati dall'avventurosi per la montagna, appunto per le non buone condizioni del tempo, non danno più notizie di sé da quattordici ore. Si spera che abbiano trascorso la notte al riparo. Diversamente potrebbero essere finiti anch'essi o peggio potrebbero essere caduti in un burrone.

L'allarme in merito alla loro scomparsa è stato dato per telefono da Courmayeur all'Ufficio guide dei Soccorritori alpini di Chamonix. L'Ufficio ha trasmesso quindi l'ordine di ricerca alla succursale di Saint Gervais, dove esiste un Centro guide.

La sciagura di Asti

Il custode ritratta il falso e viene rimesso in libertà

Asti, giovedì sera.

Il custode notturno del cantiere edile di Casa Coppi in cui sono rimasti folgorati cinque operai, Mario Bertolani di 41 anno, arrestato ieri mattina, dopo il suo interrogatorio da parte del sostituto Procuratore della Repubblica, è stato stamane, alle 10,30, rimesso in libertà dopo che ha ritrattato il falso.

Da un'ora all'altra acqua e torrenti ed ala

Si alternano caldo e temporali dalle Alpi alla pianura padana

Nubifragi notturni e bufere di vento con raffiche fino a 100 km all'ora nel golfo di Genova, sull'Appennino, in Val d'Aosta, nel Biellese, in Valsesia e nel Verbano

Genova, giovedì sera.

Stanotte vento e pioggia. Ad un temporale stagionale è seguita una bufera di vento su tutto il golfo a levante. Il vento, che ha soffiato con raffiche di 60-80 chilometri orari, ha messo in allarme i servizi di guardia del porto. Alcune navi in rada e in banchina hanno rinforzato gli ormeggi. Stamane il cielo è coperto, il mare mosso. La temperatura è sensibilmente diminuita. Temperature alle ore 8: Genova, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari 23 gradi; entroterra e Passo del Giovi 19 gradi, Albenga 25 gradi, Sanremo 21 gradi. Previsioni per oggi: pioggia e temporali con venti a 10 nodi.

Ovada, giovedì sera.

Una violenta burrasca, proveniente dal mare, si è scatenata questa notte, protraendosi fino alle sei di stamane, su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Le raffiche di vento, che hanno raggiunto gli 80-100 chilometri orari, erano accompagnate da un furioso temporale con fulmini e violenti scrosci d'acqua. La temperatura si mantiene fresca.

Asti, giovedì sera.

Ad Asti, dopo due giorni di temperatura sopportabile, stamane il caldo è nuovamente in aumento e alle 8 il termometro segnava già 29°.

Aosta, giovedì sera.

Una serie di temporali di inaudita violenza si è abbattuta durante le prime ore del mattino sulla Valle d'Aosta. La pioggia, annunciata da tuoni e lampi che illuminavano a giorno le montagne, è divenuta quasi subito scrosciante, mentre un vento furioso ha infranto vetri e vasi di fiori sui balconi degli appartamenti cittadini. Sulle rive della Dora alcuni pioppi sono stati spezzati dalla furia delle raffiche. La temperatura ha subito un brusco abalzo: la minima di questa notte in città è stata di soli 13 gradi, mentre alle 6 di stamane il termometro segnava 18 gradi. Il cielo si sta lentamente rasserenando.

Biella, giovedì sera.

Altri acquazzoni particolarmente violenti si sono susseguiti nella tarda sera di ieri e durante la notte nel Biellese, provocando un ulteriore abbassamento della temperatura. Sono nuovamente segnalate grandinate e danni provocati dai fulmini; nella frazione Selva di Pettinengo una folgore ha ucciso una mucca. Sulla statale Biella-Laghi un colpo di vento, durante il nubifragio, ha sradicato una pianta di ananas che si è abbattuta sul passaggio della «giardiniera» del rappresentante milanese Giovanni Canestri: con prontezza di spirito il guidatore accelerava e riusciva a passare; i rami hanno però lacerato la tela della «capote».

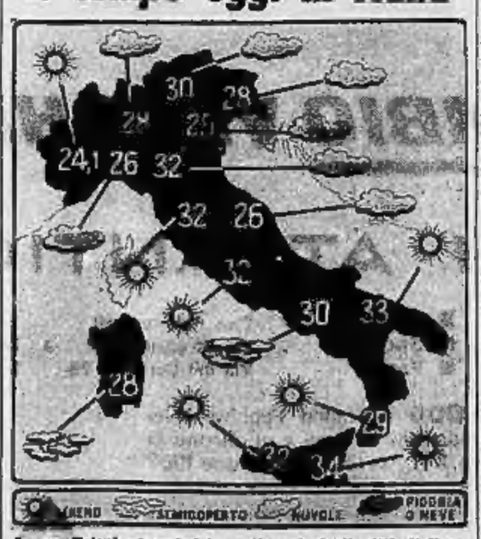
Varallo Sesia, giovedì sera.

Un furioso nubifragio, accompagnato da un vento fortissimo e da molte scariche elettriche, si è abbattuto stanotte su Varallo e su tutta la regione. All'alpe Giandolino, sopra Balmia, in Val Mastallone, un fulmine è entrato nella stalla d'una baita, uccidendo sulle mucche.

Verbania, giovedì sera.

Un violentissimo fortunale si è scatenato attorno alla mezzanotte, protraendosi per oltre tre ore su tutto il Lago Maggiore. Lampi, tuoni, fulmini e fortissime raffiche di vento, nonché acquazzoni con vere e proprie cateratte di pioggia, l'hanno caratterizzato. Impressionante è stato soprattutto sia il imperversare che il fischiare del vento che, raggiungendo la velocità di 85-90 chilometri orari, ha spezzato rami, sradicato alberi ed abbattuto tabelloni pubblicitari e insegne.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

ULTIMA ORA

Altre cordate disperse sulle Aiguilles Blanches

Tra la bufera quattro scalatori francesi impegnati al Pilier d'Angle e due svizzeri che scendevano dalla Punta Guglielmina - Salvi in un bivacco?

Courmayeur, giovedì sera.

(i. v.) *Nessuna notizia a Courmayeur delle due cordate che dovrebbero essere ancora impegnate sulla catena del Monte Bianco. Ieri sera due alpinisti che, causa il maltempo, in fretta e furia avevano abbandonato la montagna ed erano scesi a Courmayeur, assicurarono che sul massiccio del Bianco vi erano quattro francesi impegnati al Pilier d'Angle sia via aperta anni fa da Gobbi e Bonatti che sbocca direttamente in vetta ed altri due svizzeri nella zona delle Aiguilles Blanches, reduci dall'aver fatto la punta Guglielmina. Se non erano riusciti a raggiungere un bivacco o un rifugio c'è da temere.*

Questa notte è peggiorata la situazione. Un fortissimo vento ha soffiato per buona parte della notte e la pioggia, sempre a carattere violento, ha flagellato la montagna. Certamente le condizioni del tempo non hanno favorito coloro che eventualmente si fossero trovati in difficoltà in parete. Il maltempo ha colti tutti di sorpresa dopo la stupenda bella giornata di sole. La comitiva dei quattro scalatori francesi in difficoltà non può identificarsi con quella partita da Les Cotamines, che salita molto più a sud.

Martedì pomeriggio il primo temporale sulla catena aveva dato un avvertimento. Chi non era riuscito a ripararsi nei rifugi o abbandonare la montagna decisamente, ha dovuto quindi subire la violenza di un secondo temporale ancora più forte. Ad un certo punto stanotte sugli alpeggi soffiava un vento così forte che si temeva venissero scoperchiati i tetti dei rifugi. La temperatura si è naturalmente abbassata: da 13 siamo passati ai 16 gradi. Sulle cime è ricomparsa la neve e sopra i 3000 metri ha raggiunto anche lo spessore di 50 centimetri.

Per il momento la situazione non è ancora allarmante; è innegabile però che un certo senso di preoccupazione serpeggi nell'ambiente alpinistico di Courmayeur per le cordate note, la difficoltà e quelle scarsamente ignote.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Carlo Alberto Mardegan e famiglia ringraziano vivamente tutti gli amici vicini e lontani per la perdita della cara mamma, signora

Paola Rozzani

Torino, 13 luglio 1961.

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627
Convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488

★

CAPITALE L. 10.200.000.000
RISERVE VARIE L. 11.168.771.476

Enti sottoscrittori del capitale:
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE DI ROMA

★

OBBLIGAZIONI 5%
SERIE SPECIALE
«Piano per lo sviluppo dell'agricoltura»
prima emissione
PER 118 MILIARDI DI LIRE

Ammortizzabili entro il 1° luglio 1981 esclusivamente con rimborso alla pari, mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi a rate semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio

GODIMENTO 1° LUGLIO 1961

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita un mutuo concesso dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche al Ministero del Tesoro, per il finanziamento del «Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura», di cui alla Legge 2 giugno 1961, n. 454.

Le annualità dovute dal Ministero del Tesoro al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolate al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, dai enti morali, società ed istituti, cui è fatto obbligo per legge di impiegare in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato, sono autorizzati ad acquistarle come impiego in obbligazioni, del Consorzio. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed assumono di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

Le obbligazioni della presente emissione sono esenti da qualsiasi tasse o imposta presente e futura, a norma dell'art. 5 del D.L. 3 settembre 1919, n. 1627, convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488. Per quanto riguarda l'imposta sulle obbligazioni istituita con la Legge 6 agosto 1954, n. 603, il Consorzio espressamente rinuncia ad avvalersi della facoltà di rivalsa di cui al secondo comma dell'art. 17 della Legge stessa.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi 5% (dietimi) dal 1° luglio 1961 alla data della sottoscrizione

RENDIMENTO: 5,35% circa

Le sottoscrizioni si ricevono dal 15 al 31 luglio 1961, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso le Filiali della Banca d'Italia, delle principali Banche ed Istituti di Credito, delle Casse di Risparmio, delle Aziende Ordinarie di Credito, delle Banche Popolari e delle Casse Rurali ed Artigiane, che hanno assunto a fermo l'intero quantitativo di obbligazioni della presente emissione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

(Continua da pag. 9)

FACILIATORE serie condizioni signora referenze. Telefonare 31-102. A56247

TAGLIERISTA esperto, anche alleva, cerca importante stabilimento grafico Torino m. fornitore: « Poliedricità stampa 9130 — Torino ». A56139

TECNICO radio TV buona esperienza e laboratorio cercasi persona coscienziosa. Mandare Radio, Raccomandata 118 bis, Torino.

TERMOELETTRO [illegible] specializzati, abile montatore, montatori specializzati cercansi Biella, telefono 796-496

TINTORIA cercasi stiratrice con libretto. Telefonare 694-893. A57358

TORNITORE provetto tornio parallelo lavorazione anche di serie cerca ufficina meccanica. Telefonare 651-240. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3070 — Torino ».

TORNITORE III categoria specializzato attrezzista cerca nuova sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ».

TORNITORI attrezzisti I categoria cerca il militare assicurato. Ragionieri, Borgaretto 24. A56625

TORNITORI I ED ACCIAIATORI I E II CATEGORIA, PRATICI DI MANUTENZIONE E MONTAGGIO MACCHINE INDUSTRIALI, CONOSCENZA OBBLIGATORIA, CERCASI DA INDUSTRIA PACA MASSIMA PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DROSSO 133 A56

UNICA abilitatissima lavorante abitante nella borgata Lazzarino, Andrea Doria 7

PIAZZISTI, RAPPR. L. 130 per parola

ABBIGLIONO rappresentante oggetti pubblicitari zone Piemonte, Lombardia, Emilia. Richiedesi conoscenza ramo. Sottoglasse produttore, casa rappresenta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ». A57400

ABBONDANTEMENTE distinguesi introdotto grossisti, negozi, vendendo convenientissimi rappresentato, assortito, novità tessile, esclusività Europea senza concorrenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino » A51987

ASSUMIAMO collaboratori assicuri Torino, età 25-45 anni, media cultura, dinamici, per avviamento clientela ed installazione attrezzi. Interessante e redditizia attività settimanale organizzata. Rapporto regolati libro contratto nazionale con previdenze di legge e possibilità brillante carriera nei quadri organizzativi di Società d'importanza nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 165 — Torino ». 781

AUTOMATICI elettricisti bravissimi cercansi serissima rappresentanza industriale, uffici, commerciale, lavoro referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ». A56323

AZIENDA bisogno cerca agenti per vendita tessuti campo uomo signora ottenere ottimi impermeabili direttamente a privati consumatore e rivista. Diesta provvigione libertà vendita zona: indispensabile clientela propria e provvidenza da dare subito assieme assegno lavoro. Scrivere: S 432 Pubblicità Oliva, Biella. 25673

AZIENDA bisogno cerca urgente ditte e grossi centri acquisti per vendita tessuti uomo donna estremely interno impermeabili direttamente a privati consumatore e rivista. Diesta provvigione libertà vendita zona: indispensabile clientela propria e provvidenza da dare subito assieme assegno lavoro. Scrivere: S 432 Pubblicità Oliva, Biella. 25673

IMPORTANTE ditta produttrice cerca persone materia plastica stampaggio soffiatura vendita Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica prodotti materie plastiche ed affini cerca rivenditori zone libere interessate introdurre prodotti. Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] alla tempera cerca rappresentanti provinciali impresa decorazione Torino, Milano, Liguria, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2705 — Torino ».

IMPORTANTE industria farmaceutica biologicamente cerca per Torino, Cuneo, Aosta, Asti e Alessandria esperti propagandisti scientifici. Inviare curriculum ed referenze casella 295 S, SIP, Torino Stampa. 25764

IMPORTANTE organizzazione di vendita di alto valore nazionale ricerca addetti di vendita di provata serietà per zona Torino. Stipendio e incentivo sopra media. Massimo valore dettaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3309 — Torino ». A56625

INDUSTRIA chimica, specialità galvaniche, cerca esperti vendita intermedi chimica, elettrolisi, elettrici. Lettere Lelio presentare pochi cenni sulla liquida, solida, certa assoluta riservata. Referenze Ditta stampa, rispondo provvedimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5322 — Torino ».

INDUSTRIA commercio lavori meccanici, materiali plastici Piemonte. Garantita massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ».

INDUSTRIA ditta in cerca valido rappresentante Piemonte tel 380-772

MAGLIFICIO produttore articoli maglieria estiva fine ricerca rappresentanze per zona Piemonte e Liguria. Assicurasi ottimo trattamento. Richiesti documenti con massimo dettaglio, referenze lavorazioni. Rispondere scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ».

SOCIETA' cerca giovane per organizzazione vendita tessuti, specialmente re[illegible] lettori vasti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A ACCERTAMENTI investa ispezioni private, riservatissime, investigazioni legalmente autorizzate. Pr. 1 29 Telefono 885 116. 852-878

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni permanentissimi, private, commerciali. Vigilanti, Cinema 2. Telefono 852-408. 1014

ABBIATE giovane istituto investigazioni informazioni private, permanentissimi ne confronti Pubblici. Corso 26-1-61. Accademia Albertina 1 cortile via Po

ACCERTAMENTI occorsi, informazioni investigazioni ovunque Mondial, Corso S. Telefono 831-182. 815

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, ripetizioni ovunque « Italpol », Maria Cristina 121. Telefono 687-074.

A.P.S.G., Francesca d'Assisi 1, telefono 531-082, controllo comportamento vostri figli evitandovi [illegible] assistenza. 37075

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 551-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, ufficio assicurato investigazioni, controlli, indagini, informazioni. Ditte autorizzate dalla Torino [illegible] 811-034 30687

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A. FINBAUTO, via Galliate 1 (Porta Nuova), telef. 687-645: graditi massimi, immediati su autovetture anche fuori listi 556

A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 685-859, 685-902, IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI, ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A.A. LA Lotta in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera, Visitatori conserveranno la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 12. 326

A. ACQUISTASI autovettura ultimo modello Andrea Doria 12, telefono 42-720.

A. ANDREA Doria 12, Fiammetta [illegible] Fiammetta Targato, Triumph TR 3, Giulietta spider tenuta rossa, 850 Abarth, vasto assortimento nuovo Alfa, Fiat, rateazioni fino a 36 mesi. 286

A AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. [illegible] Doria 12 Telefono 42-720.

A. AUTOSALONE « Tamburo », Roma 337 bis, tel. 42-535: B 34 58, B 20 58, Appia II-12, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1200 granluce '60, 1200 Spider '59, T. I. Spider, 103 lusso, 103 '55-'56, 500 Giardiniera, 1900, 2100. Cambi, rateazioni 828

A autoveicoli si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per [illegible] vostra necessità. Fiat, via Santa Teresa 12. Telefono 890-267. 244

A rate Belvedere, Multiple, 500 D e C, 1100 10 ql., cambi. Telefonare 45-007.

ABBIAMO Appia 1, III Serie e normali, Flaminia coupé, Gran Turismo '58, Aurelia recenti, Volkswagen, sportivi speciale. 1800, 1100 lusso '59-'60, 103 spider, Bianchina panoramica. Autosalone Porta Nuova, Viale S. Maurizio 48-681.

ABBIAMO pronte 900 vetture multipla commerciale occasione. 600 D. 103 speciali, 500 C vettura, Bianchina panoramica, nuove 600 vetture e Giardiniette. Cambi, rateazioni 12 mesi. Autosalone, Vicenza 5. 1262

ABBIAMO 500, 600, 103, 1300 1964, Multiple, furgoni 800, Romeo, Fu 42.

ABBIAMO 1100 10 ql originale, 600, lussuose. 103 Concessionaria Cortese, Rivoli 13 166

ACCORCIAMO maxime [illegible] acquisto permuta 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con usato. Vicenza 24. 905

ACCORCIAMO rapidamente calcion sui [illegible] su automezzi Alfa, piazza Modena 7a telefono 821-281 25556

ACQUISTIAMO autoveicoli pagando contanti, permutiamo auto nuove Saab Autoviga 2. 483

ACQUISTO macchina Cabriolet ultima, esclusi intermediari. Telefonare 863-529.

ACQUISTO massimo contanti autovetture Piazza Carlo Felice 67 Tel 46-007.

APIA, finanzia rapidamente autunnali, immediati, concedendo prestiti, nuovissimi. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Piazza Sigma 18, telefono 40-832.

ALFA 1900 [illegible] ultimo modello, perfetta, vendesi Duilio Vico, Torino, via Filadelfia 51, tel 396-514, Granari 15, telefono 531-231. 712

ALFA 1500 super 58 ottimo blu perfettissima vendesi. Tel. 758-455.

ALFAROMEO, permissionaria casa Principe Odescalchi 1, Torino, tel. 534-293, prende consegna illudette T.I., Sprint e Spider, Dauphine. Vasto assortimento usato. 712

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Cerca da fabbricanti privati, macchina mista se semiusata, 103 speciale, 1200 [illegible] km., 600. Scrivere: Rateazioni. Telefonare 528-652. 288

ALL'AUTOSALONE « Monviso », Frejus 6, tel. 651-501, 1500 Vignale 900.000 sette ultimo, 1300 spider, 1200 Bianchina panoramica semilusso, 1100, 600, 500 finanziamenti, Opel, Impala T/I, magione 600. 474

ANGLIA Ford, grande occasione, permuta, rateazioni Azzurri, 9 Maurizio 18, telefono 882-446 [illegible]

APPIA, Flavia, Flaminia, la vettura Lancia di alta classe, permuta permesso. Concessionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 683-183.

APPIA 1-II-III, Flavia, Giulietta sport speciale Ladrix. Telefonare 47-455

ASSORTIMENTO 500, 600, 103, appia sedilusso facilitando pagamento. Sem'Autosalone 5 483

AUTO 1500, gas liquido, 1959, semestrale, Torricelli 57. A56714

AUTOACCADEMIA Lyncia, Grugnasco 3, telef. 774-226: Austin 40 nuova, Appia I-II, Giulietta sprint, 103 familiare, palmino, 103, 600, 500 C, furgoni 1957 T, 615 nafta. 856

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE [illegible] CORSO RE UMBERTO 5. 1176

AUTOCARRI Dignità Lancerini rivallabili 615 corti e furgoni rimorchi Viberti ql. 130 e 80 vendo Ferrero, corso Trapani 170, telefono 562-470. A52772

AUTOCARRI 640, 626 nazionali, furgonati, rivallabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento rimborsabili Fiat portata ql 1-7-10-13, vendonsi Rosetto, via Sant'Ilio 29, telefono 26-907.

AUTOMOBILISTI, preverbile incidenti inviate telegramma giustificativo assistenza da pervenuta specializzatissimi fronti, assicuratori, corrispondenti, stazza, scaglioni, bollettini, convenzioni rischi; assistenza ambulatoriale. Significativi rapidi precedenti. Palazzo, Palermo 17 angolo via Nizza. Telefono 687-900 434

AUTONOLEGGI Autopiacenza vetture nuove 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 557-514 206

AUTONOLEGGI, Dodicesima Palmeria 33, [illegible] 778-985: 1900, 1400, 1100 B, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIARSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 B, 1900. Tel. 276-931.

AUTONOLEGGIARSI nuove 600, 103 S, 1800. Signoria, Principe Tommaso 12. Telefono 60-864. 33

AUTONOLEGGIO [illegible] nuove 600, 800, 1100, 1500. Principessa Clotilde 13, telefono 613-573 672

AUTONOLEGGIO Stamagno, nuova sede, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 30-403.

AUTOVETTURA vendo perfetto 600, 1100 familiare, [illegible] rateizzo. Tel. 857-516.

AUTOVETTURE Doggetti, speculatore, compra vendita automobili nuove, valutiamo assortimento vetture occasione, facilitazioni, Madama Cristina 66.

AUTOTRASPORTATORI, cambusisti, da Carlo Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. [illegible] 31 vostre richieste Alfa Romeo 2000 [illegible] assortimento veicoli industriali. 712

AUTOTRASPORTATORI, preminia Fabbricatore Lancia Esadelta portata q.li 70 presso Concessionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 683-183.

BELLISSIMA Appia II serie pochi km. privato vende, facilitando. Tel. 46-007.

BELLISSIMA 1400 (1965) [illegible] gas liquido, perfetto motore, privato. Telefonare 482-572. A52747

BIANCHINA panoramica [illegible] nuovi vendo Tel 812-528 ore pasti

BMW 700 sport Audi occasione vendo. Telefonare 280-639 A54117

BOOMERANG '61, IL GO-KART D'ECCEZIONE! INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, DA DARIO TICO, TORINO VIA FILADELFIA 51, VIA GRAMSCI 15, CORSO PRINCIPE EUGENIO 1. TELEFONO 396-914. 712

CAMIONCHINI usati da 3 a 17 quintali revisionati rateando. Francone, corso Taranto 47. 494

CITROEN DS 19 ottimo, garanzia, vendo rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 484

COMPRO contanti 500 ANY ultimo modello. Telefonare 694-008. A54104

COMPRO contanti qualunque autopubblica permuto, [illegible] subito. Vigone 44. 758

COTTINO [illegible] Romeo consegna subito tutti tipi Alfa' e Panigale '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 212, tel. 21-200.

DANIS Vico, concessionario Alfa Romeo e Renault, Torino, via Filadelfia 51, telefono 396-914, via Gramsci 15, telefono 611-221, vendo permuta interno Giulietta Berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Dauphine '60.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Concessionaria Cattaneo, via Padova 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 140. 77

DAUPHINE alla Romeo e Renault '60-'61, perfette, da Dario Vico, Torino, via Filadelfia 51, tel 396-914, con comode condizioni d'acquisto. 712

ESATAU Lancia 108 rivallabile motore rigenerato recente bene guarnito anche a 70% eventuale soluzione vendesi corredato come terzi revisionato all'uso, impreziosito finalizzato accessoriato, italiani, buoni pneumatici Palazzo auto 42-540, ferma posta Ospizio. A52747

ESAUTO, corso Racconigi 141, Cuneo, concessionaria Fiat-Lancia, autoscuola [illegible] Fiat-Lancia, autoscuola [illegible] Fiat-Lancia, autoscuola [illegible]